

LETTERA A NUCCIA *di Gregorio A. (detenuto-tossicodipendente)*

Prato 20/06/1996

Ciao, cara Nuccia,

sono Gregorio. Volevo fare amicizia con te; ora ti parlo di me.

Ho 23 anni e sono solo, ho sempre vissuto in solitudine. Ora mi trovo in carcere, perché **sono un tossicodipendente**. Perciò puoi immaginare come ho vissuto. Io tra poco esco e **la mia paura maggiore è ritornare nella droga**. Io qui in cella sono solo; l'unica compagnia è uno ragno, che io gli ho messo nome "Gigia" e gli voglio bene. Te invece come stai? Io spero che stai bene!

Già, una cosa importante, tu sei di Catanzaro, io di Crotone. Forse per agosto sono a Crotone; se vuoi, vengo a trovarti. Almeno possiamo vederci. Io volevo sapere come passi la giornata, tanto per capire che tipa sei. Io scrivo canzoni, poi con la chitarra provo a suonare, ma non me ne viene una buona, però io ci provo, finché non riesco a fare qualcosa. Poi mi piace tanto ascoltare Pino Daniele e altri, ma lui è quello che preferisco. Te invece che musica ascolti?

Qui tra poco aprono le celle, per fare socialità, che sarebbe mangiare insieme ad altri, ma io preferisco stare da solo, perché tanto parliamo sempre delle solite cose. Ora devo smettere di scrivere, perché qui la posta parte alle 5 e ora sono le 4 e 30. Ti saluto con affetto.
GREGORIO.

N.B. ti saluta anche Gigia. Ciao. Scrivimi, okey! Aspetto tue notizie.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Gregorio A.*

Mio caro Gregorio, fratello in Gesù e Maria,

hai trovato un'amica. Con molto piacere ti scrivo e sono contenta di sentire che presto uscirai, ma ti raccomando: "sii forte, non farti trascinare dalle cattive compagnie e tieniti lontano dalla droga. Affidati al Signore, prega e vedrai che ce la farai a vincere questa battaglia dura. Entra in qualche comunità e loro ti aiuteranno e avrai anche tanti amici".

Di me che dirti: sono una creatura molto sofferente, sono paralizzata fin dalla più tenera età e il mio corpo è deformato, perché la paralisi è deformante e progressiva. I miei compagni sono Gesù e Maria, ma vengono anche a trovarmi tante persone e ascolto sempre radio Maria. **La musica più bella per me è la parola di Gesù: mi dà tanta forza, pace e gioia.** Ti abbraccio. NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Alda A. M.*

Alberga (Savona) 6 – 10 – 1996

Cara Nuccia,

anche stanotte, come domenica scorsa, sono rimasta commossa dal tuo intervento a radio Maria. Mi preoccupa il tuo stato di salute ...

Da alcuni giorni sei oppressa particolarmente da bronchite, ma credo di aver capito che **hai accettato la croce per aiutare moralmente il tuo prossimo...** Quanto a me sono sempre pesantemente in croce, anche perché oltre ad essere molto preoccupata per la lontananza da Dio dei figli e dei nipoti, i rapporti con i medesimi sono acutamente problematici. Accludo il bollo per la risposta, ma non sentirti obbligata a rispondere.

Quanto a me, oltre alla mia età avanzata (77 anni), per una vita duramente traumatica, il cuore ne ha risentito gravemente e posso trovarmi nell'al di là "insalutato ospite"; il ché non mi spaventa, dato che spero di essere in pace con Dio. Mi angustia solo lasciare la situazione familiare irrisolta. Ho accettato anche questa croce, ed è quella che pesa di più. Ti abbraccio con la speranza di risentirti nuovamente a radio Maria, in condizioni di salute migliori....

Grazie ancora del coraggio che ci dai.

ALDA MOLINARI

vedova Attardo

RISPOSTA DI NUCCIA

Cara mamma Alda,

grazie! mi permetto di chiamarti mamma e quindi considerami tua figlia.

Di me che dirti? Non ho un fisico attraente e un corpo sano, ma ho un corpo contorto e martoriato dalla sofferenza. Sin dalla più tenera età, sono stata colpita da paralisi progressiva e deformante. **Vivo perché il buon Dio ha posato su di me il suo sguardo benevolo e vivo perché sono strumento nelle Sue mani; soffro e offro per la salvezza dei peccatori e per la conversione dei cuori, con tanto amore e con gioia nel cuore. Sono circondata da tante persone care che mi vogliono bene e ora, con radio Maria, la famiglia è aumentata; siete tutti nel mio cuore e vi porto a Gesù e Maria. Pregherò per te e per i tuoi nipoti, affinché il Signore custodisca la tua e nostra preghiera e tutto per la Sua gloria.**

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Alda A. M.*

7 – 11 - 1996

Cara Nuccia,

...ero preoccupata per la tua salute. ...la tua lettera mi ha commosso, angustiato e, nello stesso tempo, consolato. Già la seconda volta nella quale ti avevo ascoltato a radio Maria, avevo preso nota (*Nuccia è una santa!*) per contattarti tramite Federico.

Ti sono grata delle preghiere e per l'offerta delle tue sofferenze per me e per i miei nipotini (figli di mia figlia) e i nipoti (figli dei miei fratelli, da molto tempo deceduti).

Dei miei quattro figli (solo la maggiore è sposata) devo dirti che **prego giorno e notte perché tutte e quattro sono lontani da Dio...**

Di me, cosa posso dirti! **Ho accettato la croce per i missionari** fin dal 1964. Ho 77 anni. La croce pesantissima c'era dal 1950, quando mi sono sposata. Dal '65 si è fatta gravissima e da 20 anni in qua molto di più. Ti abbraccio e ti ringrazio.

ALDA A. M.

RISPOSTA DI NUCCIA

Cara sorella mia,

continuerò a pregare per te e per tutti i tuoi cari. Continua a farlo anche tu. **Il Signore gradisce molto la preghiera che si fa per la conversione dei cuori; prima o poi la esaudirà.** Lui conosce i tempi. La mia sofferenza è tanta, soffro, soffro molto. Il mio unico polmone non funziona e mi provoca tosse notte e giorno, che mi stanca e mi sfinisce. Ma sia fatta la Sua volontà. **Offro tutto con gioia, per la conversione e la salvezza di tutti.** Ti abbraccio

NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA *di Alda A. M.*

3 – 12 - 1996

Cara Nuccia,

... ho ricevuto la tua lettera espresso... oggi ho preso in mano il notiziario di radio Maria... e leggo l'articolo "*C'è gioia anche nella sofferenza*". A mano a mano che procedo nella lettura, mi dico: sembra proprio di Nuccia! Ebbene, trovo la tua firma alla fine.

Cara Nuccia, che Dio ti aiuti a resistere per il tuo bene e per quello di coloro, **per i quali offri la tua sofferenza.** Nella notte fra il 14 e il 15 novembre stavo per andarmene anch'io...

Cara Nuccia, ti so appressa da dolori fisici gravissimi, che accetti con una forza d'animo quale vorrei avere... **La sofferenza è una preziosa banconota per il premio futuro...** Prego Dio che ti dia sempre abbondanza di consolazioni morali, per resistere, e ti ringrazio di includere me, i miei quattro figli, nipotini e nipoti, nelle tue preghiere che, sono certa, sono accette dal Signore. Ti telefonerò tra qualche giorno verso l'ora di pranzo ... Ti abbraccio e ti auguro tante consolazioni

ALDA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Alda A. M.*

Mia cara Alda,

ho appreso dalla tua lettera inviata che sei stata male e me ne dispiace. Ma ti raccomando di stare calma e serena, di non lasciarti travolgere dalle preoccupazioni eccessive e di **confidare e affidare tutto al Signore, a Colui che tutto può.**

Tuo figlio ti ama, ne sono sicura, forse non riesce a dimostrartelo per il carattere chiuso che ha e quindi non riesce ad esternare i propri sentimenti. Il Signore gli apra il cuore all' amore e lo renda più attivo. Tu continua ad amarlo sempre e a pregare. **Prega, la preghiera è potente:** tutto si può ottenere. La mia preghiera ti accompagna.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Nicla*

Nuccia carissima, **bellissima figlia di Dio, piccolo scrigno di grazie!**

... Ti abbraccio, ti bacio e benedico. **Grazie perché ci sei!** Ti invio il mio piccolo regalo di natale. Ave Maria e... avanti! Nicla

*Nota di Padre Pasquale: Nicla, autrice di un libro di cucina, era moglie di Arcangelo Morresi, primario dermatologo. Viveva ad Ancona. Aveva una devozione per Nuccia; la chiamava, *“Stella mia”, “Sei la spinta della mia anima”, “Bellissima figlia di Dio, piccolo scrigno di grazie!”*. Le dice in una lettera: *“Ti sarò sempre riconoscente per avermi offerto il cuore”*. Nicla morirà, dopo pochi mesi della morte di Nuccia, investita da una macchina, per proteggere il nipotino di pochi anni che si era portato sulla strada.

Cfr DVD n. 13 cap.51a LETTERA A NICLA *di Nuccia*

Mia cara Nicla, sorella mia, perdonami se mi permetto di darti del tu, ma lo faccio per sentirti più vicina. Ti sono grata per le belle parole che mi rivolgi, ma credo che il merito vada a Dio, che mi dimostra continuamente il Suo amore e la Sua tenerezza, col dono dell'amicizia e della benevolenza di una creatura sensibile e buona, come te. Lode al Signore! E' la sofferenza che affratella gli uomini, è la sofferenza che arricchisce e purifica i cuori. La sofferenza dilata spesso gli spazi limitati dell'intelligenza umana e conduce all'amore universale. Ma **occorre amare per ben soffrire e soffrire per meglio amare**: occorre amare, donare, donarsi. Non sempre la sofferenza è feconda. Tutto dipende dalla capacità di amare dell'uomo, il quale il più delle volte rifiuta il dolore, non sapendo amare.

Ma nella vita è inevitabile soffrire. C'è chi soffre, perché non riesce a possedere, c'è chi soffre, perché non sa perdonare né amare. In questo caso la sofferenza è finalizzata al male; quindi è negativa, indurisce il cuore e produce danni irreparabili a se e agli altri. C'è invece una sofferenza che è feconda, perché nasce dal cuore contrito di chi riconosce le proprie colpe e ne accetta docilmente le conseguenze, come prezzo dovuto, per espiare l'errore e riparare l'offesa, recata a Dio e ai fratelli. C'è infine la sofferenza per eccellenza, di cui Dio fa dono alle sue anime predilette, come i santi, chiamati ad imitare Cristo, che da giusto si fece peccatore e pagò sulla Croce il prezzo della salvezza umana.

Secondo me, tu stai facendo esperienza della sofferenza feconda che il Buon Dio permette alle anime giuste per la salvezza di qualche fratello. Non a caso Dio ti ha posto accanto a tuo marito, il quale in questo momento ha bisogno di attingere in te coraggio e speranza, per continuare a vivere nella serenità. **Non temere, vivi giorno per giorno, confidando nell'amore misericordioso e provvidente (di Dio), che non abbandona i figli, che a Lui si rivolgono con fiducia.**

Prega, prega sempre ed offri. Sappi che le azioni più semplici, purché compiute con amore, sono preghiera da offrire, a lode di Dio Padre. Anche una giaculatoria, una semplice invocazione, è una dichiarazione d'amore: è preghiera. Quindi non credere che tu debba sedere tutto il giorno a recitare preghiere, ma loda sempre e ringrazia il Signore. Sappi che, se (la preghiera) è fatta con fiducia e perseveranza, questo tuo tempo di prova si trasformerà in preziosa miniera di salvezza, per te e per tante altre anime.

Pregherò per te, per tuo marito, per il tuo nipotino e per tua figlia, affinché il matrimonio sia una vera vocazione da vivere nell'amore di Dio. Ti sono vicina, camminiamo insieme lungo i sentieri della pazienza, dell'umiltà e dell'amore. Sorridi sempre e ricorda che ogni volta che sorriderai, io sorriderò con te. Ti voglio bene. Che Dio benedica te e tutta la tua famiglia. Auguri, un bacione! NUCCIA

P.S. Recita questa preghiera: "Pazienza anche oggi , domani sarà quel che Dio vorrà; intanto oggi faccio la volontà di Dio. Ieri è passato e del passato di ieri mi resterebbe il merito, se il mio patimento l'avessi offerto a Dio. Oggi è un giorno solo! Oggi è poca cosa! Che posso fare, mio Dio, se non che offrirvi le mie pene! Le pene oggi le soffrirò per Vostro Amore e, tra i miei dolori e il mio soffrire, fa che io possa sempre dire: "Sia sempre fatta, o Signore, la tua Santa Volontà. Amen". NUCCIA

2a LETTERA A NICLA *di Nuccia*

Mia cara,
grazie per la tua graditissima lettera, grazie di tutto. Mi ha commosso e fatto gioire, ma **la lode deve essere innalzata solo al Signore. Io sono una misera e debole creatura, in cui Dio si degna di operare ogni giorno, ogni attimo, nella Sua potenza e bontà.**

Ti ricordo che tutti siamo chiamati a farci santi, ognuno nella propria condizione in cui si trova. Ogni creatura ha la sua storia personale con Dio, poiché Lui conduce ognuno di noi lungo un cammino personale. A ciascuno di noi da grazie speciali, incontri particolari con il Suo amore, le Sue tenerezze: doni, guarigioni, occhi e cuore per conoscere il Suo progetto

di amore per noi e accettarlo, e trasforma la sofferenza in grazia. **E' in Lui il mio vanto, perché ha voluto unirmi alle sue sofferenze e soffro, soffro molto con amore e serenità. Il mio corpo è un corpo contorto, deformato, ma sono il suo tempio e questo mi rende felice.** Tutto posso in Colui che mi da forza.

Mia cara, coraggio, anche tu e tuo marito siete nella prova. Dimostrate a Gesù quanto lo amate.

Ho molta difficoltà a scrivere, perché riesco a malapena a tenere la penna in mano e qualche generoso si presta a spostarmi il foglio per poter scrivere. Comunque **se c'è qualcuno che ha bisogno di ricevere, non la mia parola, ma la parola di Gesù, dai pure il mio indirizzo.**

Fra pochi giorni sarà Natale. Inginocchiati davanti al Bambino Gesù, Dio incarnato, uomo come noi, e abbandonati a Lui, affida tutto a Lui e Lui ti darà forza, amore, pazienza e tanta gioia.

Ti abbraccio e ti auguro un mondo di bene. NUCCIA

3a LETTERA A NICLA *di Nuccia*

Mia cara,
poche righe perchè mi stanco molto. Sii forte e coraggiosa: la tua vocazione di mamma ti chiama ad amare sempre, a comprendere, a stare vicina a tuo figlio e a capirlo. Non ti allontanare dalla preghiera. Lo Spirito Santo ti illuminerà e ti guiderà. Con Arcangelo sii paziente e amorosa. Ha bisogno di te, del tuo amore. Invio le riflessioni. Vi ho tutti nel cuore.
NUCCIA

LETTERA A NUCCIA

di Antonino Papania -21 anni -militare

Cara Nuccia,

Mi chiamo Antonino. Ho 21 anni ...**Tu hai tante cose da insegnarmi, mentre io mi affaccio alla vita.** Ti scrivo dopo avere ascoltato la trasmissione “il fratello” del 23 novembre.

Io ti conosco, grazie a radio Maria, che ascolto nei miei momenti liberi. Sono un militare. Tra sette mesi, ritorno a casa. Io abito in Sicilia, a Belsito, ma in questo momento mi trovo a Roma ...

Considerami come un tuo fratello, non detenuto, ma trattenuto, perché comunque in libertà ristretta....

Grazie a Federico, ho scoperto che anche i detenuti sono nostri fratelli e persone come noi; perciò **ringrazio il Signore che mi ha donato questa grazia, coronando il mio desiderio di stare vicino a chi soffre, di aiutare chi soffre, perché nella sofferenza, nel dolore, nella tristezza io riconosco Gesù.**

...Con affetto, ANTONINO

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Antonino*

Caro Antonino, fratello in Gesù e Maria,

...ti rispondo con piacere, perché sai che **voglio bene a tutti i giovani, in modo particolare prego sempre per tutti voi. Mi siete tanto cari e desidererei vedervi tutti al servizio del Signore, perché Lui è l'unica vera Salvezza, l'unico Amico fedele, che ci ama sempre.** Continua a seguire radio Maria, perché è una radio, che ci fa capire quanto Dio ci ama. Impari anche tu a conoscerLo, a seguirLo a servirLo con il tuo comportamento onesto e corretto, da bravo ragazzo che sei.

Grazie per la tua affettuosa lettera. Con affetto.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Spina Lina*

New York 20 – 11- 1996

Carissima sorella Nuccia, pace e bene!

...Mi chiamo Lina, vengo dalla Sicilia, ho un marito e due figli, uno sposato e l'altro ancora celibe; vivo da 25 anni a New York. Ebbene, attraverso l' ascolto di radio Maria e l'intervento che di tanto in tanto tu fai nella trasmissione di Federico, ti ho scoperta e ora ti conosco e ti voglio bene...

Nuccia cara, ringrazio Dio e lo Spirito Santo per le parole amoroze che ci comunichi, tutte piene di vita, di spiritualità, di pace, ma anche marcate di tanto tanto dolore, motivo in più, per darci una spinta per avvicinarci ad amare intensamente il nostro caro Sposo Celeste.

Grazie, sorella, grazie per questo tuo grande amore che nutri per Gesù, per Maria, la nostra Mamma dolcissima, e per lo Spirito Santo. Il buon Dio te ne renda merito, dandoti sollievo nella tua sofferenza. Io prego per te e qualche volta ti mando il mio angelo custode, che io chiamo "Colombina", perché **tu mi aiuti nella preghiera** e specie nel bisogno che ho avuto, in questi ultimi tempi, per mia figlia Patrizia, anzi se puoi tienila nelle tue preghiere...

Cara, prega per Franco e Maria Giuseppa. Scrivimi, se puoi. Ti abbraccio, insieme alla mia cara Margherita. Ti mando un bacione, con affetto, la tua sorella d'oltre oceano LINA.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Spina Lina*

Carissima Lina, sorella in Gesù e Maria,

anche se vivi oltre oceano, l'amore del Signore ci tiene uniti. E attraverso questa radio, voluta dalla mamma Celeste, ci conosciamo, comunichiamo e tutti insieme, con un cuore solo e un' anima sola, **restiamo uniti nella preghiera e nella gioia di conoscerci e di essere tutti figli di Dio. E i nostri angeli hanno un bel da fare nel correre dove li mandiamo per proteggere, illuminare, custodire.** L' angelo che mi hai mandato è stupendo, l'ho gradito molto, ne ho ammirato il lavoro di pazienza e di buon gusto. Bello veramente, brava. E grazie di vero cuore per il bellissimo pensiero. Pregherò per te, per tutta la tua famiglia e particolarmente per Patrizia. Il Signore vi benidica tutti e vi porti tanta pace, gioia, amore e salute.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Cappa Nadia*

Carissima sorella Nuccia,

Torino 16 – 12 -

1996

Ciao! Sono Nadia (la figlia della zia Enza di Torino, che recentemente ha avuto il piacere non solo di conoscerti, ma di pregare insieme a te). Da quando mamma ti ha conosciuto, parla molto spesso di te, del tuo mondo, della tua vita e del tuo dono, per me il più prezioso: una **enorme fede in Dio**. Tu sei entrata nel mio cuore e nelle mie preghiere. Lo scorso sabato, mamma ed io siamo andate in montagna... abbiamo notato quanto fosse bello quel panorama: alberi ormai secchi, pini sempre verdi, poche case aperte, il tutto ricoperto di una soffice e candida neve. In quel momento mamma ha detto: “Nuccia sei qui con noi”. Mi sono commossa e quel giorno tutto quello che ho fatto, che ho visto e che ho detto: tu eri lì con me. Ho letto, per ora, solo alcune frasi delle tue riflessioni; mi sono detta: “com'è così piccola la tua fede, Nadia, in confronto alla profondità di pensiero e di fede (di Nuccia)”. **Ringrazio il Signore Gesù del grande dono che mi ha fatto: mi ha permesso di conoscere una persona veramente speciale, te, Nuccia.** Un giorno ti telefonerò, perché desidero sentire la voce. Ti scriverò spesso. Ti auguro un santo e felice Natale, io sarò con te e tu con me nella preghiera. Questo biglietto è solo l'inizio epistolare fra due sorelle. NADIA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Cappa Nadia*

Cara Nadia, sorella in Gesù e Maria,

insieme lodiamo e ringraziamo il Signore per aver posto nel tuo cuore il seme della fede, della speranza e della carità. Ora è affidato alle tue cure. Deve diventare terreno fertile, per farlo crescere. Allora è necessario annaffiarlo con l' acqua viva della Sua Parola, estirpare le erbacce, che crescono o che sono già cresciute(idoli, egoismi, vanità...).

Segui il Signore e rimani unita a Lui. Lo so, non è cosa tanto semplice seguire qualcuno fedelmente, spesso senza conoscere le tappe del percorso e dovendo resistere alle varie tentazioni, che ti fanno deviare, per andare a raggiungere mete personali egoistiche.

Ti consiglio di camminare sul sentiero tracciato dal Signore, lasciandoti modellare profondamente dal Suo Santo Spirito e dalla Sua Parola. Instaura con Lui un dialogo ininterrotto, attraverso la preghiera, perché, solo conoscendo il bene, imparerai a fidarti ciecamente di Lui, qualsiasi cosa ti chiederà, e gli resterai vicino. Il seme crescerà e farà buoni frutti. Pregherò per te, ti abbraccio

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Corti-Ghannam Giorgio*

Firenze 27 – 09- 1996

Cara Nuccia,

so di te attraverso radio Maria. **Ti ho ascoltata molte volte ed fatto tesoro del tuo dire, soffrire, offrire.** Da quattro anni ascolto radio Maria e non posso più lasciarla. Come in tanti altri, anche in me ha operato una trasformazione benefica....

Il 19 di questo mese è venuto a Firenze Federico per una riunione regionale.... Ho avuto da lui il tuo indirizzo. Ti sono vicino nel tuo soffrire e offrire. Alla mezzanotte, ascoltando il Rosario, rivolgo una preghiera alla Madonna per te e tutti quelli che soffrono. Conosco le vostre voci e nomi e in quel momento vi sento tutti vicini. Mi sento in mezzo a tanti amici. Avete sostituito tutti quelli che ho perduto nel corso degli anni.

Ho 75 anni e ho perso quasi del tutto la vista. Scrivo con il naso sul foglio... Mia moglie non sta bene, siamo soli e fino ad ora sono io che provvedo...

Faccio tesoro delle tue parole e delle tue preghiere. Gradisci la copia di un mio quadretto, che facevo quando stavo bene.

Ti ricordo e prego per te, come pure per tutti gli altri fratelli. Un fraterno abbraccio e a risentirci quando potrai. Ciao. Il più caro saluto da parte mia e di mia moglie. GIORGIO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Corti-Ghannam Giorgio*

Caro fratello Giorgio,

insieme lodiamo e ringraziamo Maria, la mamma di tutti, che ha voluto questa radio e per mezzo di essa ci unisce in un solo cuore e in un' anima sola con Gesù. Ci sentiamo veramente tutti fratelli e sorelle, ci sentiamo un' unica famiglia che lavora, prega e opera per fare ingrandire e conoscere il Suo regno. E **tutti, come vedi, possiamo essere strumenti nelle mani del Signore**, rimanendo nelle nostre case, nei nostri letti di dolore, amando, offrendo, pregando e facendo sempre la Sua santa volontà, qualunque essa sia, e non dubitando mai del Suo amore e della Sua bontà, anche se ci fa percorrere la strada del dolore. Grazie per i tuoi quadri molto belli. Abbraccio e benedico te e tua moglie, e vi porto nel cuore di Gesù e Maria.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Discala Lucia Dimartino*

Torre del Greco 11 - 12 - 1996

Cara Nuccia,

sono una signora di Torre del Greco. Da poco ho finito di ascoltare la tua voce attraverso radio Maria. Ti ho sentito così affaticata e sono preoccupata per te. Curati e riguardati, perché **tu sei una preziosa persona nei riguardi di Dio e degli uomini. Con la tua sofferenza ci dai un insegnamento di vita: tu segui Gesù sulla Sua croce.** Egli non si lamentava mai e accettava rassegnato le sue sofferenze, perdonando i suoi carnefici. **Dio ti ha scelto per far capire che la vita bisogna apprezzarla, specie per i giovani** che si fanno trasportare dagli altri e attrarre dal facile guadagno e dalla droga. Quanti giovani ci sono nel mio paese, che sono ormai presi dalla morsa dell'eroina e dell'alcool.

Io ho tre figli: due femmine e un maschio, che mi fa preoccupare, perché è tanto buono di animo, ma così chiuso ed io non so realmente cosa pensa. Ho saputo anche che fuma lo spinello e spesso beve ed io sono sempre così preoccupata. E pensare che da piccolo ha fatto il chierichetto ed ora è così cambiato in male. Ho detto a Gesù e alla Santa Madonna di farlo cambiare in bene, perché così potrebbe trovarsi nei guai. Il 10 dicembre deve partire per Udine per il servizio militare ed io tremo a saperlo lontano.

Cara Nuccia, tu sei così buona e Gesù e la Madonna ti ascoltano. Pregha per mio figlio, che diventi un ragazzo a modo, come era quando era piccolo. Tienimi nelle tue preghiere. Io ti terrò nelle mie. Ti bacio e ti abbraccio. Tua amica

LUCIA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Discala Lucia Dimartino*

Mia cara Lucia, sorella in Gesù e Maria. Radio Maria è una radio desiderata e voluta dalla nostra Mamma Celeste e per merito Suo conosco tante sorelle e fratelli che mi scrivono. Ti ringrazio per l' affettuosità e la simpatia. **Io prego per tutti voi e prego per te, per tuo figlio,** affinché sia il ragazzo che tu desideri, sereno e contento. Pregherò affinché il servizio militare lo aiuti a crescere, a maturare e a capire il valore della famiglia. **Tu intanto affidalo e affidati a Gesù. Pregha, prega, non ti stancare di pregare. La preghiera è potente.** Ti auguro pace, amore, bene e salute a te e a tutta la famiglia. Ti benedico nel nome del Signore.
NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di M. Emilia*

Benevento 22 – 07 - 1996

Cara Nuccia,

ho saputo che stai meglio e lodo il Signore! Sono una signora di Benevento. Sento tue notizie attraverso radio Maria ed **ammiro le tue doti**. Ti scrivo, cara Nuccia, perché tu possa **chiedere al Signore per me delle grazie importanti:**

- 1) Che Mattia guarisca, perché non cammina dalla nascita ;
- 2) Che i miei figli possano trovare la strada di Dio, la fede
- 3) Che li possa vedere sistemati, prima che me ne vada;
- 4) Che il Signore mi dia la forza di fare la “Sua volontà”! Sto perdendo la vista, per una grave malattia gli occhi.

Da una parte vorrei offrirmi per espiare tante colpe, dall'altra chiedo al Signore di non farmi restare nel buio... Hanno tanto bisogno di me! Affidami al Signore e diGli che faccia di me quello che vuole per il bene dei miei cari e per il perdono di tanti peccatori. Prega! Sarei felice di avere una tua parola di conforto. Ti avrei telefonato per evitarti fatica; ma non ho il numero. Ti bacio, sorella cara!

EMILIA MORANTE

RISPOSTA DI NUCCIA *a M. Emilia*

Mia cara sorella in Gesù e Maria,

scusami se non ti ho risposto prima, ma sto ancora molto male; **le lettere sono tante e faccio molta fatica a scrivere, ma piano piano risponderò a tutti.**

Mia cara ho pregato e prego per Mattia, per i tuoi figli e per te. Affida tutto al Signore, Lui conosce i nostri desideri e le nostre speranze, sa di cosa abbiamo bisogno, ma vuole che bussiamo incessantemente al Suo Cuore Misericordioso con perseveranza, senza mai stancarci e con fiducia totale. Ma soprattutto desidera che noi facciamo la Sua Santa Volontà. Lui sa cosa è bene per noi, confida in Lui e nei travagli della vita rimani sempre serena e fiduciosa. Ti abbraccio e ti benedico nel nome del Signore

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Carlo di Merano*

Merano 22 febbraio 1996

Carissima Nuccia, sorella sofferente,

oggi ho ricevuto la tua cara e sempre gradita lettera. Certo per me è una grande gioia ricevere il tuo scritto... Ho la mente stanca: ...**Qui a Merano tutti mi ritengono un ritardato mentale, però il Signore guarda nel cuore dell'uomo.**

Gesù dice: “amami come sei, conosco la tua miseria, le lotte e le tribolazioni della tua anima, le deficienze e le infermità del tuo corpo, so la tua viltà, i tuoi peccati e ti dico lo stesso amami come sei. Se aspetti di essere un angelo per abbandonarti all'amore, non amerai mai. Anche se sei vile nella pratica del dovere e della virtù, se ricadi spesso in quelle colpe che non vorresti commettere più, non ti permetto di non amarmi. Amami come sei in ogni istante e in qualunque situazione, sia nel fervore che nell'aridità, nella fedeltà e nella infedeltà, amami come sei, voglio l'amore del tuo cuore...”.

Lode e gloria al Signore, cara sorella Nuccia, che mi ha fatto conoscere te; ...Che Dio ti benedica sempre. Uniti nella preghiera. Un fraterno abbraccio, cordialmente. CARLO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Carlo di Merano*

Carissimo fratello Carlo, in Gesù e Maria,

graditissima la tua lettera! grazie per la bella preghiera dettata da Gesù a un'anima. È proprio vero che, **se aspettiamo di essere perfetti per amarlo, non Lo ameremo mai.** Quindi, nella nostra miseria, nella sua povertà e con tutti i nostri peccati, amiamo Gesù, lodiamolo e ringraziamo sempre, perché eterna è la Sua misericordia verso ognuno di noi. **Coraggio, sii forte, non mollare, unisci alle Sue le tue sofferenze, rifugiati nel Suo immenso amore e non ti preoccupare di quello che dice la gente.** Anche tu, come Lui, aggiungi ai dolori fisici quelli morali e offrili al nostro Gesù per la salvezza dei fratelli lontani. E insieme marciamo nella fede, nella gioia, nell'amore del Signore. Colgo l'occasione per augurarti una Pasqua serena e ricca di ogni bene. Alleluia! Ti abbraccio.
NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Carlo*

Merano 19 – 05 – 1996

Carissima Nuccia, sabato 11.5.96 ho sentito il tuo messaggio sulla Pentecoste. **Tu sai dare dei pensieri molto belli e profondi.** Ogni qualvolta leggo i primi sette versetti del capitolo 13 della prima lettera di Paolo ai credenti di Corinto, mi sento ad un tempo commosso e umiliato. Commosso, perché le parole di Paolo sono le più poetiche e le più toccanti mai scritte per descrivere l'amore, questo sentimento così grande, straordinario e possente, il più sublime che l'uomo possa conoscere; e umiliato, poiché le confronto con i miei egoismi e le mie piccole meschinità e comprendo quanto io continui ad esser lontano dall'esempio che Gesù mi ha lasciato. Ma questa dolorosa presa di coscienza non mi prostra, ma mi è invece di stimolo e mi spinge ad aggrapparmi ancor più alla mano di Colui che dice: "Io ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno". Così il Suo amore colma il mio cuore e lo rende capace di amare, come mai saprei fare da solo. Lode e gloria al Signore, Nuccia.

Un fraterno abbraccio, uniti reciprocamente nella preghiera. Ciao, CARLO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Carlo*

Caro Carlo,

grazie per la tua bella e profonda lettera. Dobbiamo continuare tutti a credere nell'amore e rimanere saldi della fede.

L'uomo è fatto di debolezze, di fragilità, di cadute, ma l'importante è rialzarsi e continuare a camminare, confidando nel grande amore misericordioso di Gesù e facendo regnare nel nostro cuore Colui che tutto può. Così la luce del Suo Santo Spirito splenderà su di te in ogni ora del giorno e della notte, e vincerà i momenti di debolezza, di depressione o la noia. Sia Gesù il Signore del tuo tempo, sii gioioso e sereno. Grazie per la ricetta, bellissima ed efficace, **perché il sorriso allontana le nuvole, sgombra da ogni cosa negativa e ci apre alla gioia, all'ottimismo e alla speranza, che il domani sarà sempre migliore dell'oggi.** Ti abbraccio NUCCIA

LETTERA DI NUCCIA *a Carlo*

Carissimo Carlo, fratello in Gesù e Maria,

è da molto che avrei voluto scriverti, ma anch'io sto tanto male: **la sofferenza è mia compagna notte e giorno e in quest'ultimo periodo le mie forze vengono sempre meno e faccio fatica a scriverti.**

Mio caro Carlo, non esiste una sola sofferenza e, meno ancora, la sola “sofferenza mia” o “tua”. Ognuno di noi pensa che la propria sofferenza sia l'unica o almeno la più grave e insopportabile. **La sofferenza è universale.** Ognuno di noi deve uscire dalla propria, per scoprire la sofferenza degli altri, e **unirsi (agli altri) per offrire tutto a Gesù**, a Colui che fu ed è ancora oggi l’Uomo dei dolori.

Dio ci ama, Dio non è la causa dei nostri dolori, dei nostri mali. **Non Dio, ma l'uomo, con il proprio comportamento, è il vero autore del dolore. Ogni peccato libera forze di morte, scatena ribellioni, genera odio, violenza, malattie fisiche e psichiche.**

Ma Dio è vivo e presente in ciascuno di noi. Se noi Glielo permettiamo, interviene nella nostra vita, per darci forza, coraggio, accettazione amorosa. Egli **eleva** la sofferenza, la **trasforma** in amore, la **utilizza** per vedere quanto Lo amiamo.

Nel sangue che (Gesù) ha versato per noi, i (nostri) dolori e le pene acquistano un valore di riabilitazione e di riscatto. La sofferenza e la morte, viste nella luce della fede, non devono farci paura, ma, nella serena accettazione, diventano fonte di purificazione e di santificazione. Dio è sempre amore, ieri, oggi e domani e, attraverso le nostre miserie, ci dà il mezzo per raggiungerLo. E’ una ricostruzione faticosa... però, al Suo fianco, ci sarà la vittoria sul peccato e sulla morte. **L'amore trionferà!**

Offri la tua sofferenza; la nostra vita dev'essere una continua offerta per la conversione dei cuori, per la salvezza di tutta l'umanità. Per entrare allo stadio eterno, bisogna pur pagare. Quindi non dobbiamo farci prendere dalla tentazione di sprecare questa moneta preziosa, ma nelle difficili prove della vita, prega, loda il Signore. Preghiamo, affinché Gesù ci doni la pace del cuore e possiamo ripetere come Lui: “Padre, passi da me, questa sofferenza, però non la mia, ma la Tua volontà si compia, in me e in tutte le creature”.

Carlo, **ti ho nel cuore**, insieme a tutti i fratelli e le sorelle sofferenti nel corpo e nello spirito. Siete nella mia preghiera. **Formiamo questa catena d'amore.** NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Caterina V.*

Barge (Cu) 31- 05 -96

Mia carissima sorella Nuccia,

...Sei sempre nei miei pensieri; mi sei stata di grande aiuto morale e spirituale.

Sei così vicina a Gesù e Maria. Ti prego, raccomanda la mia famiglia a Loro.

Ti ringrazio delle preghiere che mi hai mandato. ***Ti avevo scritto*** che una delle mie figlie... conviveva con un ragazzo di Torino. Ha sofferto le pene dell'inferno: era plagiata; lui è riuscito a farle fare quello che voleva per lungo tempo. Ne avrà ancora per molto tempo, per riprendersi e pagare i debiti. Io ringrazio di cuore Gesù e Maria, perché per me è **una grazia che sia riuscita a venirne fuori**. Prego Gesù e Maria di darle la fede viva, che comprenda la via giusta. Sai, **il mio unico conforto è la preghiera per la mia famiglia e per quanti ne hanno bisogno** ... Spero tutto da Gesù e Maria.

Sai, il libro "Quando il maestro parla al cuore" mi è di grande aiuto. Ti ringrazio di avermelo suggerito. Sai, Nuccia, avrei una montagna di cose da dirti e tanti consigli da chiederti. Ti voglio bene e ti penso sempre; so che soffri molto, ma certo Gesù e Maria ti sono vicini.

La mia più grande sofferenza, morale e spirituale, oh! se potessi far capire alle persone, che mi sono vicine, la fede viva, la grazia, la pace del cuore. Ormai ho affidato tutto a Gesù e Maria, sia fatta la Sua volontà.... un forte abbraccio di cuore da tua sorella in Gesù e Maria

CATERINA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Caterina V.*

Cara Caterina, sorella in Gesù e Maria,

grazie per il bene che mi vuoi; anch'io te ne voglio e pregherò per te e per tutti i tuoi cari, affinché ognuno di voi faccia la volontà del Signore. Continua a pregare, non stancarti mai; **la preghiera è un' arma invincibile, commuove il cuore del Signore e se noi Gli chiediamo di fare il nostro bene e tutto per la Sua gloria, la preghiera verrà esaudita, prima o poi, perché i tempi sono del Signore.** Ti abbraccio nel nome del Signore.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Caterina V.*

Barge (Cu) 27- 07 -96

Carissima Nuccia,

ho saputo da radio Maria che sei stata male. Dal santuario di Valmala ti ricordo a Maria e ti abbraccio. Spero starai meglio. Ti sono vicina con il cuore e la preghiera. Ti ringrazio che mi scrivi: mi fa tanto piacere. Ti saluto con affetto. Sorella in Gesù e Maria.
RINA

3a LETTERA A NUCCIA *di Caterina V.*

Barge (Cu) 14- 12 -96

Carissima Nuccia, sorella mia in Gesù e Maria,

spero starai un po' bene; ti sento sempre su radio Maria il sabato sera ... ti penso sempre. Oh! quante volte il mio pensiero vola a te, vicino al tuo letto di sofferenza. Questo mi aiuta nei momenti di difficoltà spirituale e morale. **Se sapessi, Nuccia, quanto ti voglio bene!**

Ti devo dire una cosa: **aiutami a pregare e ringraziare Gesù e Maria.** Penso che abbiano preso per mano mia figlia Monica. E' un po' di tempo che frequenta un gruppo di preghiera di Pinerolo (gruppo delle Santo Volto di Gesù) ... è molto contenta; si trova bene con queste persone. Spero che Gesù e Maria la tengano sotto la loro protezione.

Il resto della famiglia è lontano dalla fede. Ho affidato tutti a Gesù e a Maria.

Cara Nuccia, ... ti ringrazio per il grande aiuto che mi hai dato, nelle tue lettere, nei momenti più difficili. Ti telefonerò presto per sentire **la tua voce e le tue parole, che mi danno tanta forza per tirare avanti.** Ti saluto e ti abbraccio stretta stretta al cuore. Lode e gloria a Gesù e Maria. Affezionatissima

CATERINA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Caterina V.*

Cara Caterina, scusa il ritardo, ma sono stata tanto male e sto male, ma **offro la mia sofferenza per tutti gli uomini, per la loro conversione.**

Sono contenta per tua figlia: ha trovato un gruppo di preghiera; è un buon inizio. Vedrai che Gesù e Maria non la abbandoneranno. Ti sono vicina con la preghiera. Coraggio, vai avanti nel cammino, mano nella mano di Gesù. Lui ti guiderà, ti consolerà e ti darà forza. Ti abbraccio e ti benedico nel nome del Signore.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Maria Morabito*

Palmi (RC) 12- 05 -96

Carissima Nuccia, angelo di sorella,

ciao! spero tanto che questo mio scritto ti trovi in ottima salute e piena di amore. Mi chiamo Maria, ho 23 anni e sono mamma di due piccolini Michele e Martina. Il tuo indirizzo mi è stato recapitato da Federico di radio Maria. Con tanto amore aspettavo questo tuo indirizzo ...perché voglio esternarti tutto il mio affetto e amore.

Io, Nuccia, frequento un gruppo di preghiera del “Rinnovamento nello Spirito” e proprio qui ho conosciuto il Signore e la Sua potenza, il Suo amore e le Sue grandi opere.

Nuccia, anch'io sono sofferente. **Da quattro anni sono separata da mio marito ed io con l'aiuto del Signore mi sono rassegnata ...**

Nuccia, io ti ascolto sempre. **Con i tuoi dolci pensieri sei piena di amore del Signore.** Vedrai che Lui ti darà tanta forza per vincere la tua sofferenza. Io prego sempre per te. Sei nel mio cuore. Quando ti sento, il cuore gioisce, come se io ti conoscessi da sempre.

Nuccia, non mi dilungo molto, anche perché non voglio stancarti. Ti mando tanti baci e abbracci con tanto amore fraterno. Ti porto nel mio cuore, Nuccia.

Gesù è il Signore, alleluia! Ti auguro: pace e bene. Tanti baci dai piccolini Michele e Martina e di tutta la comunità *Rinnovamento nello Spirito*. Pregheremo per te, Nuccia.

MORABITO MARIA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Maria Morabito*

Cara Maria,

grazie per la tua affettuosa lettera. Grazie per il bene che mi volete. Per questo lodo il Signore. Mi dispiace per la tua situazione familiare. Pregherò per voi, per i tuoi bimbi e anche per tuo marito: è sempre il papà dei tuoi figli. **Mi fa piacere sentire che frequenti un gruppo carismatico; non potevi trovare un cammino più bello.** Camminare insieme a Gesù e ad un gruppo comunitario: solo così si cresce umanamente e cristianamente. Gesù sia sempre il Signore della tua vita. Prega, ama, perdona e sii sempre di esempio per i tuoi figli. Ti abbraccio. NUCCIA

2 LETTERE A NUCCIA *di Z. Antonia*

Verona 30 – 05 - 1996

Mia cara Nuccia,

sono solo 3 ore che ho saputo una notizia che mi addolora: una cognata di mio figlio, di nome Virginia, dal giorno 26 maggio non torna a casa. I genitori e i parenti girano disperati. Alle ore 20 ho telefonato anche a San Giovanni Rotondo e ho parlato con fra Modestino. Gli ho chiesto preghiere. Cerchiamo di fare una catena di preghiera; speriamo che avvenga questa grande grazia. Mia cara, **ogni volta che ho un grande dolore ti chiedo sempre qualche preghiera in più ...** Mio nipotino Marco non è stato ancora battezzato. Questo per me è un grande dolore. Il Signore Gesù dia tanta serenità a te che sei in un letto di dolore. **Tu sei il nostro Gesù sulla terra. Grazie, Nuccia, per la tua sofferenza che offri per i peccatori e per chi è lontano da Dio.** Ti abbraccio con tanto affetto tua
ANTONIETTA.

Mia cara Nuccia,

Verona 30 – 05 - 1996

ti scrivo a riguardo della Virginia; purtroppo giorno 5 giugno è stata trovata deceduta in un canale; domani alle ore 9 saranno eseguiti i funerali. Chiedo preghiere, perché il Signore abbia misericordia della sua anima.

Cara Nuccia, sto trascorrendo dei giorni intensi nella preghiera. Martedì sono stata al santo, ossia Sant'Antonio. Come ogni anno mi sono sentita così vicina al Signore: sentivo che mi comunicava tanto amore. Certo che dobbiamo ringraziare il Signore per il dono dalla fede.

Anche i genitori della Virginia hanno tanta fede. Viviamo nella speranza che mia nuora e mio figlio possano fare il matrimonio in chiesa e battezzare il figlio. Ti auguro tanta salute e coraggio...
ANTONIETTA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Zattoli Antonia*

Cara Antonietta, sorella in Gesù e Maria,

molte sono le prove. Non ti perdere d'animo, ma sii perseverante nella preghiera. Qualunque cosa chiediamo secondo la Sua santa volontà, Egli ci ascolta. Abbiamo fiducia e ringraziamo il Signore per la fede, che ha messo nel nostro cuore. Mi dispiace tanto per Virginia, ma sicuramente la misericordia infinita l'ha accolta nella Sua casa. Coraggio, restiamo uniti nella preghiera e nell'affetto. Ti benedico nel nome del Signore. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Giovanna F.*

Oristano 17 - 09 - 1996

Mia dolce Nuccia, Pace e bene !

... Mi sei tanto cara, anche se non ci conosciamo di persona. **Quando ti ascolto per radio, provo tanta gioia al sentire la tua voce, le tante cose confortevoli verso chi soffre e come tieni a cuore le affezioni dei carcerati. Sei di una dolcezza unica, malgrado la tua sofferenza; sei sempre pronta con i tuoi discorsi benevoli, sei umana e tanto cara, un vero angelo che vola da tutti.**

Ti ringrazio, cara Nuccia, per il bel nome che hai dato al mio angioletto, che ho presentato alle mie figliole e alle nipotine. Come va? Spero starai bene. Prego sempre tanto per te, perché Gesù e Maria ti tengano sempre in salute e serena, e il tuo caro Angelo 'Sorriso' ti protegga ogni istante della vita, perché **tu ci sei utile allo spirito, sei una vera formichina** e vorrei esserlo anch'io, disponibile a qualcuno, perché ci sono tante persone sole e bisognose di affetto. Ne avrei tanto bisogno anch'io, malgrado abbia una famiglia numerosa.

Ci sono dei giorni che mi sento vuota e sola. Tu sai che io sono vedova da dieci anni, però mi chiudo nella mia cameretta e volgo lo sguardo a Gesù, alla mia mamma Celeste, a San Francesco e a Padre Pio, invoco la loro protezione, poi un forte sospiro e così via.

...Ora ti lascio, cara Nuccia, spero non ti abbia annoiata con i miei discorsi. Ma so che stanotte sarò più serena, per aver confidato a qualcuno i miei problemi. Un caro saluto a Federico...Ti abbraccio con affetto. Ti voglio bene e ricevi un bacio carissimo.

“SIGNORE, mostrati vivente a noi che ti cerchiamo e dacci fede. Dacci occhi e cuore capaci di riconoscere i segni della tua presenza, affinché, trasformati dall'esperienza della fede, diveniamo testimoni coraggiosi ed annunciatori instancabili del tuo amore infinito per tutti il uomini”. Con queste umili parole, mia dolce Nuccia, ti saluto caramente. Gradisci La Rosa che ti offre questa bimba, segno del mio affetto per te GIOVANNA.

RISPOSTA DI NUCCIA (cartolina) *a Giovanna F.*

Grazie per le rose, che ho gradito molto, grazie per tutto il bene che mi vuoi. Prego e benedico te e tutti i tuoi cari. Nel nome di Gesù e Maria.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Rosa Tesoro*

Miradolo Terme (PV) 2 - 07 - 96

W. Gesù e Maria!

Carissima Nuccia, finalmente trovo il tempo per scriverti. Mi chiamo Rosa Tesoro. Ho 59 anni appena compiuti. Sposata con due figli di 31 e 28 anni. Abito a Miradolo Terme (PV), ma ti scrivo dai monti, tra cui mi trovo in vacanza per ossigenare il cuore. Sono malata di cuore dalla nascita. Ho subito diversi interventi e il 17 luglio ne dovrò fare ancora un altro, anche se non grande come il primo, che ho avuto il 5 marzo del 1980.

... Cerco sempre aiuto al mio angelo custode, che si chiama: Stefano Pio. Certo anche lui ha il suo da fare per me.

Io ti ascolto sempre quando parli a Radio Maria nella trasmissione "il fratello", e **ricevo serenità ascoltandoti**. Sono molto contenta quando dici che **preghi per tutti gli ascoltatori** e quindi anche per me. Grazie. Oltre alle croci materiali che sono tante, ne ho anche spirituali, perché i miei figli non frequentano più la chiesa e questo è per me un dolore molto grande. Non frequentando la chiesa, anche le idee non sono più come quelle che ho loro insegnato e i loro valori sono tutti terreni.... Desidero una tua risposta, così **avrò trovato una sorella**, con cui parlare. Parlando di sorella, ti chiedo una preghiera particolare per una mia sorella di 64 anni in fase terminale ... **Nuccia, ti voglio molto bene e ti sento come una persona molto cara!**

Nuccia, ... ricordati sempre di noi al Signore e così ti assicuro che faccio anch'io. Ti abbraccio e ti bacio con grande amore in Gesù e Maria. Tua sorella ROSA TESORO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Tesoro Rosa*

Cara Rosa, sorella in Gesù e Maria,

...grazie per la tua gradita lettera e la fotografia. Siete proprio una bella famigliola e **pregherò il Signore affinché vi tenga sempre uniti nell'amore e nella comprensione**. Pregherò tanto per Enrico e Francesco. Purtroppo il denaro, la convenienza sono i mali di questo mondo, avvolto nelle tenebre dei piaceri, degli idoli. Tu non stancarti a pregare e affidare tutto al Signore. Ti abbraccio. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Mascelluti Adriana*

Nuccia cara,

è la prima volta che ti scrivo, ma è da tanto che ti conosco, tramite il nostro caro Federico... Mia cara Nuccia, ora mi presento. Mi chiamo Adriana. Abito a Foligno, ...sono vedova da 24 anni, il giorno 4 corrente mese ho compiuto 77 anni. Vivo con mia figlia sposata, con le figlie di 18 e 13 anni e mio genero.... Sono invalida del 100%... Sai, mia cara, cosa chiedo ai miei amati santi? tanta fede in famiglia e un pochino di pace. Non c'è né l'una, nè tanto meno l'altra. La ragazza grande di 18 anni è anoressica, non di quelle peggiori. Ti lascio pensare come si vive in famiglia. Mia figlia è fuori sentimenti.

... Ti supplico: (manda) i tuoi angeli "Sorriso" e l'altro (mi sfugge il nome; dovrò risentire i tuoi cari pensieri che ho registrato, e di questo sono felice). **Di loro che ho tanto bisogno che in questa casa ci sia tanta fede, perché solo con la fede si possono ottenere tante cose...** Grazie, anima cara, anima sofferente. Dio e la Vergine nostra Madre siano sempre con te. Ti abbraccio con amore fraterno.

ADRIANA

MASCELLUTI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mascelluti Adriana*

Cara Adriana, sorella in Gesù e Maria,

ho accolto con gioia la vostra lettera. Le vostre realtà le metto subito nel cuore di Gesù e Maria, affinché siano Loro a trasformarle per il vostro bene e per la gloria di Dio.

Mia cara, questa vita è stata tracciata nella sofferenza. Quindi tutti, chi più chi meno, dobbiamo passare da questo crogiolo, per essere purificati. Tu continua a pregare, non stancarti mai. I nostri tempi non sono uguali a quelli del Signore. Santa Monica ha pregato per 30 anni per la conversione del figlio Agostino. Dio ci ascolta e premia, se saremo stati perseveranti e fiduciosi. Quindi, abbandonati a Colui che tutto può, a Colui che compie meraviglie nella nostra vita, se siamo docili nelle sue mani.

Per la ragazza: statele vicino, **aiutatela a venire fuori (dall'anoressia) con l'amore e la pazienza, e datele uno scopo nella vita. Fatele conoscere Gesù. Lui salva, Lui guarisce, Lui è il nostro medico e la nostra medicina.** Vi invio queste preghiere; fate in modo che le legga. La pace e l'amore sia sempre con tutti voi. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Margherita R.*

(Treviso 22 - 4 - 1996)

Caro Federico,

...Mi chiamo Margherita e ho 35 anni. Ho sposato Corrado nel 1990. Il nostro matrimonio è stato consacrato sull'altare alla Madonna ... Ugualmente però da due anni è sorta fra di noi una forte incomprensione e io, per l'ansia e la depressione, ho dovuto prendere psicofarmaci...mi ha lasciata! Io ne ho sofferto moltissimo, però, recandomi a San Giovanni Rotondo da Padre Pio, ho potuto lasciare gli psicofarmaci. Ora sono ritornata a casa (da gennaio) e sto cercando di volergli bene lo stesso, anche se **mi ha confessato di avere avuto una relazione con una collega di lavoro, che poi ha lasciato perdere per grazia di Dio.** Purtroppo non si sente attirato da me e dice che gli manca qualcosa di me... Inoltre non vuole per ora avere bambini e così siamo fratello e sorella. In questa difficile situazione mi sento fragile e confusa....La prego, dunque, per salvare questa unione, di metterci nel Cuore di Maria...

La prego, inoltre, ...per intensificare questa preghiera, di affidare questa intenzione a qualche monastero di religiosi/e. La ringrazio di cuore e l'abbraccio fraternamente in Gesù e Maria. Se potesse rispondermi, ne sarei molto felice. MARGHERITA

RISPOSTA DI NUCCIA *a R. Margherita*

Cara Margherita,

mi è stata spedita la sua lettera da un collaboratore di Federico e ho incominciato a pregare per lei, per la sua famiglia, affinché il Signore possa benedire ancora una volta la vostra unione e vi aiuti a crescere nell'amore e nella comprensione.

Affronti tutto con serenità, non si faccia prendere dall'angoscia e dalla depressione, ma affidi tutto a Gesù, a Colui che tutto può.

L'agitazione e la paura complicano tutto. Abbandoni questo problema al Cuore di Gesù e Lui opererà. Lei, intanto, stia serena, paziente e affettuosa, e... dialogate, parlate, parlate.

L'amore è dialogo, non sconto. Ditevi tutto con franchezza e lealtà e, pian piano, se c'è la buona volontà da ambo le parti, tutto si risolverà. Continueremo a sostenerla con la preghiera. Ti benedico nel nome del Signore.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Vincenzina P.*

Cefalù 2 – 10 - 1996

Cara Nuccia,

ti conosco per averti sentita più volte a radio Maria, di cui sono una assidua ascoltatrice. Non ne so proprio fare a meno, giorno e notte, quando riesco a stare sveglia. Ho subito sentito che era qualcosa venuta dal cielo questa radio, portata dalla nostra cara Mamma Celeste.

Ho avvertito subito, sin dalla prima volta, che sei un' anima bella, sofferente e cara a Dio, e avrei voluto la fortuna di conoscerti per avere una buona amica, a cui aprire il mio animo, come ad una sorella e ad una mamma. Non so la tua età, io ho 59 anni... mi piacerebbe anche sentirti per telefono... Io sono sposata con tre figli. Domenico di 30 anni, disoccupato, infelice e pieno di complessi; molto grave la sua timidezza, che non gli fa affrontare serenamente il lavoro, che avrebbe la possibilità di fare. Per ora è volontario presso un fisiatra. Ha il diploma di terapeuta della riabilitazione. Questo lo porta a stare non solo a contatto con la gente, ma anche a toccarla, massaggiarla: è questa una delle sue croci. Te l'immagini un ragazzo della sua età così infelice!?! Se viene qualcuno a casa, lui evita quasi sempre di incontrarlo, uscendosene. E a volte che grosse scenate ha fatto! La dici una preghiera per lui?

La seconda figlia ha 28 anni, si chiamava Maria Daniela, ora si chiama suor Maria Gioia. Da quattro anni è entrata a far parte delle clarisse di Osimo (Ancona). Abbiamo accettato con gioia la sua vocazione, sia io, che ne sono stata la confidente prima, sia il papà, ...Ci manca tanto, certo, ma siamo tanto felici per lei e perchè il Signore ci ha degnato di una vocazione. Siamo genitori che avremmo dato con gioia al Signore anche gli altri due figli. Per ora non c'è neanche l'ombra della vocazione, ...

L'altro figlio, che si chiama Antonio, ha 25 anni e il diploma di infermiere professionale. Anche lui è disoccupato, pieno di complessi e fumatore. Non gli bastano mai i soldi e ha il vizio di ritirarsi tardi la notte. ... quanti triboli e spine sono essi per noi!...

Mio marito, di 59 anni, finanziere in pensione, ... è in continua depressione per colpa loro. Lui è un santo uomo. Preghiamo sempre e andiamo a Messa tutti i giorni. Ma chiediamo sempre aiuto anche agli altri. **Ci aiuti anche tu, cara Nuccia? Scusami questa sfogata; è una mamma angosciata che ti parla.** Ti abbraccio e chiedo a Dio di benedirti e agli angeli custodi (oggi è la loro festa) di esaudire le tue preghiere. MAMMA VINCENZINA.

RISPOSTA DI NUCCIA a Vincenzina P.

Cara mamma Vincenzina,

è proprio vero: appena si ascolta radio Maria, non si può che essere assidui ascoltatori, perché Gesù e Maria entrano nei nostri cuori e pian piano impariamo a conoscerLi, ad amarLi e poi non si riesce più a fare a meno di Loro, di ascoltare la Parola di vita eterna e farla nostra, viverla nella nostra vita.

Il Signore ha benedetto la tua famiglia, prendendosi come dono Maria Daniela, ora suor Maria Gioia, e per questo lodiamoLo e ringraziamoLo.

Per quanto riguarda i tuoi figli maschi, continua a pregare per loro, affinché il Signore guarisca e converta i loro cuori, e li liberi dai complessi; per questo **ti invio queste due preghiere di guarigione, sia per il cuore, che per il corpo.**

Prega sempre, senza mai stancarti e con tanta fiducia. Vedrai che il Signore non potrà non ascoltare la preghiera di una madre. Hai mai portato Domenico e Antonio da un buon psicologo cristiano, per sblocarli dalla timidezza e dai complessi? Potresti provare a proporlo ai tuoi figli. **Intanto invio ai tuoi figli i miei angeli custodi, affinché li proteggano e li custodiscano sempre.** Ti benedico nel nome del Signore! NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA di Vincenzina P.

Cefalù 10 – 11 - 1996

Carissima Nuccia,

ti ringrazio per aver risposto alla mia lettera, ancor di più per le tue preghiere e per avere inviato i tuoi Angeli custodi presso i miei due figli, Domenico e Antonio. Ci vuole una grande forza di preghiere, perché i giovani oggi sono assai disturbati e tentati! Mi fanno tanto tribolare! E' da un paio di giorni: è successo ancora che, per cose da niente, **stavano per scagliarsi** l'uno contro l'altro. Mio marito per queste paure ha **una grande depressione**. Tu dici bene di portarli da uno psicologo. Il grande ci è andato anni fa. Ma (lo psicologo) era uno così venale e legato solo ai soldi che, dopo un paio di pesi, (mio figlio) non vi è più mandato. Economicamente non si può e non sia approda a niente per giunta. **Hanno bisogno di una vita normale, come tanti:** lavoro, ragazza o -fortuna grande- avere anche loro, come mia sorella, una chiamata dal Signore.

Ti prego, manda spesso i tuoi Angeli presso di loro che ne hanno tanto di bisogno; ne avrai merito davanti Dio per aver salvato due anime.

Ti ringrazio per le due belle preghiere che mi hai inviato; le avevo già; le passerò ad altri. ... **Dio ti protegga sempre e ti benedica per il bene che fai con le tue preghiere e la**

tua sofferenza! Ti consoli con la Sua dolcezza e ti ripaghi di tutto. Ti penso con affetto, come una cara amica; **la tua voce, quando ti sento a radio Maria, mi tocca il cuore.** Mi piacerebbe conoscerti! Mi vuoi per amica? Pensiamoci a vicenda e preghiamo l'una per l'altra. Ho un marito e due figli, sorelle e fratelli, ma **mi sento tanto sola!** Il calore di una amicizia vera non ce l'ho. Le prove nella nostra famiglia non sono mancate: i genitori li ho persi, a cinque anni la mamma, a sei il papà. Eravamo cinque figli, cresciuti divisi in casa degli zii. Io, la più lontana, ho rivisti i miei fratelli dopo sette anni. Con due fratelli specialmente non c'è quell'affiatamento che dovrebbe esserci; si è poco espansivi e questo un po' mi fa soffrire. Non volevo annoiarti con una lunga lettera e ci sono ricaduta. **E' uno sfogo confidarti le mie pene.** Ti saluto caramente con un affettuoso abbraccio. VUNCENZINA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Vincenzina P.*

Cara Vincenzina,

ma certo che ti voglio come amica, ma tu sei più che una amica, sei mia sorella, sorella in Gesù e Maria. E prego per te, per tutti i tuoi cari, affinché Gesù Bambino entri nella tua casa e soprattutto nei cuori dei tuoi figli, perchè possano essere pieni di amore, di fede e di carità.

Mia cara, non sei sola, fai parte della grande famiglia di radio Maria. Gesù, la Mamma Celeste e gli angeli sono sempre con noi, accanto a noi. Coraggio e fiducia, tanta fiducia in Colui che tutto può. Colgo l'occasione per inviare a te e a tutta la tua famiglia tanti cari auguri di ogni bene, di salute, di tante grazie e benedizioni. NUCCIA

Doc. 065

LETTERA A NUCCIA *di Assuntina*

Colli a Volturno 1996

Assuntina, 27 anni, invia a Nuccia una lettera lunghissima: 8 fitte pagine. Cogliamo della lettera alcuni passi più significativi:

Cara Nuccia,

...volevo prima di tutto ringraziarti per la tua dolce amicizia e lodare il Signore per averti incontrato. Grazie con tutto il cuore per le preghiere, che hai recitato per me e per la mia famiglia e per tutte le belle e dolci parole che hai detto per me, ... per quella ragazza tanto triste nel cuore e nell'anima, per la pace che il Signore, tramite te, mi ha concesso.

Un grazie anche ai tuoi Angeli, **'Sorriso e Tenerezza'** che tante volte ti ho rubato.... Andare a Medjugorie è stato veramente una grazia grandissima e il merito è anche tuo, delle tue preghiere e dell'affetto che tu hai per me. Ti voglio bene.

Nuccia, adesso vorrei parlarti della mia esperienza a Medjugorie... è stata una esperienza bellissima, **la più bella della mia vita**, non la dimenticherò mai... Sono partita con tanta tristezza e delusione; pensavo di non essere degna di andare a Medjugorie, ma tu mi hai incoraggiata quella sera prima di partire, quando ti ho telefonato e ti ho detto di non essere degna. Tu mi hai ammonita, dicendomi che era una tentazione, perché **la Madonna ci ama tutti**. Sono partita da casa, dopo un litigio con mia madre... pensa che mia madre aveva dimenticato anche di salutarmi; allora ho pensato tra me e me: "non importa, andrò dall'altra mamma, forse lei mi capisce e mi accetterà per come sono". Con questo spirito e con tanta amarezza sono partita.... E' stata una bella esperienza, soprattutto al ritorno, quando **con la gioia nel cuore, che il Signore mi ha donato, ho potuto apprezzare le bellezze della natura** che Egli ha creato, il mare, le stelle, la pace e il silenzio della notte e **in quei momenti pensavo a te che tanto ami la natura**, alle capriole che con il pensiero fai sui campi fioriti. **Oh! Nuccia, sei un dono del Signore!** Durante il viaggio mi cadevano giù le lacrime... avevo solo voglia di pregare e, quando si recitava il Rosario, mi commuovevo. La notte sulla nave ho sognato la Madonna ... ma dopo ho visto buio, ho avuto paura e così mi sono svegliata di sobbalzo nella mia cabina ... I primi due giorni sono stati bruttissimi: la notte avevo degli incubi; pensa che la seconda notte mi sono sentita spingere da qualcuno dal letto e sono caduta.... piangevo sempre... sono andata a confessarmi... A Don Claudio ... ho detto che la Madonna mi doveva aiutare, perché senza il Suo aiuto io non sarei potuta ritornare a casa, non avrei potuto affrontare la vita. Don Claudio mi guardava e sorrideva. In quel momento quel sorriso mi ha dato terribilmente fastidio, perché ero troppo triste e pensavo che nessuno mi avrebbe aiutato, benché nel mio cuore c'era sempre una piccola speranza.

Il terzo giorno ho incontrato una signora di nome Palma e delle persone del Rinnovamento che stavano facendo una preghiera di guarigione su di lei. Dopo la preghiera le sono andata vicino e le ho detto che il Signore aveva voluto che incontrassi quelle persone. Lei improvvisamente mi ha abbracciato e ha detto a queste persone che anch'io avevo bisogno di aiuto. Così, **imponendo le mani sul mio capo, hanno fatto una preghiera.** Dopo di che, si è scatenata la 'tempesta'. Io gridavo: "lasciatemi stare, io sono depressa, non esiste il male, non ho niente, lasciatemi". Invece, Nuccia, solo in un secondo momento ho capito che **la mia tristezza e tutto ciò che mi era capitato era stato voluto dal male,** anche perché, quando ero piccola, i miei genitori, senza saperne la gravità, sono ricorsi a maghi, pensando in questo modo di risolvere l'esaurimento nervoso di mio fratello. Ora, Nuccia, mio fratello è testimone di Genova, mio padre e mia sorella atei, mia madre credente non praticante.

Da quel momento non sono stata più bene: la notte sudavo, non riuscivo a dormire, avevo dei forti dolori, sentivo la presenza del male attorno a me, avevo le mani e i piedi irrigiditi. Non mi restava che pregare... più pregavo e più stavo male. **Ma il Signore mi ha fatto capire che la preghiera è l'unica arma che abbiamo per sconfiggere il male.**

Il giorno dopo sono stata dalle 5 di sera fino a mezzanotte in chiesa. Ho recitato il Rosario, ho assistito alla S. Messa e all'adorazione del Santissimo Sacramento. E' stato bellissimo; come potrò dimenticare quei momenti? Ero inginocchiata insieme ad altri giovani di fronte all'altare, mi sono commossa tanto che le mie lacrime mi hanno liberato veramente. Ad un certo punto si è inginocchiata vicino a me una ragazza svizzera di Lucerna, Edwige. Aveva con sé un'immagine di Padre Pio; l'ha posta per terra sulla mia Bibbia. Io ho preso quella immagine e dolcemente l'ho baciata, rimettendola accuratamente sulla Bibbia; allora lei si è commossa e mi ha abbracciata. Da allora è nata una grande intesa e per tutta l'adorazione siamo state mano nella mano e insieme abbiamo lodato e ringraziato il Signore, mentre le lacrime scorrevano come acqua da una fonte... Dopo un po' Palma mi è venuta vicino e mi ha chiesto se volevo andare con lei al Podboro così noi due da sole ci siamo incamminate verso la campagna che portava alla montagna ... Siamo riuscite a pregare veramente con il cuore. Ad un certo punto ho visto una pietra e non so perché mi sono fermata, l'ho guardata attentamente ed al lato c'era disegnata una piccola immagine della Madonna con gli occhi chiusi.

In quell'istante tra me e me ho detto: "grazie, Maria, perché hai aperto i miei occhi, hai donato loro la luce". ...Ora vedo le cose che mi circondano brillare, più lucenti; riesco finalmente a guardare negli occhi le persone che mi circondano. Prima, invece, non ci riuscivo, avevo sempre gli occhi stanchi ... **il Signore mi ha fatto capire che**

Lui mi ama tanto. Ora non ho più alcun dubbio, Lui mi ama, per come sono: sono preziosa a Gesù e a Maria... Cara Nuccia, ci sono tante altre cose che vorrei ancora raccontare, ma lo farò al telefono quando ci risentiremo. Mi vengono ora in mente le parole che Edwige mi ha detto: “Assuntina, offri le tue sofferenze, il tuo dolore, al Cuore Immacolato di Maria, Lei è la tua Madre, la tua vera Amica”. **Questo sto cercando di fare, Nuccia, e queste parole, che spesso mi hai detto anche tu, mi danno la gioia, la voglia di andare avanti, di non fermarmi. So che il Signore mi aiuterà, mi farà capire qual è la mia vocazione, ... e rafforzerà la mia fede. Devo solo aspettare.** Nuccia, ...Ti mando una piccola pietra che ho raccolta sulla montagna delle apparizioni. Il mio intento è quello di collegarti spiritualmente, con questa pietra, a Medjugorie ... **E’ questo che vuole il Signore, che ti ama tantissimo.** Un abbraccio. ASSUNTINA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Assuntina*

Mia cara Assuntina,

ho letto con le lacrime agli occhi per la commozione la tua lunga lettera. Lodo e ringrazio Gesù e Maria per le meraviglie che hanno compiuto nel tuo cuore. E’ veramente una bellissima testimonianza e ancora una volta ho la conferma che il Signore, quando andiamo a Lui, Lui ci viene incontro, donandoci grazie su grazie. **Hai avuto liberazione e guarigione. Devi lodarLo e ringraziarLo e soprattutto testimoniareLo. DaGli gloria con la tua vita. Rimani attaccata alla Roccia, all’Acqua viva che disseta e dà la vita nuova.** Per tutti, nello spazio della vita, avviene la rinascita. **Rimani salda alla Sua Parola che sorregge, infonde sicurezza e accompagna. Essa è luce e soprattutto rende liberi, perché allontana il male. Inoltre apre alla speranza, che è impegno, amore e gioia.** Prega, prega per tutti i tuoi cari e vedrai ancora meraviglie. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Lucia Crisei*

Arienzo 28 – 11 – 1996

Nuccia carissima,

ho avuto il piacere di sentire le tue **incisive e suadenti parole**, attraverso radio Maria nella trasmissione dedicata ai fratelli ristretti nelle carceri. Mi sei piaciuta tanto! Volevo conoscerti, e il Signore mi hai esaudita. Alcuni giorni or sono, in casa di un'amica ho incontrato Rosa Crisei. Aveva in mano un tua lettera e la tua foto; sei graziosa, pur nella sofferenza.

Il Signore tiene per Se le anime più belle! Io mi chiamo Lucia, sono insegnante in pensione e ho qualche anno più di te. Sono una laica impegnata e, nei limiti delle mie possibilità, cerco di aiutare il prossimo più sofferente. Sono stata sfortunata in amore: mi sposai e subito mio marito morì di cancro. Non ho avuto una vita facile, soffro di insonnia, vivo sola e spesso sono malinconica. Però sono fortunata, sto bene in salute.

Ti ammiro, sei contenta, serena, tranquilla, questo lato del tuo carattere ti rende ancora più simpatica. Prega pure un pochino per me e io lo farò per te. Accetta questo pensiero in occasione delle sante feste. Rosa mi disse che non hai la pensione. Possibile? siamo a tanto? Sabato scorso, parlando ai giovani, forse è **lo Spirito Santo che ti ha ispirato quei pensieri che spesso rivolgi loro?** Vorrei farmi una lunga chiacchierata con te; se vuoi e puoi, scrivimi, mi renderai felice. Ti abbraccio forte forte. LUCIA CRISEI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Lucia Crisei*

Mia cara Lucia, sorella in Gesù e Maria,

innanzitutto ti ringrazio per quanto mi hai inviato; ho apprezzato il tuo buon cuore, ma devo subito dirti che io ho sempre preso la pensione. Non mi spiego come mai circola questa voce; con nessuno ho mai fatto riferimento alla pensione. Comunque, grazie! il Signore te ne renda merito!

Sono contenta di sentire che sei una laica impegnata, soprattutto verso coloro che soffrono di più. È questo che vuole il Signore da noi tutti. Continua ad impegnare il tuo tempo nella condivisione, nella solidarietà e soprattutto donando amore. Il Signore ha bisogno delle tue braccia, delle tre gambe, ma soprattutto del tuo cuore. E' donando che si riceve, e tu mi dici che hai buona volontà. Grazia a Dio.

Sii serena e fiduciosa, non sei sola, hai accanto Gesù, compagno fedele e tenero che ti ama infinitamente e sei preziosa, molto preziosa agli occhi suoi. Grazie per gli auguri, contraccambio di vero cuore. Pace e bene! NUCCIA



Da sinistra: Zia Elvira, Anna Chiefari, Nuccia e Rita Rocca

LETTERA A NUCCIA

di Angelici Aurora e della madre Lorella

Roma 12 – 03- 1996

Cara Nuccia,

io **vorrei ringraziarti** per quanto hai fatto per me, con la preghiera. Sono al corrente della gravità della mia malattia e so che sono guarita, **grazie ad un miracolo**.

So che la strada, che devo percorrere ora, finalmente, è in discesa, ma è tortuosa; per questo ti chiedo con il cuore di **continuare a pregare** per me con la stessa intensità, affinché io possa tornare a camminare come prima, recuperi l'occhio e riacquisti l'uso della mano... Pregha tanto, anch'io pregherò per tutti coloro che soffrono. AURORA

Cara Nuccia, ti penso costantemente con immensa gratitudine, perché la tua preghiera, insieme a quella di coloro che ci hanno voluto bene in questo triste momento, sono giunte direttamente al cuore di Maria...Penso spesso a quei tristi momenti, anche adesso che Aurora è salva, ed offro questa enorme sofferenza a Dio, con la speranza che possa ridarmela come era prima, sana e libera. Solo chi conosce la sofferenza e la malattia sa comprendere il dolore di chi la prova. **Io fino ad oggi non avevo capito niente**. Forse questo è stato il castigo più grande. **Se in questo modo ho potuto conoscere la grandezza di Dio, Lo ringrazio** di questa prova così difficile. Confido ancora nelle tue preghiere... LORELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Angelici Aurora*

Mia cara Aurora,

sono contenta e grata a Maria e a Gesù, per aver ascoltato le nostre preghiere.

Mia cara, le prove ci vengono date **non per castigarci**, come dici tu, ma perché, attraverso queste prove, noi possiamo cambiare il nostro modo di agire e di sentire. Il dolore e la sofferenza ci cambiano, ci fanno vedere la vita sotto un' altra ottica, l'ottica di Dio e allora capiamo che Dio è tutto, che la vita senza di Lui non ha significato. E le sofferenze offerte ci fanno dire a Dio, con i fatti e non con le parole, quanto Lo amiamo. Mia cara, vedrai che con le continue cure, con la volontà, con l'amore e la pazienza, e con la forza di Dio che vince ogni forza, tua figlia si riprenderà. Non cessate mai di pregare, di avere fiducia in Colui che tutto può. LodateLo e ringraziateLo sempre.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA

(perduta)

di Antonella

RISPOSTA DI NUCCIA

ad Antonella

Cara Antonella, sorella in Gesù e Maria,
grazie per le tue belle parole, ma **io sono solo una misera creatura. Da lodare è solo il Signore; a Lui la gloria, l'onore e la potenza.**

Chi semina nel pianto, raccoglie nella gioia. Questa è parola di Gesù. La sofferenza è nostra compagna di viaggio, è necessario accettarla con amore e offrirla al Signore per la conversione dei nostri cari e del mondo intero.

Ama, soffri, prega, prega tanto e sii serena. Il Signore è sempre con te, è maggiormente vicino a chi soffre e non ci abbandona mai. Solo se ti rifugi in Lui, Lui ti darà la forza di sopportare tutto con amore e pazienza. Questo è il modo più bello, più grande, più generoso per dimostrarGli quanto Lo amiamo. Sii serena, affidati a Colui che tutto può. Io ti sono vicina con la mia preghiera. Pregherò per te e per la conversione di tuo fratello. Ti abbraccio e ti benedico

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Calzoni Santina*

Volarno (Brescia) 23 – 09- 1996

Carissima Nuccia,

io non la conosco. Sono una signora che ascolta tanto radio Maria e ha sentito parlare tanto di lei da Federico. Mi vorrà perdonare se le faccio delle domande indiscrete: dove abita? quanti anni ha? è sposata? che sofferenze ha? perché si sente che è molto debole, poveretta!

Io la ricordo nelle mie preghiere, nel santo Rosario (indegnamente) secondo le sue intenzioni. E pure lei si ricordi di me nelle sue preziose preghiere. La saluto di cuore. Che Dio la benedica. Un bacione da SANTINA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Calzoni Santina*

Mia cara sorella in Gesù e Maria,

grazie per le sue preghiere; è necessario pregare gli uni per gli altri. Gesù gradisce molto questa preghiera.

Di me, che dirle? **Sono paralitica sin dall'infanzia e oggi ho 60 anni. La mia è una paralisi progressiva, per cui il mio corpo con il tempo si è contorto e deformato, e soffro moltissimo. Ma offro tutto a Gesù e a Maria, con amore e gioia, per la conversione dei cuori. Desidero portare tante anime a Gesù.**

La mia mamma è morta e ora sono amata con tanto affetto da una cugina che si dedica a me, notte e giorno. E sono circondata da tante persone buone che mi vengono a trovare. Per questo e per tutto ciò che Dio mi ha dato, lodo e ringrazio il Signore, oggi e sempre. La abbraccio e la ricordo nelle mie preghiere.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Mina Di Bello*

Parma 1 – 12 – 1995

Carissima mia Nuccia,

permettimi di chiamarti *'mia'*, perché ti sento così vicina ... **voi anime belle siete sempre pronte e disponibili per i fratelli...** se non ti dispiace ti telefonerò anche.

Sono mamma di due bravissimi ragazzi, catechista e figlia spirituale di Padre Pio. Ho sempre tanta sete di Gesù e vorrei che tu me ne parlassi tanto, in modo che mi facessi un bel bagno di ossigeno. Carissima Nuccia, vorrei tanto raccomandarti i miei figli Pierdavid e Mariarita alle tue preghiere. E poi ho tanto a cuore mio fratello Ennio, perché un anno fa ha avuto un intervento ... un forte abbraccio.

MINA

* per telefono, Nuccia apprende che Mina è separata dal marito e che questi la va trovare di tanto in tanto.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mina Di Bello*

Mia cara Mina,

la tua lettera e gli scritti di tante sorelle e fratelli mi colmano di gioia e di commozione e soprattutto aumentano la gratitudine verso il Signore, che ci ama tutti individualmente con tanta pazienza e misericordia.

Hai anche tu tanti motivi per lodare e ringraziare il Signore, per il dono dei figli, bravi, educati e sensibili.

Purtroppo il male ci affligge e ci circonda, perché molte sono le creature che non vogliono riconoscere la paternità di Dio, non Lo accolgono nella loro vita e non sanno quello che si perdono. **Non vi è gioia più grande che essere amati e guidati da Gesù, dalla Sua mano potente**, forte e tenera nello stesso tempo. Viviamo per Lui, con Lui, per Lui ogni attimo della nostra vita, nella situazione in cui ci troviamo, con amore, pazienza e serenità, anche e soprattutto le vicende più dolorose.

Pregherò per i tuoi figli, affinché il Signore li conservi nel Suo amore e li renda forti e veri cristiani. E pregherò per tuo fratello Ennio. Stai tranquilla, abbandona tutto nelle mani del Signore; Lui sa quello che è bene per ciascuno di noi. Tu continua a perseverare nella preghiera, ad amare, perdonare e comprendere.

Mia cara, mi dici di essere separata da tuo marito. Quel che è fatto, è fatto. Non pensare al passato, ma cerca di vivere nella grazia del Signore. Il matrimonio è un sacramento e nessun uomo può dividerlo, anche se tu hai ottenuto il divorzio.

Quindi vivi la tua vita, rispettando i significati più profondi. Non cercare i desideri della carne, ma rimane fedele; sii responsabile nel tuo ruolo di madre, camminando accanto ai tuoi figli, e **non farti coinvolgere in situazioni che ti allontanano dalla grazia.** Se è possibile collabora per la riconciliazione e cerca di superare tensioni e difficoltà, attingendo alla fonte d'acqua viva, per non allontanarti dal Signore. Sii sempre benevola e accogliente; e nutriti della Sua Parola e di tutte le esperienze positive che vedi e senti intorno.

Vai controcorrente e sarai chiamata beata. E quando tutto non procede nel modo migliore, non ripiegarti su te stessa, apriti alla carità, alla vita che sta intorno a te. Metti a servizio le tue mani e il tuo cuore, per **seminare semi di speranza.** Donati agli altri. Donando, si riceve e ti sentirai appagata.

NUCCIA

*Nota di Padre Pasquale: Mina Di Bello in data 7.04.2008 mi spedisce una lettera originale di Nuccia con la seguente testimonianza:

“ Pace e bene.

Nuccia, anima bellissima di Gesù, ha lasciato nel mio cuore un grande amore per Gesù e Maria. L’ho conosciuta attraverso Radio Maria, per mezzo di Federico.

Ci sentivamo per telefono una volta la settimana; i suoi consigli e le sue preghiere mi sostenevano. Il sorriso, la gioia e l’amore per Gesù erano cose che lei trasmetteva nei cuori di tutti. Lei mi spronava di sorridere sempre alla vita e di fidare nella misericordia grande del Signore. Le sue parole erano: “Sorridi sempre e ricordati che ogni volta che sorridi, io sorriderò con te”.

MINA DI BELLO

LETTERA A NUCCIA *di Sciacavullo Tattoli Antonietta*

Verona 31 - 03 - 1996

Mia cara Nuccia,

E' tanto che non ti scrivo, ma sai cosa mi succede? Io tutti i giorni ti nomino davanti a nostro Signore e ti sento così vicina da sentire la tua voce. Poi questa notte all' 1.30 ti ho sentito veramente su radio Maria. Mi sono commossa, quanto sei cara!

Il tuo angelo custode dici che si chiama "Sorriso". Io (il mio) lo potrei chiamare "Umile". ... Ora ti dico una cosa ... Con mia nuora c'era stata una piccola cosa, ed eravamo rimaste male tutte e due. Io non dormivo, soffrivo. Allora la notte di San Giuseppe, mi sono alzata e gli ho spedito un bigliettino: chiedo io perdono a lei, così loro nel riceverlo si sono commossi e meravigliati. Sai, dopo mi sono sentita sollevata con un peso in meno. Grazie a Dio, che mi ha suggerito di fare così... Ti chiedo una grande preghiera per i miei figli, nuore e nipoti. ... Penso sempre che uno non è battezzato. Questa è la mia angoscia. ... Spero tanto che il Signore mandi un raggio del Suo amore nel cuore dei miei figli. Offro i miei sacrifici per la loro gioia, ...

tua ANTONIETTA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Sciacavullo Tattoli Antonietta*

Mia cara Antonietta, sorella in Gesù e Maria, grazie per la tua affettuosa lettera e grazie a Maria, la mamma di tutti noi, che attraverso radio Maria ci tiene uniti e ci porta serenità, gioia e ci fa capire quanto siamo amati da Dio e come deve essere il nostro agire.

Brava, cara Antonietta, nei confronti di tua nuora ti sei comportata da vera cristiana e hai testimoniato con i fatti quanto ami il Signore, e quanto vuoi mettere in pratica la Parola del Signore. Ama e perdona sempre. Fare il primo passo, non significa umiliarsi. Forse davanti agli uomini, sì, ma davanti al Signore ci si innalza.

Puoi contare sempre sulla mia preghiera per te e per tutti i tuoi cari. Vi ho tutti nel cuore e vi porto tutti nel cuore di Gesù e Maria. Tu continua a pregare e ad avere fiducia nel Signore e vedrai che il Signore non ti abbandonerà. Ti abbraccio
NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Antonella T.*

Giugliano 4 – 4 - 1996

Carissima Nuccia,

Attraverso la radio Maria, ascolto la trasmissione “il fratello” di Federico, il sabato sera. Abbiamo ascoltato la tua viva voce e **mi è rimasto impresso il valore che tu dai alla sofferenza e che riesci a soffrire bene**. Mamma, ha scritto a Federico per conoscere il tuo indirizzo e lui glielo ha mandato.

Ti scrivo, perché sei sofferente e puoi pregare per me, che pure soffro tanto. Prima di tutto colgo l’occasione, per formularti cari auguri per la santa Pasqua. Prega per me, perché soffro tanto con la tiroide. Ogni tre mesi faccio gli esami ormonali e vado dall’endocrinologo. I valori sono sempre alterati. Mi faccio spesso pure l’elettrocardiogramma, perché (la tiroide) mi porta pure la pressione alta. Ora inizia pure il problema con una vena. Sono sempre triste, perché vedo che la situazione non migliora. Mamma è anziana, sofferente col fegato, col cuore e con la pressione alta. Papà è morto il primo luglio 1974. Mio fratello lavora tutti giorni a Caserta, viene il pomeriggio, è spendaccione, distrugge i soldi dello stipendio, perchè gioca al lotto, è goloso, compra tanti giornali, pure cattivi. Prega per me, un bacione...

Sei una delizia. Sabato 22 (novembre) sei stata un tesoro.

ANTONELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Antonella T.*

Mia cara Antonella,

prego Gesù Bambino per te, affinché ti dia tanta buona salute e, al più presto, tu possa risolvere il problema che mi hai scritto. **Segui tutto quello che i medici ti dicono di fare**, le cure sono necessarie per aiutarti a risolvere il problema e a guarire. **Abbi fiducia in loro e soprattutto in Colui che tutto può**. Auguri di bene e pace.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Adelina I.*

Torricella Sicura (Teramo) 4- 11 - 1996

Carissima sorella Nuccia,

... non sai quanto mi piace ascoltare alla radio tutte quelle belle parole che sai dire, quando parli nella trasmissione "il fratello". Dici delle cose veramente belle, sei tanto dolce, carissima Nuccia ... avevo desiderio di scriverti e parlarti un po' di me e dei miei 4 figli...Il primogenito ha 32 anni... soffre di crisi depressive ed ha paure nascoste, è chiuso e parla molto poco; è sempre pensieroso, triste e sempre depresso...Poi ho anche due gemelli di 28 anni. ... Il più piccolo, è affetto di autismo ed è molto ritardato, ma tanto affettuoso; ... È rimasto bambino, non parla, ma si fa capire con i gesti; ha 22 anni, è tanto innocente ed è molto bello. **Prega, Nuccia, per questi quattro miei figli;** ognuno di loro ha dei problemi. ADELINA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Adelina Iannarella*

Cara Adelina, sorella in Gesù e Maria,

grazie per le tue affettuose parole, grazie per il bene e per la fiducia che riponi in me, ma **io sono solo una misera creatura**. Sin dalla più tenera età ho detto "sì" al Signore, e offro a Lui tutto, per la salvezza di tutti... Pregherò per te, per i tuoi fratelli, per la tua mamma e per tutti i tuoi cari. Restiamo uniti nella preghiera. Forza e coraggio. Il Signore è con noi, non ci abbandona, perché ci ama tanto. NUCCIA

RISPOSTA DI ADELINA

Carissima Nuccia,

non sai con quanta gioia ho ricevuto e letto la tua cara lettera; quanto mi hanno fatto felice le tue parole, sapere che adesso siamo amiche, che **ho trovato una cara e buona amica. Quanto mi piace ascoltarti, quando parli alla radio. Quante cose belle dici rivolte ai giovani, ai carcerati e a tutti i sofferenti ammalati!**

Quanto bene fai, Nuccia cara, parlando e scrivendo, infondendo gioia e coraggio a tutti! Tu che soffri tanto nel tuo corpo martoriato **infondi speranza e consolazione** ad altri che, come te, soffrono. Nelle tue sofferenze trovi anche la forza di consolare e confortare altri che ti scrivono... ADELINA

LETTERA A NUCCIA *di Fiore Giuseppina*

Pagani 19 – 08- 1996

Cara Nuccia,

...Vorrei tanto una tua foto per vederti tutti i momenti che sono triste e nervosa. Non mi basta che **ti telefono quasi una sera si e una sera no**. Vorrei stare vicino a te e alla mia famiglia.

Ma purtroppo sono molto lontana per venire da te, perché ho una famiglia e non la posso abbandonare, ho i figli ancora giovani e un marito. Così non posso stare vicino a te. Dio vuole che dobbiamo rispettare ed amare (la famiglia) con tutta la nostra sofferenza. Ti abbraccio forte. Mandami sempre il tuo angioletto a me e alla mia famiglia. Ciao, Nuccia.

La tua cara

MAMMA GIUSEPPINA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Fiore Giuseppina*

Cara mamma Giuseppina,

grazie per la tua lettera e per i pensieri che mi hai inviato e che ho gradito molto. Ti invio con piacere la mia foto, ma **quando sei triste e nervosa devi fissare gli occhi su Gesù e da Lui non devi distoglierli. È lui la tua forza, la tua pace, la tua serenità. Confida in Lui, prega, prega, loda e ringraziaLo sempre sia nei momenti belli che tristi. La lode è potente, fa tremare l'inferno e commuovere il cuore di Gesù. Ti invio anche i miei angioletti, affinché siano di luce a te e a tutti i tuoi cari. Ma invoca anche il tuo Angioletto, è sempre accanto a te.** Ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Maria Donzelli*

Polverigi (AN) 17 - 08 - 1996

Carissima Nuccia,

mi chiamo Maria, ho 83 anni. ...Ho avuto il tuo indirizzo tramite Federico ... ascolto sempre Radio Maria in particolare la trasmissione del sabato sera. Ho seguito la tua. dolorosa storia fin dall'inizio e ho provato una grande pena quando ultimamente è stato comunicato che stavi molto male ...Cara Nuccia, ... so che vicino a te ci sono due dolcissimi Angeli custodi. La mia preghiera, sarebbe questa: Puoi mandar almeno uno di loro a cercare Linuccia, una ragazza che conobbi il 1951 a S. Giovanni Rotondo, per sapere se è ancora viva e potermi mettere in comunicazione con lei?

Carissima Nuccia, io continuerò sempre ad ascoltarti in radio. **Sei grande; quando parli, si sente che in te c'è lo Spirito Santo, dici delle parole bellissime e sei di grande insegnamento per tutti.** Ti prego, se puoi, di mettermi nelle tue preghiere, perché ho tanti disturbi, inoltre ti raccomando anche mio fratello Giulio, che è l'unica persona che mi è rimasta accanto e che anche lui è stato molto male, dopo la morte di sua moglie. Anch'io, cara Nuccia, ti metterò nelle mie preghiere e insieme otterremo più forza per andare avanti. Nel restare in attesa di notizie, ti saluto e ti abbraccio come una cara sorellina. Dio ti benedica e ti protegga sempre.

MARIA

DONZELLI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Maria Donzelli*

Carissima sorella Maria, in Gesù,

scusa, mamma, (permettermi di chiamarti così!) se ti rispondo con ritardo. Ho letto con interesse la tua lettera e mi piacerebbe darti notizie precise, ma **non ho il dono di conoscere luoghi e situazioni. Io sono soltanto una misera creatura, in cui il Signore si è degnato di posare sul mio corpo la sua croce e il suo immenso amore. Soffro con amore e gioia tutto per il mio Signore, e cerco di aiutarLo a portare a Lui tante anime. La mia grande sofferenza nel corpo e nello spirito la offro per la conversione dei cuori.** Comunque pregherò, affinché il Signore e Padre Pio ti concedano di ritrovare Linuccia e pregherò per te e per tuo fratello. Ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Frascaro Donatella*

Brindisi 2 - 09 - 1996

Cara Nuccia: “Crocifissa per amore”,

ecco la parola che lo Spirito Santo mi ha suggerito, ed è **senz'altro più che giusto farsi crocifiggere per amore delle anime da salvare, è qualcosa di grande al cospetto di Dio ...**

Cara Nuccia, ti ho sentita parlare a radio Maria, e credimi ti ho sentita amica, sorella, madre in Gesù e Maria. Sì, cara Nuccia, **è giusto, lo dobbiamo proclamare l'amore di Dio per farlo ascoltare ai nostri fratelli e sorelle (sordi)**, ... Sono molto contenta che anch'io faccio parte di quelle anime che Gesù, il Signore, chiamò un giorno per lavorare nella Sua vigna. Certo io, in compenso, per quello che Gesù mi ha dato, non merito neanche uno sguardo, ma poi mi sembra di vedermi sulle sue ginocchia che mi coccola come una Sua piccola fragile sorellina, che ha tanto bisogno di sentirsi amata da Lui, il mio Gesù.

Poi, cara Nuccia, ho la grande gioia della Mamma del cielo, che mi vuole tanto bene. ... Mi fa tanta tenerezza sentire che tu hai due angeli dal nome “Tenerezza e Sorriso”: mi infonde tanta ma tanta gioia....Io, cara Nuccia, sono sposata felicemente e a natale faccio 32 anni di matrimonio. Ho due figli, Lavorano tutti e due, con l'aiuto di Gesù. Mio marito si è convertito ed ora è ministro straordinario dell'Eucaristia... **Ti auguro tanta strada di santità**, perché il Signore ci vuole tutti santi e immacolati nel Suo grande amore di Padre....
DONATELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Frascaro Donatella*

Cara Donatella, sorella in Gesù e Maria, grazie per la tua affettuosa lettera. Ti chiedo scusa se rispondo con ritardo. **Tante sono le lettere che ricevo, ma a tutte voglio rispondere personalmente.** La tua è una bella famiglia. Loda e ringrazia sempre il Signore per questo grande dono. La famiglia cristiana deve essere un faro luminoso per gli altri. Sappiate testimoniare sempre con la vostra vita di fede l'amore del Signore. AnnunciateLo a tutti e dite che, **se non si mette Dio al centro della nostra vita, fatichiamo invano.** Auguri di ogni bene per i tuoi figli, per te e per Armando. Di a tuo marito di lodare e ringraziare il Signore per averlo scelto di passare attraverso di lui per donarsi agli altri. Vi abbraccio tutti e vi porto nel cuore di Gesù e Maria. Alleluia!
NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di L. Gioconda*

18 – 11 - 1996

Cara Nuccia,

abbiamo un nipote che è affetto da un tumore al cervello. Tu che fortunatamente parli con l'angelo custode, fatti la carità di domandare per lui presso le Signore se è possibile la sua guarigione. Ci tiene tanto per la vita! Se è possibile fatti sapere a chi dobbiamo rivolgerci per la cura giusta per lui. Ti ringrazio infinitamente e attendiamo una risposta.

L. GIOCONDA

RISPOSTA DI NUCCIA. *a L. Gioconda*

Cara Gioconda, sorella in Gesù e Maria,

ho ricevuto la tua lettera con la foto del tuo caro nipote e ho pregato a lungo per lui. **Ho pregato Gesù, che è l'unico Medico che, con la Sua potenza guaritrice, può farlo. Solo Lui è Colui a Cui tutto è possibile.** Io non parlo con gli angeli, né ho visioni, per cui non posso dirti dove dovete portarlo. Non mi viene rivelato nulla. **Sono soltanto una misera creatura, che soffre tanto e offre tutto con amore a Gesù per la salvezza delle anime. Prego, prego per tutti e vi porto nel Suo cuore misericordioso. Continuerò a pregare per la sua guarigione e, se è nella Sua volontà, tutto avverrà.** Vi auguro tutto quello che il vostro cuore desidera: pace e bene.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di N. Ada*

Feltre (Belluno) 26 – 10- 1996

Nuccia carissima,

Mi scuso se la disturbo, ma sarò molto breve, per non stancarla. Seguo sempre le sue trasmissioni con Federico, che conosco molto bene, perché è stato anche a casa mia. **Lei è un' anima molto bella, Nuccia, ed allora vorrei chiederle un grande favore: preghi molto per me, perché ho poca fede, preghi per tutti i miei cari, in special modo per mio fratello che domani deve essere ricoverato.** Spero in una grande grazia da parte della Madonna e del nostro caro Padre Pio. Grazie tanto, sono certa che mi esaudirà. Tanti auguri per la sua salute. Ho pregato anch'io per lei quando ci avevano dato la brutta nuova. Se non si stancherà e potrà mandarmi una riga, sono contenta; se no, va bene ugualmente. Un caro abbraccio e saluti cari.
N. ADA

RISPOSTA DI NUCCIA. *a N. Ada*

Cara Ada, sorella in Gesù e Maria.

grazie per la sua cara lettera, semplice e discreta. Stia tranquilla. Pregherò per suo fratello, affinché il Signore vi doni quello che il vostro cuore desidera e sia fatta la Sua santa volontà. **Lui sa quello che è bene per noi**, e anche se, a volte, permette che la sofferenza e la malattia ci visitino, lo fa per avvicinarci di più a Lui, che è bontà infinita e amore.

Pregherò per tutti i suoi cari e perché il Signore aumenti e rafforzi la sua fede. Abbia sempre fiducia in Gesù e Maria e preghi, lodi ed ringrazi sempre il Signore. La abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di C. Gina in R.*

Roma 15 – 08- 1996

Dolce Nuccia,

Sono Gina di Roma. Ti ho telefonato sabato 3 agosto. Ti avevo supplicato di pregare per i miei tre figli ... e ora aggiungo anche mio marito Carlo, il quale contesta tutto ciò che riguarda la fede... Quello che mi fa molto soffrire sono i miei figli. Flavia è atea, è lontana da Dio e dalla chiesa ed è senza pudore. Patrizia, separata, è in attesa di sciogliere il matrimonio cattolico, oltre a quello civile; ha conosciuto un altro uomo della sua età, ma il loro rapporto non è lecito. Luca, da qualche mese ha una ragazza con la quale è andato in vacanza in Olanda e hanno vissuto insieme... Cara Nuccia, io mi rendo conto della gravità del peccato, in cui vivono i miei figli e so quanto fa male al Cuore di Gesù e della Sua Mamma. Ringrazio Gesù e Maria che mi danno questa consapevolezza, perché io possa **pregare, offrire...** Io amo molto la mia famiglia, perché il Signore me l'ha affidata e sono responsabile della salute spirituale, più che per quella fisica. Questa responsabilità condiziona la mia vita in un cammino di fede e di speranza in Dio.

Anche se qualche volta la mia fede vacilla, quando è più dura la lotta, non mi stacco mai da Gesù e dalla Mamma ... Prego molto anche lo Spirito Santo.

Chiedo ancora aiuto a te, cara Nuccia, prega e offri per la mia famiglia un po' delle tue tante sofferenze. Io sento che quel tuo corpo "tutto distorto, ma che io amo", come hai detto la notte del sabato 3 agosto, è veramente tempio dello Spirito Santo. Lui dimora in te e, attraverso te, parla a noi con quel dolce e sapiente linguaggio, con cui ti esprimi e preghi per noi e con noi; per cui, se io dico grazie a te per tutto quello che fai, per l'amore e la tenerezza che provi per i più deboli, so di dire "grazie al Signore che è in te": al Padre che ti ama, al Figlio che ti ha prescelta come Suo cireneo, per aiutarLo a portare il peso dell'umanità malata e allo Spirito Santo che ti da la forza, il coraggio e tanto amore per i tuoi molti fratelli e sorelle. Io prego per te ogni giorno... Ti avevo parlato di mia mamma che vive in Puglia, sola e sofferente, 87 anni. Le ho dato il tuo numero telefonico. Se puoi, mandale una tua preghierina, la farai felice. Il suo indirizzo è... Ti ringrazio molto per quanto farai... Manda i tuoi Angioletti all' Angioletto dei miei figli; tra di loro si intendono. Ciao, Nuccia cara, un fortissimo abbraccio da chi ti vuole tanto bene in Gesù e Maria. GINA C.

LETTERA A NUCCIA *di Piatti Enrica*

15 – 07 - 1996

Cara Nuccia,

sono una sua ascoltatrice attraverso radio Maria e sono mamma di quattro figli, due sposati Sandro e Matteo, altri due figli religiosi . Padre Mario, 38 anni, Servo del Cuore Immacolato di Maria, risiede a Roma al santuario di Nostra Signora di Fatima; attualmente si occupa di giovani e compie missioni popolari in tutta Italia. Andrea, anni 36, dopo aver preso i voti perpetui e il diaconato, sempre a Roma, presso gli Oblati di Maria Vergine, attualmente si trova a Torino. Non si è sentito di diventare sacerdote e sta studiando per diventare infermiere professionale presso la scuola del Cottolengo. In questo periodo, sollecitato dai suoi superiori, deve prendere una decisione definitiva: o chiedere la dispensa definitiva dei voti perpetui o rimanere anche solo diacono. Non puoi immaginare la mia ansia, il mio dispiacere, la paura che la tentazione del mondo possa sviarlo e fargli perdere la vocazione e la fede. Confido in Gesù, Maria e Giuseppe, prego giorno e notte per questo mio figlio. **Vorrei se possibile avere un aiuto anche da lei, che invoca sempre l' angelo custode e so che lo invia a chi ne ha bisogno.**

Io devo anche pregare per mio marito ateo e per mia nuora Luisa, che non frequenta la chiesa. Come vedi, avrei bisogno di un esercito di Angeli custodi e spero che qualcuno mi aiuti. Mi perdoni questa lunga lettera, ma so che mi manderà un po' di Angioletti. Io mi ricordo nelle preghiere di lei. La ringrazio anticipatamente, come pure Federico, che mi ha fornito il suo indirizzo. Devotissima

ENRICA PIATTI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Piatti Enrica*

Mia cara amica e sorella in Gesù e Maria,

le rispondo con molto ritardo, ma le mie forze sono molto deboli e perciò faccio fatica a scrivere. Ho pregato e continuo a pregare per lei, per la sua famiglia e soprattutto per la conversione dei cuori di suo marito e sua nuora. Per quanto riguarda suo figlio Andrea, sicuramente avrà già preso una decisione. Comunque lei stia tranquilla, qualunque sia stata o sarà la sua scelta, continui a pregare. Sia fatta la volontà del Signore sempre. E' preferibile un buon infermiere che un cattivo sacerdote o viceversa, quindi **affidi tutto al Cuore di Maria e lo Spirito Santo lo illuminerà, insieme agli Angeli custodi.** L'abbraccio con affetto.
NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Magnelli Alba*

(nota di Padre Pasquale: La signorina Magnelli Alba, focolarina, affetta da disturbi respiratori, è morta il 2001 in concetto di santità)

Parma 30 – 11 - 1995

Carissima Nuccia, nell'amore di Gesù!

sono Alba; qualche giorno fa mi sono permessa di spedirti la biografia di padre Raffaele, un cappuccino della nostra zona, che anch'io ho conosciuto quando, già in carrozzina, era a Salsomaggiore. Non so, Nuccia, se tu puoi leggere o se ti stanchi troppo. Spero che ci sia qualche buona sorella che lo faccia per te, almeno ogni tanto. Certamente, Nuccia carissima, tu non hai bisogno di parole di altri fratelli, perché, ogni volta che abbiamo la fortuna di sentirti a radio Maria nella trasmissione di Federico, **sentiamo quanto Dio stesso ti introduce, sempre più profondamente, nel Suo mistero. Grazie, sorellina, perché così aiuti anche noi a ripetere il nostro sì**, specialmente quando diventa più difficile e la strada si fa con un passo più stanco. Sono quasi due anni che padre Oscar mi ha fatto avere questo libro. L'ho letto e riletto e ancora ogni giorno ne leggo qualche paginetta, perché per me è un pane che mi aiuta a saziare la mia fame e sete di Lui. E' da molto tempo che te lo volevo spedire. Non lo so perché non l'ho fatto. Adesso però ho sentito di doverlo fare. Ne ho spedito una copia anche a fra Marco...

Nuccia, sorellina tanto cara, come stai?

Vorrei sapere tanto di te. Comunque ti assicuro che ogni giorno prego per te, sei presente nella mia giornata. **Il pensiero di te mi aiuta a stare unita a Gesù, a capire che le mie sofferenze, al confronto, sono niente e che, come fai così bene tu, anch'io devo continuamente riparare il Signore, nostro Padre, che ci ama di un amore così grande.**

Entrare nel Getsemani.... Bere il calice che Lui ci offre fino all'ultima goccia, perché solo così il nostro amore diventa più vero.... Sono le realtà che anche tu mi aiuti a vivere. Ho registrato la tua voce, le cose belle che ci dici, e ogni tanto ti ascolto. Grazie, Nuccia, grazie di tutto! **Grazie perché ci tieni nel tuo cuore, nelle tue preghiere, nel tuo soffrire, nel tuo offrire, nel tuo amore a Lui.** Ti scriverò ancora, sperando di non essere troppo indiscreta. Preghiamo l'una per l'altra, perché Gesù ci fonda in Lui ogni giorno di più. Solo questa è la nostra sete. Buon avvento... e molto di più.

La Madonnina ti faccia una carezza per me. Fraternalmente ti abbraccio

ALBA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Magnelli Alba*

Cara Alba,

grazie per tutto ciò che mi hai spedito. Sicuramente troverò qualche anima generosa e paziente che mi leggerà qualche pagina della biografia. Mia cara, continuo a lodare e ringraziare il Signore per avermi unita a tante sorelle e fratelli sofferenti nel corpo e nello spirito e desiderosi della Parola potente e liberatrice di Gesù.

Di me che dirti? Sono nata un lontano venerdì santo. Lodo e ringrazio il Signore per avermi voluta unire alle Sue sofferenze, visitandomi nell'infanzia con la malattia (paralisi progressiva), che continua ad essere mia compagna della vita. E poco per volta, piano piano, negli anni mi ha tolto ogni forza e possibilità di movimento, deformando il mio corpo. Da qui tutte le mie sofferenze; sono tante, ma offro tutto con amore e serenità al Signore per la salvezza delle anime. Amo la vita e sono di carattere allegra. Molti vengono a trovarmi per farmi compagnia, per essere consolati e incoraggiati. Tutto a lode e gloria del Signore. **Ad ognuno di noi Gesù ha dato un compito, quello di diventare santi, nelle situazioni in cui ci troviamo.** Quindi, la ricetta è tanto amore, amore, amore: **amare Dio e tutto diventa facile e leggero.** Per questo Natale, ti auguro tanta pace, gioia e amore. Ti benedico nel nome del Signore,

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Magnelli Alba*

Parma 25 - 04 - 1996

Carissima sorellina Nuccia,

un grazie grande e tanto sentito per le cose meravigliose che ci hai donato a radio Maria sabato scorso, 20 u. sc. La tua preghiera a Maria, vogliamo sia anche la nostra. Nel tuo piccolo cuore c'è posto per tutti e per tutto, vero? **Sono contenta di averti come sorella, sorella speciale sia per radio Maria, sia per la sofferenza che ci accomuna un pochino, sia per il nostro desiderio ardente di abbandonarci ogni attimo alla volontà di Dio.** Sto vivendo momenti difficili spiritualmente e ti chiedo un ricordo, quando parli con Gesù. Grazie. Ti voglio molto bene, Nuccia, e con te voglio tanto bene a Rosa. Un abbraccio per tutte.

ALBA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Magnelli Alba*

Mia cara sorella Alba,

è proprio vero: radio Maria ci unisce in un solo cuore e in un solo spirito. Soprattutto la sofferenza, che è compagna di tutti noi, ci lega a Gesù. Il dolore è comune a tutti in questa

valle di lacrime, ma non tutti sanno soffrire, perché non riescono ad unirsi alle sofferenze di Cristo. Allora il dolore può essere una grande scala che ci fa salire sempre più in alto, o un abisso. Tutto sta nel saperlo usare. Insieme preghiamo per tutti coloro che si disperano e che non accettano. Affida tutto al Signore e i momenti difficili passeranno. Ti voglio bene anch'io. Ti ricordo nelle mie preghiere e ti benedico nel nome del Signore.

3a LETTERA A NUCCIA *di Magnelli Alba* Parma 31 – 05 -
1996

Nuccia, sorellina carissima,

sono lì con te ad amare, a pregare, a ringraziare e... ad offrire le nostre povertà, perché **tutti i fratelli conoscano le ricchezze di Dio e si innamorino di Lui**. RingraziamoLo tanto insieme, perché a noi questo dono l'ha già fatto. Ti voglio bene.

Buon mese del Sacro Cuore. Un bacetto a “Sorriso” e a “Tenerezza”. Un bacione a te e a Rosa. Nuccia, gradirei tanto il tuo numero di telefono Ti chiedo troppo?... non lo chiedo a Federico per evitargli un disturbo. Ti volevo telefonare per ringraziarti dopo la tua ultima presenza in radio, per le cose belle che ci hai donato sullo Spirito Santo. Ciao. Grazie.
ALBA

- (risposta?) **Sulla busta Nuccia scrive:** “Non temere, dice il Signore, io ti ho chiamato per nome, tu mi appartieni”.

4a LETTERA A NUCCIA *di Magnelli Alba* Parma 15 - 09 - 1996

Festa di Maria desolata

Nuccia, sorellina tanto cara, il mio lungo silenzio non ti faccia pensare che ti dimentichi. Come potrei? **Sei un dono di Dio per noi e i tuoi doni sono per sempre**, tu lo sai.

I mesi estivi sono birichini, perché non mi lasciano respirare, nonostante i preziosi strumenti di cui posso servirmi. Comunque ho evitato il polmone d'acciaio e sono contenta. E tu? Quanto vorrei poter stare un poco con te, per imparare da vicino come si ama! Rimaniamo unite, serenamente, nella Sua volontà, che è la nostra gioia. Oggi, unitissime con Maria ai piedi della croce nel suo straziante “Stabat”. Tanto amore e un bacio per te e per Rosa.
ALBA

LETTERE A NUCCIA *di Rizzo Giuseppa*

Bagheria 5 – 11- 1996

Mia dolce e carissima Nuccia,

ti ringrazio tantissimo per la tua lettera. Sabato notte **con piacere ti ho sentita parlare...** Hai parlato del seminatore. **Come sei dolce, quando parli!** ...Mi piacerebbe se fossimo più vicine ...**pensa che hai una sorella in Sicilia...**Non puoi sapere la gioia che ho provato quando è arrivata la tua bella lettera. **E' come se mi avesse scritto la nostra mamma Celeste dal cielo,** Prega perché dia la guarigione a mio figlio Pasqualino... Grazie ancora per le tue belle parole. ... **Devi essere proprio una santa!** ... R. GIUSEPPA

Mia cara Giuseppa,

non devi chiedere scusa per come scrivi. **Anch'io come San Gerardo bado più al cuore, ai buoni sentimenti, che all'istruzione e alle altre cose del mondo.**

Mia cara, ... **Soffro molto, ma soffro e offro, con amore e con gioia, tutto al Signore per la salvezza dell'umanità.** Pregherò per tuo figlio Pasqualino e sono felice sapere che siete una famiglia unita nell'amore. Per questo **loda e ringrazia sempre il Signore, perché tutto è un Suo dono e una Sua grazia.** Ti benedico nel nome del Signore. NUCCIA

Mia carissima Nuccia,

...Sai, **la preghiera che mi hai mandato la leggo ogni giorno,** e anche la preghiera della medaglia miracolosa. La medaglietta l'ho data a mio figlio Pasqualino ... Nuccia, una tua preghiera vale molto, perché tu sei una santa! Questa notte ti ho sentita parlare. Gesù è con te... **Spero sempre che tutti i sabati Federico ti faccia dire le tue bellissime parole.** Sai, Nuccia, io vorrei che tu mi mandassi un saluto tramite radio Maria...

GIUSEPPINA R.

Mia cara Giuseppa,

grazie per il bene e la simpatia che mi vuoi. Vi sento tutti vicini e vi sono vicina con la preghiera. Mia cara, molti di voi mi chiedono di essere salutati per radio, non posso farlo, perché la lista sarebbe lunga e non posso approfittare della bontà di Federico. Non voglio fare preferenze. Lo faccio solo per i fratelli ristretti. Ti abbraccio NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Giovanna e Antonietta M.*

Sassari 17 - 12 - 1996

Carissima Nuccia,

siamo due sorelle, Antonietta e Giovanna, bisognose di conforto nel dolore. Io Giovanna ho una figlia di 45 anni, Sabina. Dacché è nata, sono sempre in pena per lei, perché non è autosufficiente, non parla e non cammina. Ha bisogno di aiuto continuo giorno e notte. **Abbiamo desiderio di unirci a te nella corona del dolore**, così sarà più lieve il nostro sacrificio, che siamo ben liete di farlo con amore, perché **la nostra Sabina è una angioletto**. Per me è un dono di Dio e della Madonna, che ci stanno sempre vicini e ci alleggeriscono tutto il peso. Abbiamo la fortuna di ... avere te vicino che sei **un'anima pia che ci incoraggia a sostenere la battaglia**. Siamo molto devote di Padre Pio. Siamo state da Lui io, mio marito e Sabina. Abbiamo avuto la fortuna di avere sentito il profumo. Mi ha fatto capire che **dobbiamo soffrire ed amare in silenzio...** Un caro abbraccio da GIOVANNA, ANTONIETTA E SABINA.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Giovanna e Antonietta Marrosu*

(Questa è forse l'ultima lettera di Nuccia. Ha il timbro postale datato 20.01.1997. Nuccia morirà la mattina del 24.01.1997. Lettera speditami da Antonietta Marrosu di Sassari in data 19.02.2008)

Mie care sorelle Antonietta e Giovanna,
 mi unisco alle vostre sofferenze e prego il
 Signore affinché vi dia sempre tanto amore
 e forza e tante consolazioni per andare
 avanti in questo cammino che il Signore
 ha tracciato per voi. Cammino di
 sofferenze e di servizio. Coraggio il
 Signore premierà questo vostro sacrificio
 questo vostra sofferenza offerta Lui con
 amore e pazienza vi sostenga
 vi sono vicino con le preghiere

V. abbraccio
 e vi benedico nel nome del Signore
 Nuccia

LETTERA A NUCCIA *di D. M. Olga*

16 – 12 - 1996

Cara Nuccia,

sono un' ascoltatrice di radio Maria; ho quasi 48 anni ed è con grande gioia che ho avuto modo di conoscerti proprio attraverso di essa nella serata condotta da Federico. So che sei ammalata da molti anni e mi dispiace sapere che soffri. **Sono certo tuttavia che la tua sofferenza è un grande valore per Dio, il quale senz'altro ti ricolma di grazie.**

Cara Nuccia, **la tua maniera di parlare di Dio, il tuo amore verso i fratelli e la tua grande fede, oltre ad essermi di grande conforto, mi hanno spinto a scriverti per chiederti di pregare per mia sorella Giovanna, di anni 50, con due figli.**

Dopo una operazione di tumore al seno avvenuta circa due anni fa, ha avuto segni di metastasi ai polmoni (noduli polmonari) dopo un anno e mezzo. E' stata sottoposta a sei cicli di chemioterapia, dopo i quali gli esami ai polmoni hanno rivelato la scomparsa dei noduli presenti.

Grazie a Dio!

Ora ha molti dolori alle ossa, in varie parti del corpo, quindi sto vivendo con trepidazione l'attesa per un esame (scintigrafia ossea) che dovrà fare il giorno 19 c m. Spero che la Madonna interceda presso Dio perchè tutto vada bene e ci sia una guarigione completa.

Ti supplico, Nuccia, prega anche tu il Signore e chiediGli la grazia della guarigione. A Lui nulla è impossibile. Ti ringrazio con tutto il cuore e ti abbraccio forte. Che Dio ti benedica.

OLGA

RISPOSTA DI NUCCIA *a D. M. Olga*

Cara Olga, sorella in Gesù e Maria,

insieme lodiamo e ringraziamo la mamma Celeste per aver voluto questa radio, che ci unisce tutti nel Suo Cuore. Ho pregato e pregherò per la guarigione di tua sorella. Se è nella Sua volontà, sono sicura che interverrà con la Sua Potenza guaritrice e farà prodigi e miracoli. E tutto per la Sua gloria. Confidiamo in Lui, perché Lui sa cosa è bene per noi. Accettiamo dalle Sue mani, anche la malattia e la sofferenza . Ti abbraccio
NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Bernini Elio*

Livorno 19 – 12 - 1996

Carissima Nuccia,

permettami innanzi tutto di presentarmi. Mi chiamo Bernini Elio; sono il responsabile diocesano del C.V.S. (Centro Volontariato della Sofferenza) di Livorno; ed ora ti dirò la ragione per cui ti ho scritto. Dunque un giorno andai a trovare una sorella disabile in carrozzina, che ascolta sempre radio Maria e mi disse di aver ascoltato una tua testimonianza, di cui lei ne era rimasta entusiasta. **Mi ventilò il desiderio di avere i tuoi scritti.** Allorché ritornai a trovarla mi parlò ancora di te e della tua testimonianza. Devo dire che **le tue storie, ricche di bellissime profondità,** avevano finito per contagiare anche me, per cui scrissi subito a radio Maria, chiedendo a Federico se poteva inviarmi le tue testimonianze e lui gentilmente in meno che non si dica ce le inviò.

Cara Nuccia, **immaginavo che potevano essere belle, ma non credevo che fossero così tanto belle,** proprio come mi diceva sorella Osvalda. Lei aveva ragione nell' insistere tanto sulla bellezza e la grande validità della tua non comune testimonianza, per non parlare poi delle tue bellissime preghiere.

Cara Nuccia, anche la nostra associazione ha avuto e ha grandi testimonianze di fede, d'amore e di dolore, che sono state offerte al Calvario di Gesù. Il nostro apostolato appunto volge all'offerta delle nostre preghiere e del nostro dolore per la conversione, per il rafforzamento del popolo di Dio, per la pace nel mondo. Noi operiamo, avvalendoci del malato, per mezzo del malato, aiutati a tal fine dai fratelli e dalle sorelle sani, rendendo possibile il nostro apostolato, in un difficilissimo cammino, dove siamo spiritualmente e prodigiosamente sorretti dall'amore di Dio e della mamma Celeste, la Vergine Maria.

Carissima Nuccia, a nome mio personale e di tutta la nostra associazione dislocata quasi in tutto il mondo, ma soprattutto a nome di sorella Osvalda, che ha tanto insistito a ragione per avere i tuoi bellissimi scritti, **noi ti ringraziamo per tutto ciò che sai offrire al Signore, per le tue altissime e toccanti parole.** Siamo molto dispiaciuti per le tue precarie condizioni di salute. Ringraziamo Dio, il Padre Onnipotente e la Vergine Madre per averci dato una creatura tanto cara come te. ...Forza, Nuccia cara, forza! Con il tuo dolore, con la tua fede, con le tue preghiere e con la tua testimonianza, tu puoi fare molto; ne siamo persuasi, ne siamo convintissimi, tant'è che con le tue ed altre testimonianze **abbiamo fatto un piccolo volumetto** artigianale, che abbiamo distribuito dove più c'è bisogno. Te ne invio una copia,

sperando tu la gradisca.... Tantissimi auguri per il tuo bellissimo **apostolato!**

ELIO

BERNINI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Bernini Elio*

Carissimo Elio, carissima Osvalda,

vi ringrazio per la stima e per il bene che mi volete. Insieme lodiamo e ringraziamo il Signore che, per mezzo di Maria, la mamma di tutti, questa meravigliosa radio ci unisce nell'amore e nel nome di Gesù e ci permette di proclamare a tutti gli uomini che Gesù è Salvatore, il Liberatore, il Consolatore, la Gioia! Sì! la gioia anche nella sofferenza.

Anche tu, Elio, continua la tua opera di apostolato di evangelizzazione tra i sofferenti. Per poter veramente camminare sul sentiero tracciato da Signore, **occorre che vi lasciate modellare profondamente dal Suo Santo Spirito e dalla Sua Parola.** Essere docili e umili, sempre pronti al servizio verso gli ultimi. Pregherò per te, affinché il Signore ti dia sempre occhi per vedere il fratello povero sofferente, cuore per amarlo, mani per soccorrerlo. A te, Osvalda: uniti nella sofferenza, offriamo e doniamo tutto di noi, per la salvezza dell'umanità. Ti abbraccio e ancora grazie. Dio vi benedica e vi protegga sempre.

NUCCIA

LETTERA DI BERNINI ELIO *a Padre Pasquale Pitari*

Livorno 14-3- 2008

Carissimo Padre Pasquale,

i primi del mese di gennaio, del c.a. ho ricevuto e con infinito piacere la tua lettera, con il DVD di Nuccia, dove vi devo fare i miei complimenti, perchè veramente molto bello, che fa onore a Nuccia e alla sua vita missionaria.

Apprendo anche e con gioia, che state istituendo un processo di BEATIFICAZIONE per la nostra cara Nuccia. Decisione più che opportuna, in quanto **la MISSIONE APOSTOLICA di questa stupenda creatura, con l'amore e l'attenzione che ha profuso in lungo e in largo, merita questo e altro...** Ora pregheremo, affinché questa vostra pregevole iniziativa possa concludersi felicemente quanto prima, e questo per la Cara Nuccia e per tutti **i suoi estimatori che sono stati tanti, anzi tantissimi...** Con i miei vivissimi auguri per una buona riuscita del vostro intento: vi invio i miei affettuosi saluti di stima e simpatia.

BERNINI ELIO

LETTERA A NUCCIA *di U. Maria Assunta*

La Spezia 17 – 07 - 1996

Cara Nuccia, la mia vita continua ad andare avanti con grossi problemi da superare e per me non è facile... (segue una lunghissima confessione di *13 fitte pagine*, in cui la signora U. narra il calvario della sua vita dall'infanzia fino ad oggi ... Collegio ... fame ... operazioni ... disoccupazione ... sfruttamento... ragazza madre... fallimento del matrimonio... difficoltà economiche ... morte della sorella a 18 anni ... fallimento del matrimonio della figlia con rovina economica ... pignoramento della casa ... un nipotino da crescere ... In questa disperazione incontra Nuccia e inizia un cammino di preghiera, di fiducia e di speranza).

Conclude: “mi scuso se ho scritto troppo, **ma tu sei molto importante per me**. Avrei il desiderio di vederti per abbracciarti... **In te c'è lo Spirito Santo ... Sei per noi una forza di fede...** Sei nel mio cuore... Il mio angelo ‘*Bontà*’ giunga fino a te. Grazie. Un bacione grande come il cielo”.

U. MARIA ASSUNTA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad U. Maria Assunta*

Cara Assunta, sorella in Gesù e Maria,

grazie per il bene e per la stima che mi vuoi e soprattutto per la fiducia nell'aprire il tuo cuore a me misera creatura. Mi hai raccontato la tua vita travagliata e sofferta, i tuoi errori, e mi hai molto commossa. Coraggio, Dio ti ama, te lo ripeto ancora, non pensare più al passato, donalo al Signore. Lui è amore e misericordia e ti ha già perdonato, perché sei tornata a Lui, con cuore pentito. Tu perdona chi ti ha fatto del male. Offri il tuo oggi, giorno per giorno, momento per momento, e non ricadere più negli stessi errori. Il Signore sia sempre la tua pace nella tentazione, sia sempre l'amico del tuo cuore, il solo rifugio, la salvezza nelle tempeste della vita. Prega, prega, ama, perdona, e offri con amore tutto: passato, presente e futuro. Rifugiati sempre nel cuore della Vergine Santa, della Mamma che si prende cura di te e dei tuoi cari. Abbi fede e non ti allontanare mai più da Gesù e da Maria. Sii forte, come sei sempre stata. Ti accludo questa preghiera di guarigione, ti aiuterà a dimenticare e a rafforzarti nel Signore. Loda, loda il tuo Dio: sei preziosa ai Suoi occhi; chiediGli di guarire il tuo cuore da tutti i ricordi dolorosi e vedrai che ti esaurirà.

NUCCIA

CZ 9/11/1996

Cara Assunta, figlia mia dolcissima,

grazie per il bene e la stima che mi vuoi, e soprattutto per la fiducia nell'aprire il tuo cuore a me, misera creatura. Mi hai raccontato la vita travagliata e sofferta, i tuoi errori; mi hai molto commossa; la stessa cosa lo è quando mi telefoni. Coraggio, Dio ti ama. Te lo ripeto ancora, non pensare più al passato, donalo al Signore. Lui è amore e misericordia: ti ha già perdonato, perché sei tornata a Lui con cuore pentito.

Tu perdona chi ti ha fatto del male. Offri il tuo oggi, giorno per giorno, momento per momento, e non ricordare più. Il Signore sia sempre la tua pace nella tentazione, sia sempre l'amico del tuo cuore, il solo rifugio, la salvezza nelle tempeste della vita. Prega, prega, ama e perdona, offri con amore tutto, passato, presente e futuro.

Rifugiati sempre nel cuore della Vergine Santa, della Mamma che si prende cura di te e dei tuoi cari. Abbi fede e non ti allontanare mai più da Gesù e da Maria. Sii forte come lo sei sempre stata. Ti accludo questa preghiera di guarigione, ti aiuterà a dimenticare e a rafforzarti nel Signore. Loda, loda il tuo Dio: **sei preziosa ai suoi occhi.**

ChiediGli di guarire il tuo cuore da tutti i ricordi dolorosi e vedrai ti esaudirà. Ti ringrazio per le telefonate, per le poesie e per l'angioletto. Baci per Paola e il piccolo Omar e a te un abbraccio affettuoso.

La tua *mamma* Nuccia

Natale 1996

Cara Maria Assunta, figlia dolcissima,
grazie per l'amore che mi porti e per tutto; sei veramente tanto cara. Ti voglio dire in questo Natale di aprire la tua casa e il tuo cuore a Gesù Bambino, affinché venga a regnare e a portare pace, gioia, serenità, salute. Come i re magi offriamo i nostri doni che sono la preghiera del cuore e l'accoglienza piena d'amore. **Ti invio una carezza, per mezzo del mio angioletto "tenerezza", e un sorriso, ricco d'amore.** Ti voglio bene, ti abbraccio insieme a Paola e Omar.

Mamma Nuccia

LETTERA A NUCCIA *di Levi Z.*

29 – 11 - 1996

Nuccia carissima,

ti scrivo dalla Svizzera dove abita mia figlia, mamma di Giovanna, la mia famosa nipote sperduta. Col cuore ti ringrazio delle carissime parole con cui hai voluto **rincuorarmi e soprattutto del modo con cui devo pregare**. E' difficile per me offrire le mie sofferenze, ma più ancora abbandonarmi fiduciosamente nel SS. Cuore di Gesù e di Maria. Ma **cercherò**. Come posso ringraziarti delle tue preghiere? Vorrei poterti abbracciare. Ogni giorno penso a te. Grazie, Grazie!

LEVI Z.

RISPOSTA DI NUCCIA (cartolina) *a Levi Z.*

Continuo a pregare per te e per tutta la famiglia. Gesù Bambino vi protegga e vi guidi. Auguri di buone feste.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Egle M.*

Palombara Sabina 26 - 5 - 1996

In Gesù, con Maria!

Carissima Nuccia, amica e sorella nel Signore,

ho voluto scriverti questa mia lettera, malgrado la mia poca capacità di esprimermi per la difficoltà della vista; purtroppo vedo poco ... **con gioia e con tanta commozione ho parlato con te per telefono** ... Mi ero preparata tante cose da dirti, ma mi sono bloccata. Un po' per la commozione e un po' per la timidezza....Sono una assidua ascoltatrice di radio Maria, è il mio alimento spirituale e il mio pensiero è sempre rivolto a tutte le anime che sono nella sofferenza, in modo particolare a te, affinché **la nostra Mamma Celeste ti conforti sempre di più con le Sue immense grazie ed esaudisca tutti i tuoi desideri, che sono immersi nel tuo grande cuore, che è sempre disponibile per gli altri, con il tuo coraggio, di saper consolare tanti cuori affranti.**

Che il Signore ti dia sempre la forza di sostenere con grande amore e di sopportare questa tua sofferenza, che ha voluto darti, **facendoti la sua prediletta che tanto ti ama** ...

Pensa, ero tanto attaccata alla televisione che non perdevo una puntata di telenovela, ma **ho capito che avevo più bisogno di guida spirituale** e allora ho lasciato quasi del tutto la televisione, per .

Io vivo sola, sono nubile, ho 59 anni, e ho una sorella sposata che vive a Roma. ...Mi hanno tenuto sempre da parte, come si dice, ero la pecora nera della famiglia. .. sono stata in un istituto come religiosa e dopo 21 anni sono stata mandata via. Anche questa prova è stata tanto dura per me. Ritornata in famiglia, dopo qualche mese i miei mi hanno cacciato di casa, trovandomi senza niente, con l'aiuto del Signore. Ho trovato un lavoro come domestica in una famiglia per 7 anni; ... poi facevo la notte ai malati all'ospedale.

Non ho avuto nessun aiuto dalla famiglia; ho cercato di mettere da parte tutti i risparmi e mi sono comprato una casetta di due stanze. Adesso con la pensione, dei contributi e dei ciechi civili, con l'aiuto di Dio, vivo benino. ...Seguo tutte le catechesi di padre Livio il giovedì sera, venerdì con i giovani, e sabato con Federico. **Ho registrato anche te e spesso ti riascolto.** Ti saluto con un forte abbraccio.

EGLE

RISPOSTA DI NUCCIA a *Egle M.*

Mia cara sorella, grazie per la tua lunga lettera, grazie per il bene e la stima che mi volete. Anch'io vi voglio tutti bene e vi porto nel mio cuore. Anche per me radio Maria è il pane quotidiano, indispensabile per crescere e maturare nella fede.

Restiamo **uniti nella preghiera, nell'amore e ogni affanno, ogni problema verrà risolto alla luce della fede, con l'aiuto di Colui che tutto può. Coraggio, non pensare al passato, ma vivi il presente nella pazienza**, amando, perdonando e creando fraternità e pace.

Solo così il Regno di Dio sarà in mezzo a noi. Il mio numero di telefono è.....

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Egle Mezzanotte*

Palombara Sabina 7 – 11 - 1996

Carissima Nuccia, cara sorella in Gesù,

con un grande desiderio ho voluto rispondere alla tua graditissima e preziosissima letterina, che conservo gelosamente e che mi ha molto commossa. **Le tue belle e profonde parole di incoraggiamento, con tanto amore fraterno, sono state per me di tanto conforto e gioia.** Credimi, cara Nuccia, sorella amatissima, ho sentito nel profondo del cuore il grande desiderio di unirmi spiritualmente con te nella preghiera, sentendomi totalmente vicina a Gesù e a Maria.

Quando ti ho sentita sabato notte a radio Maria, era come se mi trovassi presente, vicina al tuo lettino. **Ho assaporato le tue riflessioni, cercando di farne tesoro. Le registro tutte** e poi le riascolto, meditandole.

Sento di volerti tanto bene, come se ti avessi conosciuta da sempre. Provo un grande dispiacere quando sento che non stai bene; prego tanto per te il Signore che, oltre a tante sofferenze, ti dia anche tanta forza per superare questi momenti che Gesù ti chiede.

Sono sicura che non mancherà il Suo conforto, perché Gesù ti ama tanto, di un amore infinito, ti vuole tutta per Sé, sei la Sua prediletta; con la tua sofferenza di ogni giorno, porti a Dio tante altre anime, a Lui care, che magari prima erano lontane e non avevano dato peso a questo grande dono di gioia....

Credimi, Nuccia cara, ho avuto la possibilità di conoscere tanti malati partecipando alle giornate della fraternità, malati in carrozzina da anni, ma con tanta serenità nel cuore e fede. Mi sono stati di esempio: con la loro sofferenza sanno dare tanto. Io a volte mi domando: come trovo il coraggio di lamentarmi? E poi penso: è il Signore che mi viene

incontro in ogni sofferente e in mio fratello che mi porge la mano, e allora mi affido tutta a Lui. Gli dico: **disponi di me ciò che vuoi, che io sia e voglio essere tua per sempre.**

Signore, fa di me ciò che vuoi, mi metto nelle tue mani, secondo la tua volontà. È vero, le anime nella sofferenza sono le più vicine al Signore, ed Egli da loro l'opportunità di tante grazie, nel portare, insieme a Lui, la croce. Certo, bisogna corrispondere a questa volontà di Dio, con piena fiducia e abbandonarsi totalmente con coraggio, anche se costa sacrificio. Io ti prometto che farò del mio meglio.

Sono sicura che, con la buona volontà e con la preghiera, posso farne profitto, accettando, con piena fiducia, qualsiasi croce, piccola o grande che sia, che Gesù vorrà donarmi, e apprezzando il Suo volere, per guadagnare un pezzettino di paradiso.

Ti ringrazio tanto di cuore che tu mi aiuti con la tua preghiera e **mi dai tanta carica spirituale. La certezza di questa tua guida spirituale mi fa sentire che non sono più sola.** Con la tua sofferenza unisci a Gesù tutti coloro che erano lontani. ... e ci aiuti a saper apprezzare, con pazienza, ciò che Gesù ci chiede giorno dopo giorno, ricordandoci che Dio è amore.

Ti ringrazio ancora della tua disponibilità che trovi per tutti, del tuo grande cuore aperto a tutti coloro che hanno bisogno del tuo sostegno spirituale, sempre pronta ad ascoltare tutti. Sappi che ti sono sempre vicina con la mia piccola ed umile preghiera. **Sei nel mio cuore la mia guida spirituale.** Un grazie sincero, un affettuoso abbraccio, un bacione fraterno. La tua affezionatissima e cara sorella in Cristo. Un saluto caro. Ti lascio con la penna ma non con il pensiero..... Ti salutano anche due mie amiche, Annamaria e Bice.

EGLE

Lourdes 24 – 8 – 1996

(cartolina): Ti sono vicina con la mia umile preghiera. Alla grotta di Lourdes ho tanto pregato per te, affinché la Madonnina ti dia tanta forza. Ti abbraccio con affetto. EGLE

LETTERA A NUCCIA *di B. Anna*

Gela 10 – 12 - 1996

Cara sorella Nuccia,

sono una ascoltatrice di radio Maria, soprattutto il sabato sera, quando c'è "il fratello" di Federico, che mi ha dato l'opportunità di conoscerti.....

Vorrei raccontarti un pezzetto della mia storia, così possiamo conoscerci meglio. Vorrei pure sapere qualcosa di te. **Mi sei troppo simpatica e mi piacciono le cose che dici il sabato sera a radio Maria...**

Sono sposata da 12 anni e non ho avuto la possibilità di avere figli a causa del mio sovrappeso. Ho girato quasi tutto il mondo e mi dicono che ho il grasso nelle ovaie, e che per il desiderio di avere un figlio **ho commesso un grosso sbaglio: mi sono rivolta a un sensitivo, cioè a un mago, che mi ha danneggiato la salute.** Se non andavo in chiesa a cercare Gesù, ci rimettevo la vita. Adesso sono entrata in un cenacolo di preghiera dello Spirito Santo e mi trovo benissimo.

Ho saputo che tu stai troppo male e mi dispiace moltissimo. Pregherò per te. Spero che tu mi manderai una tua lettera e mi racconterai la tua vita. Spero che mi ricorderai nelle tue preghiere e, anche se non ti conosco, ti abbraccio affettuosamente. La pace sia con te. Ciao, ciao.

ANNA

RISPOSTA DI NUCCIA *a B. Anna*

Cara Anna, sorella in Gesù e Maria,

grazie per il bene che mi volete e per la simpatia con la quale mi seguite. Il Dio con noi riempia la tua vita di tanta pace, amore, salute e gioia. Sii serena e rimani unita a Gesù. A Lui nulla è impossibile. **Continua a seguire la comunità del Rinnovamento nello Spirito.** Ti aiuterà nel tuo cammino di fede. T'invio la storia della mia vita e pregherò per te. Ti abbraccio

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Saracchi Rossella*

Abbiategrasso – 5 – 12 - 1996

Carissima Nuccia, come stai?

Sto pregando per te. Ogni giorno accendo una candela alla nostra Mammina per le tue intenzioni. Sai, sono contentissima di averti come mia sorella, **una sorella con cui io non ho paura di parlare di Dio**. Ti vorrei dire tante cose, ma tramite lettera è difficile.

Per prima cosa, ti voglio dire che ti voglio un sacco di bene. Sai, ti confido alcune gioie e sofferenze che il Signore in questi giorni mi sta donando. E' già da tempo che il Signore mi ha fatto entrare in una sofferenza di spirito veramente forte. Ma **c'è anche una cosa bella: è la grazia che è nel mio cuore, attorno a me e in me: mi sento avvolta di Lui**.

Però la preghiera, la messa... è, come dire, come un cibo insipido! Ma, come dice il salmo, " la grazia del Signore sussiste per sempre". Da giovedì il Signore mi sta facendo provare nel mio cuore un pizzico della Sua agonia nell'orto degli ulivi. **Sai, mi sento il cuore a pezzi, ma, nonostante tutto, sono molto felice**. Giovedì vado a confessarmi da un sacerdote, per il quale sto pregando per la sua santificazione, e mi dice che se provo tutto questo è perché prego troppo, è perché sono arrivata al punto che ho il rigetto della preghiera.

Ti confesso: mi sentivo male prima, figurati dopo la confessione. Tutto questo però l'ho accolto con gioia. Volevo essere come Gesù: ho accettato. Sai, non può essere un rigetto il mio, perché ho desiderio di pregare, ho desiderio di mettermi a pregare, ma, quando lo faccio, non sento nessuna gioia, nessuna cosa. Lo faccio, perché CREDO.

Cara Nuccia, **ringrazio il Signore di averti incontrata**,... almeno per telefono mi dai tranquillità. Sai, l'ultima volta che ti sentii per telefono **mi hai dato tanta gioia, tanta pace che, veramente, il Signore mi ha abbracciata**. Grazie, Nuccia, per le tue preghiere, per la tua sofferenza e non è poco che la offri ogni giorno a Dio per noi. Grazie, ti voglio bene. Mando il mio angelo custode, per portarti il mio messaggio. **Grazie anche perchè già da adesso sento che tu hai già mandato il tuo angelo da me per darmi un po' di gioia**. Nuccia ti voglio bene e prego per te. ROSSELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Saracchi Rossella*

Mia cara Rossella,

Chi serve il Signore deve prepararsi a difendersi dagli assalti del nemico. Quindi rimani ben ferma, salda nel Signore. Le tue armi siano: la **preghiera** perseverante, la spada dello **Spirito Santo**, cioè **la Parola di Dio**, che dovrai leggere, meditare e metterla in pratica, e lo scudo della *fede*. E necessario difendersi continuamente dal nemico. La pace, la gioia e l'amore di Gesù e di Maria siano sempre con te. NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Saracchi Rossella*

Abbiategrasso - Natale 1996

Gentilissima Nuccia,

come stai? Ti ho scritto per farti i miei più cari auguri di buon natale e buon anno. Ti chiedo scusa se non telefono mai, ma il fatto è che i miei il telefono lo tengono un po' controllato. Vorrei dirti tante cose, ma il tempo è quello che è.

Sai, Nuccia, **seno molto la tua preghiera e sento tanto il tuo affetto!** Grazie. Appena mi sarà possibile, ti telefono, perché, vedi, non sempre i miei escono ... Sei paziente con me e Ti ringrazio. **Sei una sorella! Ringrazio Dio che ti ho conosciuta.** Ti chiedo una preghiera per un sacerdote della parrocchia che frequento; si chiama Don Emmanuele. Ha bisogno di preghiere. Ti affido i miei fratelli; i loro nomi sono Angelo, Giancarlo, Paolo e Lucio.

Il mio regalo di natale é fare una preghiera speciale per te, per le tue intenzioni. Ti voglio tanto bene, Nuccia. Ti mando il mio angelo custode "Bontà" (così lo avevi chiamato) e ti faccio portare i miei auguri di buon natale e di buon anno. Cara Nuccia, ti abbraccio forte forte e, in Gesù e Maria, ti saluto e nuovamente ti faccio i miei auguri.

ROSSELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Saracchi Rossella*

Cara Rossella, sorella in Gesù e Maria,

grazie per gli auguri che contraccambio di vero cuore. Il nuovo anno sia portatore di tante grazie e benedizioni. Gesù sia sempre con te, sia sempre il tuo compagno. Non ti crucciare se non puoi telefonarmi. Restiamo ugualmente uniti spiritualmente nella preghiera. Il nome dei tuoi fratelli sono già nel cuore di Gesù e pregherò anche per il sacerdote della tua parrocchia in modo particolare, anche se **lo faccio per tutti i sacerdoti, sempre.** Coraggio, Gesù è con noi. Ti abbraccio. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Bandinelli Silvana*

Firenze 21 - 12 - 1996

Nuccia cara,

in occasione del Santo Natale, le mando i più sentiti auguri con la cartolina della mia amata città. La sento ogni sabato a radio Maria e **la ammiro tantissimo, sentendola tanto buona e rassegnata, nonostante il suo male.**

E' un angelo consolatore che incoraggia tutti. Dio la benedica. Anch'io sono cinque anni che ho avuto un ictus e sono rimasta disabile dalla parte sinistra. Ho 66 anni ora. Però ho accettato con serenità, offrendomi a Dio in espiazione, per ritorno alla fede delle mie figlie e di tutti i giovani che si sono allontanati dalla fede, soprattutto per mia figlia Roberta, che ne ha tanto bisogno. Un abbraccio affettuoso e tanti tanti auguri. Preghi per me

SILVANA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Bandinelli Silvana*

Cara Silvana, sorella in Gesù e Maria,

grazie per gli auguri e contraccambio di vero cuore. Il nuovo anno sia portatore di tanta pace e bene, di tante grazie e benedizioni per lei e per la sua Roberta. Conti sulla mia preghiera e sulla mia offerta quotidiana. Restiamo uniti nella sofferenza e nella preghiera. Coraggio, Gesù è con noi.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di S. Anna*

Matera 5 - 06 - 1996

Carissima Nuccia,

sono stata molto contenta di sentire la tua voce per telefono. Non ti ho più telefonato per timore di disturbarti. Chiesi il tuo numero a Federico... **Con mio grande dolore ho avuto due aborti involontari, quindi non ho figli.** Però mi sento madre spirituale nel senso che do buoni consigli a tutti, sia spirituali che materiali. Ho due nipoti tanto cari, Fabrizio (18 anni) e Francesca (1 anno), che sempre manda baci a Gesù misericordioso. **Mi piacerebbe tanto una copia di quella bellissima lettera per i giovani che leggesti per radio. Vorrei farla leggere a Fabrizio che ha un po' di problemi,** tra cui la fissazione di diventare calciatore. Ti abbraccio, ti bacio con affetto. ANNA

RISPOSTA DI NUCCIA *a S. Anna*

Cara Anna, sorella in Gesù e Maria.

ringraziamo insieme il Signore per la fede e l'amore che ha messo nei nostri cuori. La piccola Francesca è sicuramente un piccolo fiorellino che il Signore si sta coltivando in maniera particolare. T'invio la riflessione fatta per **i giovani, che io amo tanto.** La mia preghiera accompagnerà te e tutta la tua famiglia. La pace e l'amore siano sempre con tutti voi. Ti abbraccio.

2a LETTERA A NUCCIA *di S. Anna*

Matera 10- 7 - 1996

Carissima Nuccia,

grazie per la tua lettera affettuosa e **per avermi inviato quella per i giovani. Anche mio marito (Mario) l'ha trovata meravigliosa e ispirata. Ringraziamo Dio. Ne farò delle fotocopie per darla a diversi giovani.** Noi apparteniamo al Movimento Sacerdotale Mariano. Lo conosci ? ... Il movimento a Matera è in formazione, perché siamo ancora pochi. Non è facile trovare anime che vogliono seguire il vangelo. Mi consola sapere che mi vuoi bene. Lo ricambio e ti bacio. ANNA

... Scusami, cara, **se ho riversato le mie pene nel tuo nobile, sensibile cuore. Ma tu per me sei una sorella spirituale, meravigliosa, impareggiabile e necessariamente sento di farti conoscere tutto di me.** Ho compiuto 70 anni e mia sorella Carmelina 72, ma lei ha un

carattere impossibile e mi ha sempre fatto soffrire. Si frena un po' perché ho mio marito. Altrimenti... ci vuole tanta pazienza

RISPOSTA DI NUCCIA *a S. Anna*

Mia cara Anna, sorella in Gesù e Maria,

nel tuo biglietto, ho letto tanta ansia , tanta preoccupazione, tanta sofferenza per i tuoi cari. Mia cara, **ho pregato e pregherò** Gesù, affinché dia a te e a tutti i tuoi familiari tanta pace nel cuore, salute e benessere, sia spirituale che economico.

Il Dio con noi riempia la vostra vita e vi liberi dalla tristezza. E' necessario farlo regnare nei cuori, nelle famiglie. Solo così ci può essere amore e unione. Gesù Bambino vi dia le più belle grazie e tantissime benedizioni per un più lieto anno nuovo. Pace bene.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di C. Graziella*

Brindisi 1 - 11 - 1996

Carissima Nuccia,

finalmente riesco a scriverti, come da tanto tempo desideravo... **Ascolto sempre Radio Maria e sono tanto felice quando tu intervieni... Sono veramente legata a te da grande affetto e le tue parole scendono nel mio più profondo, come balsamo benefico...** In questi quattro mesi, sono rimasta in preda a **grave crisi depressiva**. Sono stati quattro mesi di inferno. Avevo nausea di tutto: della preghiera, di ascoltare radio e televisione, di leggere e finanche di telefonare. Anche parlare mi costava fatica, perché non riuscivo a coordinare le idee... Sentivo come **una potenza magnetica che mi spingeva verso il male e mi impediva di fare il bene. E quindi avevo pensieri suicidi e maledizioni per i miei e per la mia stessa vita...**Ma il Signore ha avuto pietà di me e ancora una volta si è servito di radio Maria per liberarmi dalla brutta depressione... **sono corsa a confessarmi. Quindi mi è sembrato di passare dall'inferno al paradiso...** Io che in quel periodo avevo cercato di scrollarmi la croce di dosso e mi ero tolto il crocifisso dal collo, pentita, me lo sono rimesso con amore....Sia sempre lodato e benedetto il Signore Gesù che dispone sapientemente tutte le cose... Ti abbraccio con tanto affetto.

GRAZIELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *a C. Graziella*

Cara Graziella, sorella in Gesù e Maria,

ho letto con molto interesse e viva commozione la tua testimonianza e insieme a te lodo e ringrazio il Buon Cuore di Nostro Signore, che tutto può, vede e provvede, perchè ci ama tutti di un amore grande, e **ancora più ama chi a Lui con fiducia ricorre**. Rimani sempre ancorata a Lui, e non ti fare prendere e sopraffare dalla depressione. Questa viene causata dal demonio, che tenta in tutti i modi di allontanarci da Gesù. Sii forte, coraggiosa, ferma nella fede, reagisci con tutte le tue forze, quando ti vengono questi periodi. Prega, prega, prega, non ti stancare di farlo, loda, loda e ringrazia sempre Colui che tutto può. La preghiera e la lode sono potenti e i nemici fuggono. Tu, mia cara, ama e perdona sempre. Gesù ti ama, sei preziosa ai Suoi occhi. Non ti abbandonerà, se tu non lo abbandonerai. **La sofferenza è un dono prezioso, dobbiamo aiutare Gesù a salvarci e a salvare l'umanità.** Ti abbraccio.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Giustina R.*

Taranto 30 – 11 - 1995

Il Signore ti dia pace!

...**Mia carissima sorella, mi sento davvero privilegiata per avere avuto l'opportunità di conoscerti, sia pure telefonicamente,** e spero che un giorno potrò conoscerti personalmente. Sai, vengo spesso in Calabria e chissà se la Madonna vorrà esaudirmi anche questa volta.

Mia cara Nuccia, sono davvero felice di essere in contatto con te e di far parte di questa meravigliosa famiglia di radio Maria, che per me è stata strumento di salvezza e di evangelizzazione. L'incontro con radio Maria è stato davvero voluto dalla Madonna, che ha guidato la mia mano verso quel apparecchio in una notte, in cui, **presa dallo sconforto e dalla angoscia, ero veramente in pericolo.** E invece quel semplice gesto ha cambiato totalmente la mia vita. La prima voce che ascoltai fu quella di Federico, poi quella del dolcissimo fra Marco.

Devo dire che inizialmente mi sembrava impossibile trovare tanto benessere, tanta pace dentro di me, ma, man mano che passava il tempo, mi rendevo conto che era veramente un dono della nostra Mamma Celeste. Non vedevo l'ora che arrivasse il sabato; ormai per me quello era un momento importante, (ero in silenzio data l'ora) e potevo finalmente mettermi in ascolto della Parola di Dio... Questo mio malessere era sopraggiunto in seguito ad un **grave problema familiare.** Sai, Nuccia, molto spesso si pensa che determinate cose non ti possono mai toccare da vicino; e invece tutto è possibile e non bisogna mai meravigliarsi di nulla, perché, come il bene, anche il male, è alla tua porta. Ed ora ti spiego che cosa è successo. Si tratta di mia sorella. Si chiama Antonella. Da molto percepivo che le cose per lei non andavano bene, e sia mia madre che io eravamo molto preoccupate, ma non riuscivamo a capire cosa la turbasse. Era molto cambiato il suo matrimonio; non andava bene, ma non pensavamo a nulla di particolarmente grave. Antonella, anziché confidare a me o a nostra madre i suoi problemi, si isolava sempre più, ci evitava, così un giorno la costringemmo a parlare, per cui conoscemmo la tremenda verità, che ti scriverò in un altro momento. Quindi, a seguito di questo grosso problema, lei si era rifugiata nell'alcool. Problema su problema, puoi immaginare, mia cara, cosa è successo. La paura e lo sconforto avevano ormai preso la mia anima. Non vivevo più serenamente, mi sentivo in colpa nei confronti di mia sorella, per non aver capito prima il suo problema. Così ho cercato con tutte le mie forze di aiutarla ad uscire

fuori da questo tunnel e, grazie all'aiuto di Dio, a cui ho imparato ad affidarmi, ci sono riuscita. ...

Cara Nuccia, in parrocchia i sacerdoti non hanno mai molto tempo a disposizione, sono sempre presi da mille problemi. Ma, mentre prima non perdevo occasione per criticarli, ora li comprendo. E prego tanto per tutti i sacerdoti...

Mia cara Nuccia,... ti scriverò presto e spesso; **sei sempre nel mio cuore e nelle mie preghiere...** Tua sorella in Gesù Cristo GIUSTINA

RISPOSTA DI NUCCIA a *Giustina R.*

Mia cara Giustina, sorella in Gesù e Maria,

scusa se ti rispondo con tanto ritardo, ma faccio molta fatica a scrivere. Comunque **ci sentiamo spesso per telefono e questo mi rende molto felice**. E' bello vivere insieme da fratelli e appartenere alla grande famiglia di Maria, la Mamma nostra. LodiamoLa e ringraziamoLa insieme per tutto ciò che ha realizzato nella tua vita, nel tuo cuore, per il rinnovamento che ti ha portato. Ti ha trasformato, così da vivere il vero senso della vita: ti ha portato a Gesù e ti ha messo in una relazione nuova con gli altri.

Grazie, Mamma, grazie per il dono di radio Maria, grazie per il dono più bello e più prezioso Gesù. Grazie perché fai sentire a tutti, attraverso questa tua radio, quanto grande è il Tuo amore per i Tuoi figli, illumini la mente, allontani le paure e le tenebre, conforti il cuore e lo spirito di tanti sofferenti. **E grazie per tutte le sorelle e fratelli che questa radio mi ha fatto conoscere e che porto sempre nel cuore.**

Continua ad ascoltare la Parola di Dio, che è l'unica che salva, che libera, guarisce, converte e porta pace, serenità e gioia nella vita di tutti i giorni. Prega, prega sempre, amica cara, non ti allontanare dall'unica ancora di salvezza. Ho gradito molto quel dialogo '*Pensaci*' tra Gesù e un'anima. Ne ho fatto tante copie per distribuirle. Se hai dell'altro materiale a riguardo, inviamelo pure. Pregherò sempre per te, per la tua famiglia, per i tuoi fratelli. Stai tranquilla, ti benedico nel nome del Signore. Ti abbraccio. NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA di *Giustina R.*

Taranto 4 - 03 - 1996

Il Signore ti dia pace!

Mia carissima Nuccia, sorella in Gesù e Maria,

finalmente, ringraziando il Signore, la tua lettera è arrivata. Che gioia! **Hai riempito di sole la mia giornata. Man mano che la leggevo mi è parso di aprire una finestra e**

respirare “aria pura”; solo un cuore puro come il tuo poteva scrivere pensieri così belli... Spero con tutto il mio cuore di venirti a trovare... Leggerò i tuoi pensieri nei miei momenti di smarrimento: mi saranno di conforto e di aiuto. **Mi hai insegnato a guardare il cielo, quando ho dei brutti pensieri e mi sento subito meglio.** Ti ringrazio infinitamente della tua foto; non capisco perché avrei dovuto spaventarmi. **Sei bellissima e hai un volto dolcissimo: è proprio vero che il volto è lo specchio dell'anima... Sei un angelo del Signore, gioia mia.** A volte sento Antonella tanto triste e vorrei trovare le parole giuste per far tornare il suo cuore a palpitare d'amore, perché **in lei si è spento proprio l'amore ...**

Oh! mia cara Nuccia, non si possono descrivere le sensazioni che Gesù Crocifisso mi dona. Io adoro Gesù Crocifisso. ... Ti invio le foto e delle preghiere-pensiero del sacerdote Dolindo Ruotolo.... Ti abbraccio forte forte. GIUSTINA

RISPOSTA DI NUCCIA a *Giustina R.*

Cara Giustina,

grazie per la tua lunga e graditissima lettera. Grazie per la preghiera delle madri e grazie per i pensieri e le preghiere di Padre Ruotolo. E' veramente un' anima santa e i suoi scritti lo rivelano; se ne hai altri, mandameli pure. Mi complimento per i tuoi figli: sono veramente belli e bello è il tuo sorriso: mantienilo sempre. Sii sempre serena e gioiosa e continua a pregare sempre il Buon Dio e Lui proteggerà te e tutta la tua famiglia. **Ricordiamoci bene che il diavolo non dorme;** egli coglie ogni occasione per allontanarci da Dio e metterci il bastone tra le ruote. Ma se noi riponiamo tutta quanta la nostra fiducia in Lui e rimaniamo saldi e forti nella fede, egli sarà sempre il nostro amico fedele, il nostro sostegno sicuro e ci condurrà per mano. Colgo l'occasione per augurare a te e a tutta la tua famiglia una Pasqua serena, di pace, di salute e di gioia. Vi sono vicina con il pensiero e con la preghiera. NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA di *Giustina R.*

Taranto 17 – 07 - 1996

Cara Nuccia,

con profonda gioia ti invio la lettera che oggi ho ricevuto per te da Marcello (lo zio detenuto). E ho già provveduto a spedire il tuo indirizzo, così vi scriverete direttamente. **L'ho letta e mi ha fatto commuovere, non pensavo tanta grazia; è meraviglioso ciò che sta accadendo a mio zio.** Te l'ho detto: lui non è mai stato vicino a Dio, ma ora mi sembra impossibile che lui possa scrivere ciò che ti ha scritto e che ha scritto a me.

Grazie, Nuccia, **strumento meraviglioso nelle mani del Signore**, stagli vicino sempre. Sono certa che con il tuo aiuto Marcello risorgerà.

Sai, Nuccia, non so se te l'avevo mai detto che in ufficio una mia collega ed io abbiamo istituito un piccolo gruppo di preghiera (siamo quattro). **Durante la nostra mezz'ora di pausa, invece di uscire, ci riuniamo e recitiamo il santo Rosario...** c'è gente che disprezza queste cose e non perde mai occasione per metterci il bastone tra le ruote. **Ma il Signore vince sempre su tutto e ci dà sempre la possibilità di farlo, anche nei momenti più difficili.** Attraverso questa preghiera comune ho instaurato un rapporto di sincera amicizia con una collega, con la quale mi sono scontrata sempre durante gli scorsi anni. Mi sembrava di non sopportarla e lei non sopportava me. Invece **il Signore ha trovato il nostro punto d'accordo, facendoci ritrovare insieme per lodarlo.** Non lo avrei mai immaginato. Ora ci vogliamo bene con tutti i nostri pregi e i nostri difetti.

Ti voglio bene e questa sera ti mando il mio angelo custode "Marco" ad abbracciarti forte... forte... forte... e a dirti: il Signore ti dia pace.. Bacioni, a presto!

La tua affezionatissima GIUSTINA

1a LETTERA A NUCCIA *di Maria A.*

Roma 5 – 06 - 1995

Carissima sorella in Gesù e Maria, Nuccia,

ho ricevuto la tua cara lettera, mi ha fatto tanto piacere. Vedo che anche tu soffri abbastanza, ma **il tuo spirito così elevato da un coraggio da vera santa.**

Il Signore ti ha scelta in modo meraviglioso. Dovremmo tutti noi sofferenti avere il tuo coraggio. A me capita certe volte di non averne abbastanza e mi dispiace. Vedi, i miei dolori sono quelli che sono, ma ho anche tante prove che mi disturbano tanto, rendendomi nervosa... Il mio desiderio sarebbe quello di soffrire ridendo, come certe volte mi accade, ma sono minime le volte che riesco a ridere. Ho anche il pensiero delle figlie, dei nipoti, anche dei generi che tanto desidererei fossero più vicini alla chiesa... Io prego tanto, perché vorrei che capissero tante cose, non nel modo superficiale... **Ho passato dei giorni senza volontà, con tanti pensieri e dolori...** devo cambiare ogni tanto chi mi viene ad aiutare!... prego il mio Gesù di farmi trovare una anima santa, buona, tranquilla; invece, quando viene qualcuno, insieme c'è sempre qualcosa che non va. Quanta pazienza!...io mi sento tanto esaurita, ma sentendo la tua sofferenza e con quanto amore la porti, mi vergogno dinanzi a Dio, davanti a te e a tutti. Mi sento proprio indegna di appartenere alla categoria dei sofferenti ...

Non posso mai avere un sacerdote per parlare e aprire il mio cuore. Il mio confessore viene il primo venerdì del mese, ma non fa in tempo ad entrare che esce subito... non sono contenta... fare così la santa comunione!... sono stata tutto il giorno nervosa....

Dammi un consiglio, sapessi quanto sento il desiderio di parlare con un sacerdote e sentire una parola buona, di conforto. Cerco con tutte le forze di aggrapparmi al mio Gesù, alla nostra cara Mamma, e poi allo Spirito Santo..... Cara sorella Nuccia ti ho sentito sabato sera su Radio Maria. **Mi hai fatto piangere: come sei buona, come sei grande!** Anche io, ti ricordo sempre con santo affetto. Il Signore benedica sempre il caro Federico. E' proprio buono. Mandami il tuo numero del telefono, ti chiamerò io. Aiutami a diventare più buona nella sofferenza, con la preghiera. Ti abbraccio, con affetto, un bacio. MARIA A.

Nota di Padre Pasquale: La signora A. Maria ha spedito a Nuccia 8 lettere, tutte autentiche confessioni di sofferenza. Ne pubblichiamo solo una per brevità. Dalle lettere traiamo solo ciò che riguarda Nuccia:

- *Ti accolgo nel mio cuore con grande amore di madre, perché così ti sento in me.*
- *Sei sulla via della santità, insegnami con il tuo amore ad andare avanti come fai tu.*

- *Sapessi quanto desidererei esserti vicina. Ci siamo parlati molte volte al telefono...*
- *Mandami qualche tua preghiera; sei bravissima, beata te! ...*
- *Ho capito che vivere con Gesù nel cuore è la felicità più grande.*
- Ci dovete aiutare voi che siete così *prescelte* da Nostro Signore. Tua mamma MARIA
- Bisogna sempre seguire i santi per imparare. *Beata te, che stai sulla loro strada!* Ti voglio tanto tanto bene. *Aiutami nelle preghiere, affinché la mia sofferenza, con tutto il resto, valga qualche piccola cosa.*
- *Meno male che la sera il nostro appuntamento mi rincuora e la tua vocina mi fa capire come dev'essere dolce la voce di una sofferente.*
- *Quelli che soffrono in unione con Gesù sono i primi missionari del mondo.*

RISPOSTA DI NUCCIA a *mamma Maria A.*

Cara mamma Maria,

come è bello chiamarti così. Grazie, perché mi sento veramente figlia tua, sei tanto buona, sensibile, attenta; grazie per tutto. Ho ricevuto con piacere le tue foto; sei anche una bella mamma. Non mi dilungo, perché faccio molta fatica a scrivere, mi sento tanto debole e poi **ho la gioia di sentirti al telefono**. T'invio un'immaginetta di Gesù Eucaristia, che ho trovato tra i miei libri; so che ti farà piacere e t'invio una mia foto. Restiamo sempre **uniti in questa catena d'amore**. Lodiamo e ringraziamo Nostro Signore per averci uniti spiritualmente. NUCCIA

Cara mamma Maria,

su con la vita! Cristo è risorto e risorge ogni giorno con noi. Dobbiamo essere gioiosi e non essere tristi e abbattuti. Questi sono sentimenti che ci porta il demonio e noi, se siamo di Cristo, dobbiamo vivere nella certezza che Gesù è la nostra pace e riempie tutti i vuoti. Confida e abbandonati nel Signore. NUCCIA

Cara mamma Maria, grazie per l'immagine del Volto Santo di Gesù. **Ho contemplato a lungo il Suo Volto sofferente e insanguinato e il mio cuore arde ancora di più d'amore per Lui.** Teniamoci stretti a Lui e coraggio; sii forte. Colgo l'occasione per augurarti buone feste e soprattutto un Natale di pace e gioia. NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di R. Angela*

S. Margherita Belice 16 - 02 - 1996

Nuccia cara, Dio è Amore!

Perdonami, se mi permetto di disturbarti. Un sabato notte ho sentito la tua voce e ho capito che 'sei una anima-ostia'. Non so nulla di te, ma nel mio cuore si è sviluppato una fiducia ed affetto. **Io amo quelle anime che confortano il dolce Gesù**, specie in questo periodo di grande sofferenza, **ed anche la mamma Celeste**, che per i nostri peccati versa lacrime di sangue.

Io mi chiamo Angela, sono mamma di tre figlie, ho 82 anni. Ho molto pregato e lacrimato, ma i miei peccati e le mie miserie non permettono a Gesù di esaudirmi. Se puoi, **desidererei avere preghiere da te allo Spirito Santo**, affinché illumini mio genero a riunire la famiglia, perché da 16 anni è andato via con la collaboratrice domestica. Mia figlia aveva trovato nascoste tante cosacce, che portammo a padre Matteo Lagrua, grande esorcista, che mi ha detto: "Suo genero ha la testa e lo stomaco pieni"; (le cosacce) le ha voluto lasciate e le ha bruciate lui.

Mia figlia ormai ha poca salute. Un' anima, che si era offerta vittima per i sacerdoti, ha molto pregato per noi. Adesso è morta; era una nostra carissima amica e ci diceva spesso: "quello che accade tutti i giorni a Giuseppina è opera diabolica". Intanto mia figlia non vuole andare dagli esorcisti, perché padre Matteo è sofferente e grandetto. Mi dice: "ho Padre Pio, Lui mi può aiutare, se Dio vuole". Intanto io sono molto sofferente e vorrei poter aiutare questa mia cara e buona figlia. Anche i figli ne risentono molto e, con grande dolore, devo dire che hanno perso la fede. Perdonami, ti prego, se puoi; **aiutami a pregare, affinché nostro Signore metta un po' di pace in famiglia**. Ti ringrazio di cuore e che Dio ti benedica. Ti abbraccio nel Signore. ANGELA

Nota di Padre Pasquale: La signora Angela R. ha spedito a Nuccia 5 lettere, tutte autentiche confessioni di sofferenza. Ne pubblichiamo per brevità solo la prima e l'ultima. Dalle lettere traiamo solo ciò che riguarda Nuccia:

- Grazie per il conforto che mi dai, per le tue preghiere e per la tua sofferenza che offri a Gesù.
- Grazie per il tuo nobile cuore, per la bellissima preghiera di liberazione.

- Ti prego, dammi una risposta! *dovrà andare dall'esorcista oppure questa stupenda preghiera, se Gesù vuole, può bastare?* Quel consiglio che mi darai, io glielo dirò... Ho scritto a Padre Amort. Mi ha risposto che *bisogna pregare*. Sono 20 anni di preghiere e lacrime...
- Quanta gioia stanotte nel sentire per la seconda volta la tua voce illuminata e piena di Spirito Santo. Ho registrato, sai? Ed oggi ho riascoltato. Grazie tante per averci mandato il tuo Angioletto "Sorriso". Mi auguro che sia venuto anche da me e dai miei cari tutti, sebbene indegni. **Ti prego, Nuccia, mandalo spesso a noi il tuo 'Sorriso'**. Ho tre figlie, tre nipoti e generi; che "Sorriso" infonda nei loro cuori la fede viva e ardente, e anche il dono del perdono.
- **Nuccia, sei un 'parafulmine' della Divina Giustizia.**
- Di tanto in tanto, riascolto il messaggio che hai dato a radio Maria e che ho registrato. La tua voce la sento non di questo mondo, ma soprannaturale. **Quanta dolcezza! quanto amore! quanti insegnamenti e sofferenza, voluta e accettata per convertire i peccatori e per la salvezza delle anime.**
- *La tua lettera per me è un 'tesoro'.*
- La meravigliosa **preghiera di liberazione** la recitiamo quotidianamente, con la dolcezza del tuo conforto. Poi, quando ho letto che offri le tue sofferenze per la martire Giusy, mia figlia, mi sono commossa alle lacrime. Quanto sei buona e caritatevole!
- Nuccia mia, ti ringrazio... di cuore per il tuo Angelo "Sorriso". Noi non ne siamo degni, ma la Sua presenza ci trasformerà. Digli che ...vada da Anna, dalle mie figlie Giuseppina, Rosetta, Flora e Vitalba e da Gaspare: questa è tutta la mia famiglia... Nuccia, non so se sbaglio, se è possibile **desidererei sapere l'orario** in modo che avviso i miei e ci uniremo a Lui nella preghiera e fare gli onori di casa ad un così illustre personaggio...

RISPOSTE DI NUCCIA a R. Angela

Cara mamma Angela,

ho gradito la tua lettera e ti ringrazio per le belle e affettuose parole, ma soprattutto ringrazio insieme a te il Signore per l'amore e per la fede, che ha messo nei nostri cuori.

Quante famiglie divise dall'odio, dall'incomprensione, dalle passioni! Quanto male! Purtroppo Satana lavora per dividere, per creare inimicizie, per gettarci in preda alle iniziative umane pericolose e distruttive. E allora noi cosa possiamo fare? Pregare e offrire. Dobbiamo cercare di stare uniti a Gesù, come i tralci alla vite, perché senza di Lui non possiamo fare

nulla ed è necessario **correre alla fonte delle grazie per allontanare il male**, che è dentro di noi e intorno a noi. Corriamo e **avviciniamoci ai sacramenti della confessione e dell'Eucaristia**, per unirci sempre più all'offerta di Gesù e viverla in noi. La Sua Parola facciamola diventare il cibo della nostra vita; soprattutto preghiamo per tutti i nostri cari: le grazie piano piano scenderanno su di loro e il Signore li guarirà, li libererà dal male. **T' invio queste preghiere di liberazione**; recitale tu e fa che anche Giuseppina le legga con fede e fiducia: vedrai le meraviglie del Signore. Anch'io pregherò per tutte le vostre necessità; **offrirò a Gesù le mie sofferenze per la vostra pace, salute e tranquillità**. Ti abbraccio nel nome del Signore. NUCCIA

Angela cara, sorella in Gesù e Maria,

ho ricevuto le tue due lettere e anche se un po' in ritardo, rispondo con piacere. **Le vostre telefonate e le vostre lettere mi commuovono**. Mia cara, **puoi contare sulle mie preghiere**, sia per te che per tua figlia Giuseppina e tutti i tuoi cari. Purtroppo, se non vuole andare dall'esorcista, non la puoi obbligare; ci vuole la sua spontanea collaborazione a voler uscire da questa dolorosa situazione. Comunque ti assicuro che **le tue preghiere e le mie fanno piovere su di lei le grazie del Signore**. Senz'altro ci vorrà più tempo, ma **alla fine il Signore la libererà dal male**. Convincila a recitare **il Rosario -è un'arma potente contro il male-**, a **confessarsi**, a **partecipare alla Santa Messa**, a **partecipare al banchetto eucaristico** e a **pregare tanto, specialmente la Madonna**. Lei è la più grande esorcista. Il Signore le ha dato il potere di schiacciare a satana la testa e sconfiggerlo. Ti invio queste preghiere di liberazione. Le deve leggere con fede e amore, e il Signore farà meraviglie. Anche tu puoi leggerle per lei. Ti abbraccio. NUCCIA

Mia cara e giovanissima sorella ottantaduenne,

si è sempre giovani e sereni quando Dio abita in noi. Noi siamo il Suo Tempio Santo e non dobbiamo temere nulla. Dio non ci concede la vita per annoiarci o lamentarci, ma, giorno dopo giorno, dobbiamo arricchirci di conoscenza, sapienza e amore, e dare agli altri, alla famiglia, agli amici, a tutti ...quello che abbiamo nel cuore. Anche se tante sono le prove della vita, risolviamole tutte nella preghiera, nell'abbandono fiducioso a Colui che tutto può. Mandami pure il tuo angioletto; io invio volentieri, anzi con gioia, il mio angioletto a te e ai tuoi cari, affinché vi possa illuminare e far godere la pace, la gioia e l'amore di Gesù.

Continua a pregare e a offrire preghiere, dolori e ogni sacrificio per la pace nelle famiglie e nella società e per la conversione dei cuori. Insieme uniamoci al sacrificio di Gesù

sulla croce e sugli altari. Grazie per le tue lettere e per il bene che mi vuoi. Restiamo uniti a Gesù e Maria. Ti benedico nel nome del Signore.

NUCCIA

Cara mamma Angela,

stai tranquilla! **Se il tuo passato lo hai offerto al Signore, Lui ha bruciato tutti i tuoi peccati nel fuoco del Suo amore e non se ne ricorda più. Quindi tu non puoi pensare più al passato, ma vivi il presente in Gesù, per Gesù.** Il tuo angioletto ora è contento e, insieme al mio, sorridono felici e proteggono te e la tua famiglia.

Mia cara, nessuna cosa succede per caso, il Signore opera attraverso i nostri errori e le nostre azioni e tutto per la Sua gloria.

Di me che dire? soffro di paralisi progressiva, sin dalla più tenera età. E ora il mio corpo contorto mi provoca grandi sofferenze, ma, grazie al mio Signore, continuo a gioire, ad amare e a offrire la salvezza del mondo. Ti abbraccio

NUCCIA

5a LETTERA A NUCCIA *di Angela R.*

(lettera di ringraziamento scritta da Angela dopo avere appreso la notizia dell'edema polmonare)

S. Margherita Belice 18 – 07- 1996

Mia dolcissima Nuccia,

Ti chiedo perdono, per averti scritto più volte, arrecandoti molto disturbo. Sì, capivo che eri **un'anima-vittima straordinaria**, ma non immaginavo la tua inaudita sofferenza...

Sebbene le tue lettere per me erano uno balsamo, **non ti disturbo più**, mi unisco a te spiritualmente. **La presente è per ringraziarti di tutto il bene che mi hai fatto, del conforto, delle preghiere per i miei cari, che ne hanno molto bisogno,... grazie per 'Sorriso'.**

Sai? uniti col mio (angioletto), alle 9 recitiamo la coroncina all'amore misericordioso, quella di Santa Faustina. **Spesso dico al mio angioletto, quando viene da te, di accarezzarti per me e di lenire un po' le tue sofferenze.** Tesoro mio, Gesù ti ha scelto fin dalla tenera età, ti ha prediletta. **Se, credimi, soffro per te, dall'altro sono contenta perché consoli il dolce Gesù. L'aiuti con la tua sofferenza a salvare anime... Le tue preziose lettere spesso le leggo e rileggo: mi danno conforto.** Ti voglio tanto bene. Ricordaci a Gesù e alla Mamma Celeste. Rinnovo i miei ringraziamenti mentre ti abbraccio affettuosamente nei cuori di Gesù e Maria. TUA ANGELA

LETTERA A NUCCIA *di Giustina S.*

Camporosso 24 – 07 - 1996

Molto stimata e cara Nuccia,
mi sento in dovere di ringraziarla, di tutto cuore, che mi ha concesso di parlare con lei, nonostante stesse male di salute. **Mi ha rincorato nella mia disperazione.** Mi ha assicurato le sue preghiere e io sono fiduciosa che il buon Dio mi ascolterà attraverso di lei. La supplico ancora una volta, salviamo questa anima smarrita di mio figlio. Preghi anche per me che, con la mia malattia, sappia corrispondere al Signore ed essere il Suo strumento per la salvezza delle anime.

Prego per le grazie necessarie per poter incamminarmi per questa strada. Non si dimentichi di me. Anch'io prego per lei e **ringrazio Dio che ci da anime sante che si sacrificano con Gesù sofferente per la salvezza del mondo.**

Cara Nuccia, grazie per me e anche per tutti quelli che lei prega e soffre. Dio la benedica e attraverso di lei anche noi che abbiamo tanto bisogno. La saluto caramente.

GIUSTINA S.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Giustina S.*

Cara sorella Giustina,
anche se ci siamo sentiti per telefono, rispondo alla tua lettera, anche se con molto ritardo, sicura di essere scusata. Stia tranquilla e si abbandoni nel cuore di Gesù e Maria. Continua con fiducia e perseveranza a pregare. **Il Signore non potrà non ascoltare il grido di una mamma che prega per la conversione del proprio figlio.** Offri tutte le tue sofferenze con pazienza e amore per la salvezza di tutti e la misericordia e l'amore di Dio inonderà tutti. Loda e ringrazia il Signore sempre in ogni circostanza. Leggi la Sua Parola e sia fatta sempre la Sua volontà.

NUCCIA

LETTERE INDIRIZZATE A NUCCIA, DI CUI NON CONOSCIAMO LA RISPOSTA DI NUCCIA

Doc. 098

LETTERA A NUCCIA *di Albertini Paola*

Pederobba 16 – 07 - 1996

Messaggio di Maria, Regina degli Angeli Custodi, alla carissima Nuccia

Nuccia, figlia mia,

sei nel letto della sofferenza; sei unita a Gesù. **Il mio cuore è colmo di gioia**, perché so che tu offri con tanto amore le tue pene, per tutti coloro che si affidano alle tue preghiere, per i sacerdoti, soprattutto per i sacerdoti che hanno trovato vie sbagliate, che si sono incamminati nelle strade errate. Ti ringrazio, o dolce figlia, ti ringrazio, sei qui con me, con i miei figli e nel nostro cuore. Gesù ti ama tanto, prega l'angelo custode. Egli ti aiuterà in tutti i tuoi bisogni. Ti benedico, o dolce figlia.

1a LETTERA A NUCCIA *di Angelici Loretta*

Roma 28 - 07 - 1996

Nuccia carissima, diletta sorella in Gesù e Maria,

ti voglio bene. Ho appena parlato con te al telefono e *sei riuscita a sollevare la mia tristezza e la mia solitudine*. Sono certa che 'Sorriso' sia già qui con me ed ha accompagnato "Tenerezza" nella stanza di Ilaria, perchè la benedicesse. **La tua anima bella, suscitata dal Signore, trabocca amore!** In più: **Tu sei l'icona di Gesù**. Altrimenti non si spiegherebbero umanamente le tue doti. Sono spiacente per la tua sofferenza fisica, anche se questa ti unisce sempre di più a quel Gesù che ami tanto.

... **Ringrazio il Signore per questa grande potatura** e aspetto che compia i suoi prodigi. Tutto a gloria Sua. Ti abbraccio nel Signore, forza e coraggio.

La tua amica di Roma

LORETTA

2a LETTERA A NUCCIA *di Angelici Loretta*

Roma 8 - 09 - 1996

Nuccia carissima,

grazie per il tuo scritto, mi ha dato tanta gioia riceverlo. Tuttavia non preoccuparti di rispondere. Per me, è già un privilegio essere unita alla tua cara anima spiritualmente, e poi ti ascolto a radio Maria. Bello il tuo intervento di ieri e sono lieta di sentirti fisicamente un po' meglio. Guarda che **la porta della stanza di Ilaria è sempre aperta per permettere l'ingresso ai carissimi Angeli, e forse qualcosa hanno già fatto**, poiché mi sembra di vederla un poco più tranquilla. ... Ti voglio bene.

LORETTA

3a LETTERA A NUCCIA *di Angelici Loretta*

Carissima mia amica e compagna Nuccia,

... Spero questa mia ti trovi in discreta salute, ed anche che il mastro muratore abbia finalmente provveduto al tuo tetto.... La nostra vita è sempre la stessa, mio marito Roberto non accenna a migliorare e, quanto ad Ilaria, è un continuo alti e bassi....ti abbraccio forte. Mi raccomando alle tue preghiere. La tua sorella in Gesù e Maria

LORETTA

1a LETTERA A NUCCIA *di Salvatoricca Suzzu*

Roma 4 – 06 - 1995

Cara Nuccia

Grazie del regalo che questa notte ci hai fatto. E' sempre grande gioia sentire i tuoi insegnamenti che vanno dritti al cuore e riempiono il vuoto nel nostro intimo. Grazie, mille e mille volte grazie. Eccoti qui di seguito la mia puerile giornaliera invocazione: "Mamma mia adorata e sovrana del cielo, coprici con il tuo manto, prendici per mano e conducici a Gesù".

... Un abbraccio caro.

SALVATORICCA

2a LETTERA A NUCCIA *di Salvatoricca Suzzu*

Roma 4 – 03 – 1996

Carissima,...

grazie della tua lettera che è tanto più preziosa per la fatica e l'affetto con cui l'hai redatta. Io sono sempre pronta a riprovarci nei miei propositi. Un abbraccio.
SALVATORIRRA

3a LETTERA A NUCCIA *di Salvatoricca Suzu*

Roma 4 – 07 – 1996

Carissima,

...**di ciò che diamo, nulla è che non ci sia dato gratuitamente.** Ringraziamo insieme il Signore se, dopo che Lui si degna di suggerirci qualche cosa di buono, noi ci offriamo al Suo volere, lasciandoci usare come strumenti. Prega per me e **accettami come sono** con tutti i miei difetti e con le molteplici impennate, **per cui devo a tutti chiedere perdono...**Spero che la barchetta tocchi il porto. Un affettuoso abbraccio. Ciao. SALVATORICCA

4a LETTERA A NUCCIA *di Salvatoricca Suzzu*

Roma 15 – 08 – 1996

Carissima, Lode al Signore sempre sia!

...di ad Anna, che mi ha commosso per il suo 'grazie'. Dille che le voglio bene....Ti accludo qualche immagine della Regina degli Angeli e un pensiero che aderisce a te

spiritualmente: “ Dolce mio Signore, infiamma i nostri cuori e solleva a Te. Donaci un raggio della Tua Luce per portare amore nel mondo. Amen”..... Un abbraccio affettuoso

SALVATORICCA

5a LETTERA A NUCCIA *di Salvatoricca Suzzu*

Roma 24 – 09 – 1996

Lode al Signore sempre sia!

Carissima, al momento della elevazione prego sempre il mio angelo custode che provveda a depositare entro il calice santo tutti coloro che in un modo o nell'altro mi sono in mente e mi sono cari e verso i quali io ho l'obbligo di affetto o di fratellanza.

Fino ad ieri il calice era soltanto ideale, mentre ora é una cosa reale e tu in ciò ne hai tutto il merito, avendomene fatto dono col tuo amabile biglietto.

Grazie di cuore, grazie tante, tantissime ad Anna per la sua tenerezza che mi dimostra. Mi ha telefonato Nicla, che ha espresso il desiderio di conoscermi. Al che le ho detto che io desidero restare nell'anonimato ... Spero di non essere incorsa in errore, sia pure involontario.... Ti offro insieme ad Anna un mio affettuosissimo abbraccio.
SALVATORICCA Ciao!

6a LETTERA A NUCCIA *di Salvatoricca Suzzu*

Roma 29 – 11 – 1996

Carissima, chiedo scusa per il ritardo nel rispondere alla tua ultima, che **mi ha recato le tue preziose riflessioni**. Di ciò ti ringrazio di cuore. Voglia il Signore che il mio povero cervello le sappia assimilare, per tenermi vicino a Dio, considerando la mia pochezza.

Il tuo esempio è un monito... e di ciò ne ringrazio il Signore... Un abbraccio affettuoso ad Anna e nella mia preghiera ricorderò il suo Giuseppe... SALVATORICCA

7a LETTERA A NUCCIA *di Salvatoricca Suzzu*

Roma 21 – 12 – 1996

Lode al Signore, sempre sia!...

Carissima, grazie dei fiori augurali, il cui profumo è come celestiale nutrimento. Buon Natale, amica cara, ed un abbraccio affettuoso e fraterno, assieme ad Anna. Ciao! SALVATORICCA

LETTERA A NUCCIA *di Lidia*

Groppoli (MC) 5 - 11- 1996

**Cara, carissima Nuccia, angelo di paradiso,
dolce più delle carezze e tenera più dello stelo del fiore più prezioso, dalle
sfumature delicate, di una bellezza incantevole, di una luce trasparente, illuminata d'oro
e d'argento, e profumata di paradiso!...**

Angelo caro, con molto piacere e gioia, sabato sera ti ho ascoltato a radio Maria. Ti ringrazio tanto per quello che hai detto. **Sento dentro di me la tua grande fede e soprattutto il dono dello Spirito Santo dentro di me...**

Dolcissimo Angelo, giorno 3, domenica, **ti ho portato con me.** Siamo andati ad Orzelaio, quasi 800 mt...

Nuccia, fiore di primavera, **grazie per la compagnia che mi fai** e grazie di tutto... mi è sembrato che non ti volevi perdere l'incanto, la bellezza del poema di Dio che ti parla e ti sorride attraverso la natura.... Siamo arrivati a Pontremoli, quasi alle ore 6. Siamo andati alla Santa Messa al duomo, c'era anche il vescovo, dove ho pregato anche per te. ...

La medaglietta miracolosa, che ti ho mandato, ... le ho dato tre baci. Ti prego di tenerla sempre con te: é la mamma Celeste, che tiene sulle braccia **questo fiore prezioso, dolcissimo, delicato e profumatissimo.**

Io sono sempre con la mia depressione, sono preoccupata per la mia mamma, i soldi anche, ma il mio pensiero è... per la salvezza eterna.

Barbara studia, fa la quarta magistrale a Pontremoli; come tu sai, ha (come fidanzato) Cristian; è più di un anno che si conoscono; **ho pensiero e turbamento per tante cose...** per esempio Cristian non frequenta la chiesa, e poi altre cose.. poi ti dirò... Walter lavora il marmo e il granito a Carrara. Lui sta bene, è molto buono, veramente è un dono di Dio. Le violette, che ti mando, le ho staccate dal muro della mia casa a Groppoli. Le hai raccolte tu, sono profumate?

Ti saluto caramente, ti abbraccio al mio cuore e ti mando tre grossi baci. Gesù e Maria ti diano una grande pioggia di benedizioni, di ogni bene. Nuccia, angelo caro e profumato di paradiso, grazie di esistere. Affettuosamente

LIDIA

LETTERA A NUCCIA *diLuigia* attraverso *Radio Maria*

Bari 20 – 08- 1996

Nuccia carissima,

sono un'ascoltatrice non assidua di radio Maria. Non assidua, perché non sempre riesco a captare la frequenza per via dei ripetitori situati nella mia zona. "Fiat".

Questo nostro "fiat" quotidiano sia sempre il nostro passaporto per il paradiso. Ho ascoltato le parole e le preghiere dei tuoi interventi e ne sono rimasta edificata. Sentimi a te vicina nella sofferenza. Uniamo anzi le nostre sofferenze e offriamole al Re divino per tutte le persone del mondo.

Io sono sola, non avendo parenti, e **vivo sola con il mio angelo custode che chiamo "Serenello"**. Per quanto ora me lo permettono anche le mie condizioni di salute, cerco di essere impegnata nella chiesa, sia pure attraverso il telefono. Mi manca, certo, il mio lavoro nella scuola, ma ancora "fiat".

Come cristiane siamo consacrate: essere consacrate vuol dire non solo ascoltare la "Parola", ma accoglierla e viverla, sì da essere sempre più intimamente unite a Cristo e alla Sua chiesa. Scusami, senza volerlo mi sono dilungata. Ti abbraccio fraternamente in Cristo e Maria, e ti sono tanto spiritualmente vicina

LUIGIA (senza indirizzo)

LETTERA A NUCCIA *di Suor Maria*

Fuorni (Salerno) 20 – 11- 1996

Carissima Nuccia,

sono una suora di Salerno. Sono molto affezionata a radio Maria, e l'ascolto molto volentieri. Una notte di sabato, Federico di radio Maria disse: “questa notte abbiamo un messaggio che ci da Nuccia, ascoltiamolo con fede”.

Io sono rimasta tanto contenta e subito ho chiesto il suo indirizzo e l'ho avuto. Mi sono permessa di scriverle per avere un suo consiglio. Io non so se lei è signorina o sposata. Ho scritto diverse volte a Natuzza di Paravati, ma non mi ha dato mai risposta. Leggo il suo libro e tanta gente è beneficata. ...io non posso andare e **mi faccio tanta pena**.

Anche lei, Nuccia, è **un'anima privilegiata...** mi può accontentare?! Ho 79 anni di età e 59 anni che sono suora. **Volevo sapere se Gesù è contento di me o devo fare qualche altra cosa.** Io vado a pregare con gli ammalati e sono tutti contenti, però ho le gambe gonfie e stento a camminare, sono malata di cuore e ho il soprafiato, ma mi piacerebbe tanto camminare.

Vorrei la grazia almeno che le gambe si sgonfiassero. Ho capito che **lei è un'anima buona, se mi può aiutare, almeno di dire qualche medicina da prendere.** Mi sono messa in tasca Padre Pio; Lo sto pregando e non mi esaudisce. Tanta gente è beneficata, solo io non merito niente. A volte piango sola sola. Lei, Nuccia, anima buona, veda se mi può aiutare. Aspetto con ansia una sua risposta. Carissimi saluti.

SUOR MARIA

LETTERA A NUCCIA *di Pina*

Catanzaro 2 - 10- 1996

Cara Nuccia,

ringrazio il Signore che ti ha messo sulla mia strada. Sei il mio faro di luce nei momenti di difficoltà. Mi metto in contatto con i tuoi Angeli e chiedo a loro di aiutarmi; **per grazia, le cose si alleggeriscono e vado avanti.**

Il 26 ottobre alle ore 11 si celebra il matrimonio di Paola e Andrea. Ti chiedo di pregare Gesù e la Sua Mamma per loro. Ti voglio raccomandare gli altri due figli: Antonietta e Corrado, e tutte le persone che mi stanno a cuore. **Pregherò il Signore che ti dia tanta forza per pregare e illuminare tante persone che camminano nel buio. Io sono una di loro.** Ti raccomando il mio gruppo di preghiera e la nostra capogruppo Anna, che in questo momento è malata e fatica molto per tutti noi. Un grosso abbraccio. Ti saluto in Gesù e Maria.

PINA grazie!

ALTRE LETTERE

prima del 1995

Doc. 105

LETTERA A NUCCIA *di Gemma Tolomeo Gorini*

24 - 03 - 1989

Cara Ninuzza,

ti mando, come ti avevo promesso, una fotografia di mamma. E' l'unica in cui è sorridente. Stavamo facendo una foto ad Anna, la bambina che mi è morta, e mamma la stava guardando. Mi piacerebbe tanto poter venire a trovarti e poter parlare con te. **La tua serenità e la tua dolcezza sono un dono che non resta chiuso in te, ma di cui riesci a rendere partecipi anche gli altri. Ti ringrazio per le preghiere che rivolgi a Dio per il mio Marco.** Spero che riesca a guarire e spero soprattutto, qualunque cosa mi riservi l'avvenire, di trovare la forza di andare avanti. Io conto nell'aiuto di Dio. Già mi ha dato prova di essermi vicino, proprio nei momenti più tristi. Ti auguro buona Pasqua e ti abbraccio con affetto. Salutami caramente Anna e gli altri famigliari.

GEMMA

LETTERA AL NIPOTRE GABRIELE (per il suo diploma)

di Nuccia

Caro Gabriele,

una dolce malinconia abita nel mio animo e pervade il mio essere, pensando a come ***il mio cuore ha sempre trepidato per la tua vita*** e per tutto quello che bisognava chiederti, anche con grande sforzo, perché la tua condizione potesse permetterti una vita più dignitosa e sicura.

Quante volte le mie raccomandazioni ti saranno giunte all'orecchio come un martellare di noia e sfiducia. Ora, figlio mio, capirai! Ora che hai affrontato l'ultimo scoglio che ti teneva ancora legato al mondo della scuola e, quindi, al tempo dell'adolescenza, tempo di spensieratezza e a volte anche di incoscienza.

Il tempo passa e a ciascuno lascia il segno di ciò che si è vissuto. A me ora non rimane che rivolgere ***un ringraziamento a Colui che ha posto nel mio cuore questo seme d'amore per te***, e lasciare che ***le redini della tua vita siano bene salde nelle tue mani***. Ora solo tu piloterai il tempo futuro: la vita è tua, ti appartiene e solo tu puoi orientarla, come più ti aggrada.

A me, se tu lo permetti ancora per il bene che ti voglio, per tutti quei momenti in cui ho colto la tua sofferenza e ne ho preso una parte nel mio cuore, non mi rimane che dirti: ***orienta tutto ciò che di buono c'è in te (ed è molto) verso un retto vivere***, che ti fa sentire un uomo capace di vincere ogni ostacolo.

Sii forte e coraggioso, non lasciarti prendere dall'egoismo, ma ***vivi sempre nella verità, che ci fa liberi***. Non giudicare nessuno, neanche chi è stato causa di tante tue sofferenze (il papà). ***Il Signore, che vede e conosce tutto, saprà arricchirti di tutto ciò che serve per essere sereno***.

Ama tua madre, che ha sempre trepidato per te. Sappi essergli riconoscente per tutto ciò che ha sempre sofferto in silenzio e con grande dignità. ***Sono fiera di te! E voglio anche ringraziarti per tutte quelle volte che mi hai fatto sentire una donna viva, capace di offrire tutto l'amore che abita in me***.

Ora ti lascio alla vita e la mia benedizione e il mio aiuto ti accompagnino per sempre tua

(zia)NUCCIA

1a LETTERA ALLA NIPOTE CRISTINA
(nel momento di fare una scelta difficile)

di Nuccia

Cara Cristina,

ho lungamente meditato sui fatti che hanno ultimamente turbato la nostra famiglia e sento il bisogno di dirti qualcosa a questo proposito, prima che tu intraprenda una nuova via.

Dopo lo scoraggiamento e la confusione di quei giorni, mi sono convinta che la tua volontà, se ben motivata, è sacrosanta e va rispettata, perché la tua felicità vale più di tutte le nostre idee, dei nostri problemi.

Perciò, nessuno intende contraddirti né ostacolare la tua volontà, purché essa sia basata su una giusta causa, capace di renderti felice. Stai attenta, Cristina, abbi presente che la vita è piena di inganni ed è facile alla tua età confondere il bene col male. Per l'ultima volta, ti invito a rivedere i tuoi sentimenti, serenamente. Se ti accorgessi di essere ancora legata al passato, abbi subito il coraggio di tornare sui tuoi passi. Se, viceversa, il passato ti opprimesse e volessi solo dimenticarlo, rompi definitivamente ogni compromesso o dubbio e pensa al tuo avvenire. Sii te stessa.

Non crearti scrupoli per nessuno. Dio ti ama e vuole la tua felicità: ti benedica.

Cerca di capire qual è la tua vera strada, cosa vuoi dalla vita, cosa ti chiede il Signore. PregaLo per avere in questi momenti la luce necessaria, il consiglio per liberarti dall'errore. Ricorda che la felicità, quella vera, deve rispettare la volontà di Dio e dei genitori, perché solo dalla loro benedizione nasce l'armonia e la pace del cuore.

Desidero pure parlarti di tua madre, che ultimamente è nel dubbio e nello scoraggiamento. Sii con lei più gentile e paziente. Dalle la possibilità di capirti. Accettala con i suoi limiti e aiutala a credere e a sperare ancora nella vita. Lo farai se ti comporterai seguendo i principi morali, se farai delle scelte positive e ti impegnerai a migliorare te stessa. E' questo che ti chiedo per l'ultima volta, come se fosse l'ultimo dei miei desideri .

ZIA NUCCIA

2a LETTERA A CRISTINA (per il giorno del suo matrimonio)

di Nuccia

Mia cara, oggi è un giorno importante per te: l'inizio di un nuovo cammino, che ti porterà lontano, verso un avvenire ricco di gioie e di serenità. Gli anni vissuti accanto a me non siano inutili, anche se contristati dalla inevitabile sofferenza e adombrati dalla malinconia. Sei cresciuta accanto a noi come un fiore ed io ho goduto del tuo profumo e della tua bellezza, come un dono del cielo.

Il tempo trascorso con me ha lasciato certamente dei segni indelebili in te. Spero che, giorno dopo giorno, tu saprai interpretarli e *convertirli in copiosi frutti di amore e di dolcezza intorno a te.*

Ti auguro una vita felice accanto alla persona che ami di più ed invoco su di voi i doni dello Spirito Santo.

NUCCIA

LETTERA a due GIOVANI AMICI che celebrano il loro matrimonio

di Nuccia

Miei cari giovani amici,

gioisco con voi che oggi celebrate il vostro matrimonio alla presenza di Dio Creatore, che è Amore. Egli vi ha uniti per sempre in uno scambio profondo di anima e corpo. Sì, proprio così! Perché sposarsi per i cristiani è donarsi scambievolmente la vita e l'amore, che è Dio stesso.

Il sacramento del matrimonio vi aiuti a realizzare ogni giorno un'unione più salda e perfetta. Voi che avete intrapreso insieme un cammino di fede, andate avanti alla presenza di Gesù e siate perseveranti nella preghiera, come nelle virtù cristiane, che risplendano nell'animo vostro come cristalli, fedeli al vostro amore.

Inoltre siate coraggiosi testimoni del vangelo. Gesù rimanga sempre in mezzo a voi; Egli non vi dividerà mai: sarà il dolce e discreto ospite della anima che alimenterà la vostra unione.

Sappiate che l'amore non è solo la meta di un giorno, ma qualcosa di grande che tende alla perfezione, che va alimentato e costruito giorno per giorno con coraggio, lealtà e responsabilità. La grazia del sacramento possa illuminarvi su questa grande verità e concedervi i doni necessari per vivere una vita felice, intessuta di bene e di pace, aperta all'amore di Dio e del prossimo.

Pertanto, *mentre invoco lo Spirito Santo che scenda su di voi con la benedizione, vi ricordo le parole che Maria rivolse ai servi, alle nozze di Cana: "fate quello che Egli vi dirà"*. Seguite anche voi questo consiglio e vedrete miracoli. Con affetto

la vostra NUCCIA

Cfr DVD n. 13 cap.10

LETTERA A LILLO ZINGAROPOLI

CZ.12/2/1985

Lillo, fratello mio in Gesu', eccomi a te con tanto amore.

Voglio farti giungere questo mio scritto come una goccia d'acqua che viene a ristorare il terreno della tua anima, arso forse da tante difficoltà e da tante amarezze. Ho sentito dentro di me qualcosa, che a dire il vero non so spiegarti. Dio si serve, molto spesso, di una creatura: anche misera, come canale d'amore per arrivare ad un'altra creatura.

L'amore di Gesu' rende felici, te lo assicuro. Lodo Dio per la vita che mi ha dato, anche se il mio corpo contorto ha dovuto sostare per lunghi anni su una misera carrozzella; ma ti assicuro, non ho mai invidiato nessuna creatura. Ecco, ti voglio dire questo: "soffermati a guardare un attimo l'immagine di Gesù, lasciati illuminare dai suoi occhi: penetra nel suo sguardo, sorridiGli ed in questo sorriso tutto e' grazia". La tua vera vita comincerà dal giorno in cui, fin nella profondità più segreta del tuo essere, scoprirai questo sguardo d'amore. Vedrai così che nella tua quotidiana esistenza virtù e luci, di gran lunga, sovrasteranno carenze ed ombre. Lo Spirito Santo plasmami in te un'anima di desiderio.

Questo io chiedo per te, nella mia misera preghiera, ed allora, ogni lacrima si sfascerà e si sfaccerà per dare luce ad una magnifica cattedrale, che e' il nostro cuore. Questo, se noi sapremo innalzarla pietra su pietra, guglia su guglia, con i doni che Gesu' ogni giorno fa cadere nelle nostre mani semplicemente. Donati a Gesu' amorevolmente, dolcemente, docilmente: così inonderà nella tua anima la Sua luce e tu sperimenterai il segreto della lucidità intellettuale.

Dio e' amore: Dio e' sempre in cerca dell'uomo, anche se l'uomo corre dietro se stesso. La corsa avrà forse un bivio, una sosta, una caduta. Dio sarà al bivio come via giusta, alla sosta come riparo, alla caduta come mano, che si tende. Dio si lascia conquistare mentre ti conquista: voltati in dietro, fratello, guarda chi ti insegue, Dio ti e' vicino, ti ama; basta aprire le braccia e correre fiduciosi; Egli non ti farà aspettare, ti desidera in un atteggiamento di umiltà ed intende svelarsi a te nel supremo dono della sua luce e bontà, del suo amore.

Nella stressante ed assordante quotidianità, abbracciandoti nel cuore di Maria, facendoti plasmare, come un vasaio modella ed armonizza la sua creta, gioisci nel Signore ed avrai la pace, quella che il mondo non sa dare. La nostra vita è spesso quella di una tavola imbandita di meravigliose pietanze. Nella stessa misura che tu dunque realizzerai il nulla

originario, ti aprirai ad accogliere l'infinito dono dell'amore. Che cos'è l'amore? L'amore è Dio. La fede spoglia veramente l'anima e quando si è spogliata d'ogni proprietà, allora può accogliere Dio. Possiedi Dio nella misura che tu non possiedi nulla. L'amore e la fede vanno di pari passo e si completano a vicenda.

A questo punto non so dirti altro: "svegliati, o tu che dormi, dammi la mano e cammineremo insieme verso la terra promessa, dove tutto è felicità, tutto è gioia.

Spogliamoci dell'illusione di voler capire con il cervello ciò che solo con il cuore si può gustare. Diventerai davvero grande nel momento in cui ti inginocchierai e dirai: “parla, o Gesù, al mio cuore con la potenza del Tuo amore, facci vivere con Te tutte le virtù. Resta tranquillo ai Suoi piedi, mentre ti chiama per nome; nei colloqui silenziosi Lo incontrerai maggiormente. Ti bacio. NUCCIA

LETTERA APPASSIONATA PER LILLO ZINGAROPOLI

Amico e fratello!
Fratello ed amico!
Il cuore si evuecio è
accanto al tuo, in questo
momento si serlougiora. Il
tuo dolore è diventato
mio e vorrei tanto poterti
aiutare! Possiedo una sola
arma e la uso fino a
quando non vedo per te
uno spiraglio di luce. La mia
arma si chiama preghiera
ed è molto più potente
della bomba atomica. Algeri
le mani e gli sberle al pignone
finché non mi concederò
la grazia di sentire che si
nuovo sei tornato e
coro - Un abbraccio

fortissimo che ti possa
portare tante speranze
nel cuore

evuecio

1° INTERVENTO A TELESPAZIO

(nel programma condotto da Tony BOEMI con la partecipazione di Lillo Zingaropoli che aveva letto la poesia “Preghiera di una andicappata” riportata in “Testimonianze” doc. 45)

di Nuccia

Io sono Nuccia, a cui Lillo si è ispirato quando ha scritto la sua poesia.

Ringrazio di cuore Boemi, che ha invitato Lillo a questa trasmissione. A Lillo, che con tanta forza ha espresso in questa poesia i sentimenti del suo amore, e a quanti mi ascoltano **vorrei dire che la vita è un dono di Dio, il più grande, il più bello che si possa ricevere. Ed è per questo che bisogna apprezzarlo, giorno dopo giorno, per vivere la vita, attimo per attimo.** Anche se si soffre, anche se ci si chiede: perché proprio a me!

Amare Dio è amare la vita e tutto ciò che di bello, o no, Lui ha creato. **Ed io, credendo profondamente in Lui, gioisco delle cose belle che mi circondano e dell'affetto che mi danno le persone care e gli amici, che in gran numero mi aiutano nei momenti di bisogno.**

Certo a qualcuno sembrerà strano, come a te (Lillo), che proprio una persona come me, colpita così duramente dalla vita, possa lo stesso essere felice e ringraziare il Signore del dono fattole. Sono persone che non possono comprendere, perché non conoscono la grandezza del Signore, della Sua parola, della Sua bontà. A queste persone io dico: **non mi sento punita, né triste, né diversa. La mia vita non è fatta di lacrime, ma di serenità, di quella serenità interiore che solo la parola di Dio può infondere.**

Spero che tu (Lillo) e tutti possiate capire un giorno l'importanza di queste mie affermazioni, perché quel giorno tu e voi avrete capito il messaggio di Dio.

Grazie, Lillo, ti abbraccio e abbraccio tutti.

P.S. voglio complimentarmi con te, Lillo, per l'espressione, la forza, il sentimento che tu hai nel recitare. (Vorrei) farlo sapere a tutti, anche se non ce n'è di bisogno che lo dica io, perché tu sei già conosciuto, non soltanto in Calabria, ma in tutta l'Italia, non solo come artista, ma anche come uomo generoso e pieno di amore verso l'arte e verso il prossimo. Grazie Lillo. Auguri alla tua dolcissima Maila, che ho avuto la gioia di conoscere.

NUCCIA

2a INTRERVENTO A TELESPAZIO

(per perorare l'istituzione a Catanzaro del Conservatorio Musicale)

di Nuccia

Vi ringrazio tanto, signor Boemi, per avermi chiamato oggi, non essendoci stato ieri tempo a disposizione.

Sono di nuovo Nuccia e volevo condividere con tutti voi la gioia di trovarci insieme. Volevo ringraziare soprattutto il professor Infuso, che con tanta dedizione contribuisce a sensibilizzare i cuori di tanti giovani.

Volevo rivolgere un appello a tutte le autorità politiche per chiedere loro di non rimanere insensibili alla richiesta di creare anche a Catanzaro (per altro capoluogo) **un conservatorio**, che tende ad arricchire la cultura ed il sapere, che l'arte della musica infonde.

Musica infatti è armonia, musica è dolcezza e immensità di Dio, che si trasmette in noi. Ogni uomo infatti è musica, intesa come equilibrio che riempie l'universo e da gloria al Signore.

In questo quadro invito tutti a contemplare ed ascoltare la dolcezza e l'amore, che vivono in noi. Tale dolcezza e tale amore non sono altro che Dio (in noi).

Grazie. A livello personale posso citare la mia triste esperienza di inferma: La musica mattutina infonde nel mio animo una carica di vita, una gioia immensa, che è solo la preghiera riesce ad eguagliare.

Voglio salutare e dire all'illustre professore... di non stancarsi mai di studiare e curare gli affetti da scoliosi, per far sì che altre persone non debbano soffrire quello che sto soffrendo io, avendo avuto da piccola una paralisi deformante alla spina dorsale.

NUCCIA

Cfr DVD n. 13 cap.4

LETTERA a RITA ROCCA

Rita, amica mia dolcissima e sorella in Gesù e Maria. Prima di tutto, insieme, ringraziamo e lodiamo il Signore, per averci fatto incontrare, per averci uniti nell'amicizia sincera e gratuita, che ci riempie il cuore di gioia. Grazie a te e a Michele, per tutte le attenzioni e per il bene, che mi volete. Miei cari, vi voglio bene anch'io e per questo vi invito ad essere perseveranti, coraggiosi, coerenti nella fede e nella vita: niente vi turbi e niente vi spaventi! Tutto passa, solo Dio non passa e non delude mai! Lui ci ama sempre!

Mantenete sempre unita la vostra famiglia, mantenete saldo il vostro amore. Non mollate mai, affrontate tutte le difficoltà nel nome del Signore, amatevi l'un l'altro. Amare significa aprirsi all'altro, ascoltare l'altro, accogliere l'altro, dialogare con l'altro, perdonare, saper ricominciare, donarsi. Siate sempre sereni e sorridenti: dove c'è carità, c'è gioia; vivete per sorridere e amare e avrete la gioia. Siate sempre ottimisti: Cristo è risorto e siamo tutti figli della Resurrezione.

Ovunque andate, collaborate con Gesù, per trasformare il mondo; non risparmiate mai nel donare. La Sua Parola sia sempre luce per i vostri passi. Usate cuore e spirito, intelligenza e libertà, a servizio del bene. Fissate i vostri occhi negli occhi di Gesù e guardate in alto; e anche se ci sono nuvole nere, nebbia, c'è sempre un pezzo di cielo più luminoso, per farvi sperare. Continuate a costruire nell'amore: la carità sia sempre in ogni vostro pensiero. Pregate! La preghiera è la vostra forza e la forza del mondo. Così facendo, la vostra famiglia sarà scuola d'amore e di vita per i vostri cari figli.

Quindi, miei cari fratelli, non mi dite di essere ripetitiva, ma vi continuo a dire:” sappiate sempre seminare a piene mani, per essere la gioia di chi mieterà domani”. Dio vi benedica e vi protegga sempre! Lo Spirito Santo sia sempre in voi e con voi! Egli vi aiuterà a non inciampare, sarà il rifugio, il conforto, la guida. Vi abbraccio e vi porto sempre nel cuore. Lode e gloria al Signore e onore! Alleluja!

la vostra NUCCIA

LETTERA AGLI AMICI DI NUCCIA, dopo la sua morte

di Cristina Iannuzzi, nipote di Nuccia

(Alle tante lettere che arrivavano in casa di Nuccia, indirizzate ad Anna Chiefari, per chiedere ricordini e preghiere per ammalati, **a tutte rispondeva Cristina**, figlia di Anna. Oltre alle risposte personalizzate, **il cuore di ogni lettera richiama i seguenti concetti.**)

Ti invio una **fotografia insieme al Testamento spirituale**, sicura di fare cosa gradita. Il vuoto che Nuccia ha lasciato in tutti noi è grandissimo, ma ci rimane la convinzione e la sensazione che quella **catena d'amore**, che Nuccia ha iniziato, non si spezzerà, se riusciremo a **rimanere uniti nella preghiera**.

Sicuri di non potere mai uguagliare la nostra Nuccia, continueremo nel nostro piccolo a pregare per lei e soprattutto per il nostro ammalato...

Continuate ad aver fede nel Signore. **Nuccia da lassù intercederà** per...(l'ammalato), che più di tutti noi è vicino a lei e al Signore nella sofferenza.

Coraggio, confidiamo in **Colui che tutto può** (come diceva la nostra Nuccia).

Nella busta troverete la **preghiera di guarigione**, che Nuccia leggeva sempre per i fratelli sofferenti. Ti vogliamo bene

CRISTINA

LETTERA A NUCCIA - 1996

di mamma Elena

Carissima Nuccia,

sono dei **tarallini** fatti da noi. Spero ti piaceranno. Le **lenzuola** sono di flanella e sono anti dolori. Sono certa che starai più calda e ti ricorderai di noi nelle tue esaudite preghiere. Ti abbraccio e ti sento sempre vicina. Mamma ELENA e famiglia.

DUE LETTERE AI FAMIGLIARI

dopo la morte di Nuccia

1999

di Alma Brasi - Bergamo

Ho avuto la grazia di parlare con Nuccia e di pregare insieme tramite telefono. Federico mi ha tanto parlato di lei. **Per me è la mia speranza e so che l'amore di Dio è passato attraverso lei e da lei a tutti noi poveri uomini in cerca di pace e di serenità.** Desidererei tanto una sua foto. Che Dio vi benedica. ALMA

1999

di Don Nando Brindaci e Rosa Tesoro – Mirandolo T. (PV)

Illustrissima Anna e parenti di Nuccia,

sento il desiderio di ricordare insieme con voi la carissima Nuccia, che durante la sua vita ha fatto tanto bene e ha voluto ricordare la mia parrocchia nelle sue preghiere e nell'offerta delle sue sofferenze. Sono certo che dal cielo continui a stare vicino a chi ha amato in vita. Vi ricordo durante la celebrazione della santa messa, sicuro di essere in profonda comunione con Nuccia e con voi. Il Signore vi benedica. Cordialmente
Don NANDO BRINDACI

Vi abbraccio e vi benedico
nel Nome del Signore
e Nuccia

**IN CRISTO, PER CRISTO E CON CRISTO
A TE DIO PADRE ONNIPOTENTE
NELL'UNITA' DELLO SPIRITO SANTO
OGNI ONORE E GLORIA
PER TUTTI I SECOLI DEI SECOLI**

Per averci regalato

NUCCIA

-Profezia del Tuo Sorriso e della Tua tenerezza-

-Eletta vittima d'amore per l'umanità sofferente-

ALLELUIA!